

Ciampi da Sodano per i Patti lateranensi. Con lui mezzo Ulivo. E Berlusconi

Caccia al voto cattolico la Chiesa vuole garanzie

ROMA Tra politici e Santa sede, è l'ora delle grandi manovre. L'occasione è rappresentata dalla ricorrenza dei Patti lateranensi: Ciampi incontra oggi all'ambasciata italiana presso la Santa sede il segretario di Stato vaticano cardinal Sodano, ma ci saranno anche Amato, Fassino e Violante, forse Berlusconi, e il vicario di Papa cardinale Ruini.

Si tratta di un incontro dal forte peso istituzionale, tuttavia non si può non constatare che incombe la campagna elettorale che quello che va in Vaticano - Ciampi a parte - è lo stato maggiore dell'Ulivo. E nella

settimana scorsa c'è stato anche l'incontro fra Rutelli e Sodano. Con Rutelli, Sodano ha parlato di scuola e famiglia, temi classici al cen-

«per il tentativo di limitare e ingabbiare la presenza della Chiesa nella società italiana», come denuncia l'«Osservatore Romano».

In Vaticano nel frattempo si intensificano i preparativi in vista del Concistoro che si aprirà mercoledì e che nominerà 44 nuovi cardinali, i quali avranno un peso decisivo nell'elezione del futuro Pontefice.

Giovanni Paolo II intanto ieri, concelebando con i fratelli armeni ha annunciato l'intenzione di visitare la loro terra. Si parla dell'autunno prossimo.

● A pagina 2



Il Papa, ieri, col patriarca armeno Nerses Bedros XIX.

tro del dibattito e sui quali la Santa Sede misura le proprie preferenze politiche. Ma certo dal Vaticano si è anche espressa insofferenza

Dopo la morte per infarto di un triestino, ieri scontro sugli sci tra un uomo e una quindicenne: gravissima

Nuovo dramma sul Lussari

E l'elicottero arrivato per i soccorsi ha rischiato di precipitare

TRAFFICO SULLE RIVE



Da stamane corso Cavour ritorna alla normalità

TRIESTE Dopo i lunghi mesi di chiusura, torna finalmente alla normalità la circolazione in corso Cavour e nelle vie circostanti del Borgo Teresiano. Provvisoriamente si chiude nel frattempo la bretella realizzata nel Porto Vecchio (Foto Bruni).

● In Trieste

TARVISIO La sfortuna continua ad accanirsi sulla pista da sci del Monte Lussari, appena riaperta dopo lunghi lavori di ristrutturazione per portare la gloriosa «di Prampero» al passo coi tempi e reggere la concorrenza dei vicini impianti austriaci.

Sabato pomeriggio uno sciatore triestino, Mauro Miot, è stato fulminato da un infarto. Racconta la moglie: «Credevo che fosse caduto, forse una frattura alla gamba. E invece il cuore ha ceduto all'improvviso...».

Ieri a mezzogiorno, al termine del muro della Cappia, una ragazzina di 15 anni si è scontrata con uno sloveno. La giovane di Povoletto (Udine) è ricoverata in prognosi riservata. E l'elicottero che era andato a soccorrerla per un soffio non si è rovesciato finendo nel burrone: è scivolato all'indietro sul falsopiano per fermarsi contro la rete di protezione.

● In Trieste

Corrado Barbacini

IL CASO

Pagata la multa gli pignorano i mobili lo stesso



Si potrebbe aprire un nuovo fronte sulle contravvenzioni cancellate

● In Trieste

Nuove indagini dei giudici sui ritagli di giornale trovati a casa del presunto omicida Michele Profeta

Serialkiller, altri 4 delitti nel mirino

Oggi il risultato della prova del Dna sulle buste di due lettere

IN CRONACA

UNA NUOVA PISTA

Omicidio di San Dorligo, gli assassini hanno anche rubato il portafogli

MOSTRA MERCATO

Vanno a ruba alla Stazione Marittima i dischi dei favolosi Anni Sessanta

ALL'INTERNO

TERRORISMO

Bloccato un commando di sei algerini: volevano far strage al metrò di Londra

● A pagina 4

CARO-BENZINA

L'Italia scende dal trono europeo: stanno peggio di noi altri cinque Paesi

● A pagina 2

MILANO Potrebbe arrivare oggi una indicazione definitiva sulla colpevolezza di Michele Profeta, l'uomo accusato di essere il serial killer di Padova. Il Pm Alberto Nobili riceverà infatti stamane il risultato delle ricerche di tracce di Dna sulle buste delle due lettere ar-

rivato al «Questore di Milano». Alberto Nobili è il magistrato che ha indagato a Milano dopo l'arrivo alla questura della prima lettera con la quale, il 12 gennaio scorso, quello che poi sarebbe diventato un serial killer, chiedeva 12 miliardi. Un'altra lettera arrivò il 29 gennaio. Entrambe in buste bianche chiuse, probabilmente dopo averne bagnato con la saliva il lembo dell'apertura. Proprio lì gli esperti incaricati dal magistrato milanese pare abbiano trovato le tracce di dna. «Un esame difficilissimo - spiega un investigatore - perché i residui erano scarsi». Per questo non si sa ancora se

sarà possibile rilevare il codice genetico della persona che ha chiuso la busta. Se invece i tecnici saranno riusciti ad estrarlo, per il serial killer potrebbe essere il giorno della verità.

Intanto si cerca anche qualcosa che possa legare il serial killer di Padova a tre omicidi rimasti finora irrisolti. Nell'abitazione di Michele Profeta, infatti, la Polizia ha trovato dei ritagli di giornale che riguardano alcuni omicidi avvenuti in regioni diverse dal Veneto, tra cui la Lombardia, in 15 mesi, tra il 1999 e il 2001, e precisamente ad Albano Sant'Alessandro, un piccolo e ricco centro della Bergamasca.

Ma potrebbe essere fatto risalire al serial killer anche un quarto omicidio, quello di un anziano nobile veneziano, trovato morto nel suo appartamento a Jesolo il 14 gennaio scorso.

● A pagina 3

In particolare si cercano elementi comuni a tre omicidi avvenuti in Lombardia e ancora insoluti

È morto a 93 anni Balthus, magie a colori dal silenzio



«Thérèse», 1938

Il pittore di origine polacca è l'unico ad aver esposto da vivente al Louvre

● Nella Cultura

Balletto di cifre sull'adesione allo sciopero. Pochi disagi: la gente sapeva

Trieste per 24 ore senza treni E i clandestini restano a piedi

TRIESTE Trieste è rimasta completamente isolata dallo sciopero dei ferrovieri terminato ieri sera alle 21. La gente, preavvertita, ha scelto altri mezzi per muoversi, per cui non si sono verificati particolari problemi né assalti ai convogli. Alle 21,04 è partito l'espresso Trieste-Lecce, mezz'ora prima era arrivato un intercitty da Mestre, primo convoglio a raggiungere la città dopo 24 ore. Stesse scene, ovviamente, a Gorizia e Monfalcone.

Nel capoluogo isontino sono rimasti a bivaccare in stazione vari clandestini, colpiti dal consueto provvedimento di espulsione. Aspettavano un treno per andarsene verso Milano o il Nord Europa, ma fino a tarda sera non si sono mossi.

Intanto è guerra di cifre fra l'azienda e i sindacati sull'adesione. Le Ferrovie dicono che hanno camminato un treno su due, i sindacati sostengono che sono stati cinque su cento. Pochi comunque i disagi, tranne che a Milano.

● A pagina 3

AFFARI&TURISMO



Visita lampo di Benetton a Brioni

POLA Visita a sorpresa di Luciano Benetton a Pola e a Brioni. Accompagnato dal ministro Jakovic e dal sindaco (rispettivamente a destra e a sinistra dell'ospite nella foto) l'industriale veneto è parso colpito dalle possibilità offerte dal comprensorio.

● A pagina 5

Le giocate al Lotto si potranno fare senza scomodarsi direttamente da casa

L'ambo arriva per telefono



Ogni giorno, 24 ore su 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE.

SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

ROMA Giocare al Lotto con il telefono: presto sarà disponibile in tutta Italia l'apparecchio che consente di puntare su estratto, ambo, terno, quaterna e cinquina in modo semplice e veloce. Questa novità è figlia di Giocotel, l'unico servizio telefonico con assistenza di un operatore.

Basta acquistare in ricevitoria la scheda prepagata, comporre il numero 16454 e comunicare la puntata. L'importo massimo è di 100 mila lire da ripartire su una o più sorti (estratto, ambo, terno, quaterna e cinquina). Si gioca dalle 7 alle 24 dei giorni feriali; il mercoledì e il sabato il servizio chiude alle 19,30.

Il costo fisso della chiamata - 520 lire più Iva - verrà addebitato direttamente sulla bolletta telefonica.

● A pagina 3

Nella massima serie di calcio vincono tutte e tre le prime in classifica. In C2 la Triestina bloccata in casa sullo 0-0 dal Legnano

Nell'inferno di Chieti la Telit chiude a più 15



Calabria protagonista sul neutro di Chieti.

CHIESTI Acuto della Telit Trieste, nel massimo campionato di basket e sul campo neutro di Chieti, dove ha nettamente piegato i quotati avversari del Cordivari Roseto per 62-77. In verità, la partita è stata sospesa qualche decina di secondi prima del termine per le intemperanze dei tifosi avversari. Il successo della Telit non verrà comunque messo in discussione. Grazie alla contemporanea vittoria di Varese a Cantù (81-85) i triestini hanno abbandonato la coabitazione dell'ultimo posto in classifica ma già domani saranno di scena in casa della Scavolini, seconda in classifica.

Giorni sempre neri invece per la Triestina in C2: in casa non è andata al di là dello 0-0 contro il modesto Legnano e ora marcia a 7 punti dal neocapitolista Mestre che nel derby ha piegato per 1-0 il Padova.

Nella massima serie invece vincono tutte e tre con il minimo scarto le prime in classifica: Roma-Lecce 1-0, Bari-Juventus 0-1, Perugia-Lazio 0-1. Atalanta invece bloccata sull'1-1 dal Vicenza, mentre il Parma piega il Brescia per 3-0. Reggina-Fiorentina 1-1. L'Inter invece è caduta a Napoli per 1-0.

● Nella Sport

NICOLINI
 assicurazioni

"SPECIALE R.C. AUTO"
MAGGIORE RISPARMIO
E MIGLIORE SERVIZIO

Esempio: Classe di merito 1 MAX 1.500.000.000
 (Dai 55 anni di età ulteriore sconto 10%)

F. 08 cv	342.900
09 - 10	445.800
11 - 12	565.700
13 - 14	600.000
15 - 16	771.500
17 - 18	925.700
19 - 20	1.080.000
OLTRE 20	1.371.400

ASSITEL
 PER TUTTI I RISCHI

Tel. 36.11.66 (ra)

CHIEDI LA NUOVA POLIZZA GLOBALE DELL'ABITAZIONE

SIAMO IN VIA RETI 4 - A TRIESTE (da piazza S. Giovanni a via Carducci)

IL PRIMO CENTRO ASSICURATIVO

Nella ricorrenza dei Patti lateranensi Ciampi incontra Sodano. Ma ci saranno anche Amato, Fassino e Violante

Grandi manovre fra Ulivo e Vaticano

Ricevimento all'ambasciata italiana. Berlusconi non sarà nella delegazione ufficiale

AVVENIMENTI

Mercoledì la grande manifestazione Concistoro dei record, mai tanti cardinali e ben 61 Paesi presenti

CITTÀ DEL VATICANO Concistoro dei record quello di mercoledì: mai un Papa ha creato tanti cardinali (44) in una sola volta; mai ci sono stati tanti cardinali (184) e mai sono stati così tanti i Paesi (61) con cardinali elettori (che non hanno ancora 80 anni), mai infine ci sono stati tanti elettori (135) ossia teorici partecipanti ad un concilio. E se ora ci fosse un concilio, vi entrerebbero 125 cardinali creati da Giovanni Paolo II e solo 10 fatti da Paolo VI, il che vorrebbe dire che ben il 92,6% (cifra che trova analogie solo nel passato storico) degli elettori del prossimo Papa sarebbero stati scelti da quello attualmente regnante, anche se non vorrebbe dire che il prossimo Papa sarà un woytjan, perché i cardinali vengono scelti anche per ragioni di distribuzione geografica o per riconoscimento di meriti acquisiti nel proprio Paese. E c'è un adagio ecclesiastico che dice che da vescovo ci si comporta diversamente che da prete e da cardinale diversamente che da vescovo...



Giovanni Paolo II

Almeno in tempi recenti, poi, nel Sacro collegio non ci sono stati tanti gesuiti (8) quanti ora, né in genere tanti ordini religiosi (14) come in questo momento. E anche se non è un ordine religioso, per la prima volta c'è un cardinale ufficialmente dell'Opus Dei (Cipriani), anche se l'Opera fondata dal beato Escrivà de Balaguer contava già, nel collegio cardinalizio, su vari estimatori ed amici. Persino questi ultimi potrebbero segnare un record: alle visite di cortesia (che una volta si dicevano di calore e il termine era più significativo), in programma per il pomeriggio di mercoledì, si parla di almeno 10.000 persone, forse 15.000 che andranno a congratularsi con i neocardinali. Una folla da stadio, mai vista in occasioni del genere.

Tra i cardinali continuano a contare molto l'Europa e l'Italia, che, anche se non hanno più i numeri di un tempo, quando il Papa doveva comunque essere europeo e doveva comunque andar bene agli italiani (che avendo più di un terzo dei voti potevano

bloccare qualunque nome), vedono aumentare il loro peso rispetto al recente passato. L'Europa infatti ha ora 65 cardinali elettori, che è il 48,1% del teorico corpo elettorale, rispetto al precedente 45,4%, con un incremento del 2,7% che è il più alto di tutti i continenti. E in Europa l'Italia ha 24 elettori, pari al 17,8%, rispetto al 15,7% (+2,1%), che la conferma come il Paese più rappresentato. Ne sono possibili paragoni con i tempi nei quali gli italiani erano più di un terzo dell'intero corpo elettorale, per il processo di internazionalizzazione della Curia romana cominciato con Paolo VI e per il principio, caro soprattutto a Giovanni Paolo II, di dare, nei limiti del possibile, almeno un cardinale ad ogni Paese con presenza cattolica significativa.

Proprio per tale principio, dopo l'Europa il continente maggiormente rappresentato dagli elettori è l'America ed in particolare l'America latina, dove vive circa la metà dei cattolici (ma l'Europa resta avvantaggiata anche dal fatto di avere molte diocesi storicamente cardinalizie).

I cardinali americani ora sono 40, pari al 29,6% (erano il 28,7%, con un incremento dello 0,9%) e quelli latinoamericani 27, pari al 20% (erano il 18,5%, la loro crescita è dell'1,5%). Calano invece tutti gli altri. L'Africa ha 13 elettori, pari al 9,6% (era il 10,2%, con una diminuzione dello 0,6%), come l'Asia che ha la stessa percentuale attuale, ma perde di più (-2,4%), visto che aveva il 12% di elettori. Perde anche l'Oceania, che conserva i suoi 4 cardinali, ma che vede la sua percentuale scendere dal 3,7 al 3%.

In un'ottica di un eventuale concilio, numeri e percentuali hanno in realtà un valore abbastanza relativo, visto che, a quel che si sa (racconti e ricostruzioni dei conclavi sono sempre abbastanza contraddittori e imprecisi), le maggioranze sono assolutamente trasversali alle provenienze geografiche, anche se naturalmente sulle persone influiscono cultura e formazione analoghe.

ROMA Sarà un incontro ufficiale, dunque dai toni diplomatici, quello che si svolgerà stasera fra le delegazioni dello Stato italiano e della Santa Sede. Il ricevimento offerto dall'ambasciata italiana presso il Vaticano si svolge infatti tutti gli anni e cade nella ricorrenza della firma dei Patti lateranensi, di solito dunque la data è quella dell'11 febbraio. L'eccezione odierna è dovuta al calendario - nel 2001 la data corrispondeva a una domenica - così la celebrazione è stata spostata di una settimana. Al ricevimento oltre al Presidente della Repubblica Ciampi, saranno presenti il capo del governo Amato, il presidente della Camera Violante,

il ministro della Giustizia Fassino e quello degli Esteri Dini. Dovrebbe esserci anche Berlusconi, ma non nella delegazione ufficiale. Dall'altra parte oltre al cardinale Sodano, Segretario di Stato, ci saranno il vicario del Papa, cardinale Ruini, monsignor Sandri, sostituto della segreteria di Stato e monsignor Tauran, equivalente del nostro ministro degli Esteri.

Si tratta certo di un incontro ufficiale e dal forte peso istituzionale, tuttavia non si può fare a meno di constatare che incombe la campagna elettorale che va in Vaticano - Ciampi a parte - è lo stato del governo Amato, il presidente della Camera Violante,

il candidato vicepresidente; così in sette giorni il «ticket» ulivista ha già presentato le proprie credenziali in Vaticano. Nella settimana scorsa infatti c'è stato anche l'incontro fra Rutelli e il cardinale Angelo Sodano.

Un breve ma significativo comunicato di Navarro-Valls spiegava il senso dell'iniziativa di venerdì scorso: «Il cardinale Angelo Sodano ha avuto un incontro con l'onorevole Francesco Rutelli. Nei prossimi giorni egli riceverà altri esponenti politici, in occasione dell'anniversario dei Patti lateranensi, al fine di esporre le attese della Santa Sede in merito alle questioni relative alla collaborazione tra

Chiesa e Stato nell'ora presente». Con Rutelli Sodano ha parlato di scuola e famiglia, temi classici al centro del dibattito e sui quali la Santa Sede misura le proprie preferenze politiche. Ma quali sono le «attese della Santa Sede»? Per averne un'idea bisogna riandare all'editoriale dell'Osservatore romano di una settimana fa, dal significativo titolo «11 febbraio», nel quale dopo aver ricordato l'importanza dei patti fra Stato e Chiesa si afferma: «Ci sono tuttavia segni preoccupanti d'insoddisfazione. C'è chi perentoriamente chiede ad una significativa porzione di cittadinanza di vivere come se Dio non fosse... Peggio ancora la scarsa simpatia (se non addirittura in-



Ciampi con il cardinale Sodano in una foto d'archivio.

sofferenza) per orientamenti e valutazioni dei pastori della Chiesa in temi centrali della quotidianità, dall'eutanasia alla genetica, come se fossero indebiti intrusioni nella formazione stessa dell'opinione o dei giudizi dei singoli, dei grup-

pi delle istituzioni». Interventi spesso dichiarati illegittimi - continua il giornale della Santa Sede - che nascondono il tentativo di limitare e ingabbiare la presenza della Chiesa nella società italiana.

Francesco Peloso

Il candidato sindaco del centrosinistra per il Campidoglio rassicura il Partito popolare

Veltroni: «Il mio vice sarà un cattolico»

ROMA Il candidato a vicesindaco di Roma sarà «espressione del mondo cattolico». E' ovvio che sia così, non c'è bisogno di starne a parlare. Lo ha ribadito con chiarezza il candidato a sindaco di Roma del centrosinistra, Walter Veltroni, parlando all'assemblea dei popolari romani e rispondendo ad una precisa sollecitazione di Franco Marini, neocoordinatore del Ppi di Roma. Sulla questione del candidato vicesindaco, Marini aveva chiesto «attenzione» alla sensibilità cattolica propria della capitale. A questo proposito, Veltroni ha aggiunto anche che «nell'

equilibrio della coalizione andrà valorizzata la Margherita», considerata anche «la carta vincente» da giocare nel confronto con la nuova formazione di D'Antoni che si trova in una «grande incertezza» strategica, come dimostrano le dichiarazioni contrastanti sulle posizioni da assumere nei ballottaggi.

Secondo Veltroni, sulla scelta del candidato vicesindaco, come su qualsiasi altra questione, nella coalizione si deciderà insieme. Veltroni ha anche rassicurato i popolari sulla questione lista civica, concordando con la posizione espressa dal portavoce romano della Margherita ed esponente del Ppi romano, Enrico Gasbarra. «E' giusto che le liste civiche non tolgano consensi alla coalizione - ha detto Veltroni - altrimenti sono liste politiche mascherate».

Continuità sembra intanto essere la parola d'ordine sulla quale si attesta la Santa Sede in un periodo particolarmente delicato per il Paese. Continuità della strategia pastorale della Chiesa italiana in una stagione segnata da una lunga e difficile campagna elettorale e quindi dalla ricerca di nuovi equilibri politici e sociali a li-

vello nazionale. Così si delinea nell'orizzonte dei prossimi giorni la conferma dell'attuale vicario del Papa, cardinale Camillo Ruini, alla guida della Cei, per i prossimi cinque anni. Con un lungo messaggio reso noto sabato, Giovanni Paolo II si è rivolto alla diocesi di Roma per tracciare il futuro della Chiesa nella capitale dopo il Giubileo. Ma è evidente che il documento ha assunto almeno altri due significati: il primo è quello di un ringraziamento per il ruolo centrale svolto dalla chiesa di Roma nell'anno del Giubileo in tanti appuntamenti che hanno



Walter Veltroni

avuto un'eco mondiale, il secondo è il conseguente riconoscimento dei meriti di chi questa chiesa ha guidato in un anno tanto impegnativo.

Il Papa ha ricordato i momenti salienti dell'Anno Santo e ha poi riaffermato la necessità - per ogni chiesa loca-

Il porporato Ruini verso la riconferma alla guida della Cei

le - di mettere in pratica gli orientamenti della lettera pastorale «Novo millennio ineunte». Il Pontefice ha poi indicato due priorità dell'impegno per il futuro: una ancor più generosa presenza della Chiesa sulla frontiera della carità e l'apertura ai giovani: «La giornata mondiale della gioventù nel suo svolgimento e in tutto il suo lavoro di preparazione, nel quale si è distinta la diocesi di Roma, ci ha dato conferma che sarebbe un errore imperdonabile mancare di fiducia in quel dono speciale dello Spirito di Dio che sono i giovani per Roma e per la Chiesa».

Nel Friuli-Venezia Giulia traffico praticamente bloccato fino alle 21 di ieri ma a Trieste, Gorizia e Monfalcone la gente era preavvertita

Treni: lo sciopero lascia a terra solo i clandestini

Guerra delle cifre con i sindacati, secondo le Ferrovie in viaggio oltre un treno su due

Orsa e Ucs affermano che alle 13 di ieri i convogli in movimento erano meno del 5%. Scarsa presenza di viaggiatori, tranne a Milano

TRIESTE Adesione massiccia nel Friuli-Venezia Giulia allo sciopero dei treni proclamato dai sindacati autonomi (Orsa e Ucs) dei ferrovieri. Nella stazione di Trieste centrale, nonostante fosse stata data con anticipo la comunicazione dell'agitazione, ieri erano parecchie le persone presentatesi davanti ai binari deserti. Si trattava perlopiù di stranieri in transito che non hanno nascosto il malumore quando si sono resi conto che era ormai tardi per studiare percorsi alternativi. Il primo treno che ha ripreso regolarmente il servizio è stato quello partito alle 21.04 con destinazione Lecce. Mezz'ora prima era arrivato un intercettato da Mestre, primo convoglio a raggiungere la città dopo 24 ore.

A Gorizia lo sciopero indetto dall'Orsa ha colpito principalmente gli extraco-

munitari che, muniti di decreto di espulsione rilasciato dalla questura, cercavano di partire alla volta del Nord Europa o delle grandi città del Nord Italia. E che se ne sono rimasti a bivaccare nella zona della stazione per tutta la giornata senza capire bene perché mai non passasse nemmeno un treno. Se non sono passati treni, in stazione è comunque rimasta aperta la biglietteria. Pochissimi invece i viaggiatori italiani che si sono affacciati in stazione.

La stazione ferroviaria di Monfalcone, snodo di transito tra Gorizia, Udine e Trieste, è rimasta praticamente deserta dalle 21 di sabato alla stessa ora di ieri. Nessun convoglio è sfuggito allo sciopero, né si sono registrati malumori di passeggeri rimasti a terra: tutti coloro che si servono abitualmente del treno, evi-



Stazione di Trieste deserta a causa dello sciopero.

dentemente, erano stati informati della raffica di cancellazioni. Il transito dei treni è ripreso lentamente nella serata di ieri. I più delusi? Sono stati forse i clandestini entrati in Italia attraverso il confine di Gorizia che di solito proprio a Monfalcone in gran numero cambiano treno per raggiungere Milano e quindi la Germania. Anche loro sono rimasti a terra...

Accompagnato dalla solita guerra di cifre sulle adesioni fra Ferrovie dello Stato e sindacati, la giornata di sciopero dei ferrovieri (conclusasi alle 21 di ieri) non ha procurato grosse emergenze nelle stazioni, anche per la scarsa presenza di viaggiatori. Ha fatto eccezione solo Milano.

Per l'azienda ha viaggiato oltre un treno su due, per i sindacati fino alle 13

di ieri meno del 5%. Per la prima, l'adesione allo sciopero è stata di poco più del 20% (meno 3 punti rispetto al precedente sciopero), per i secondi fra l'80-85%.

A Milano la stazione centrale è stata paralizzata per l'intera mattinata. Nella principale stazione del Nord Italia, il tabellone delle partenze ha segnalato una pressoché ininterrotta lista di soppressioni dalla quale non sono sfuggiti anche i convogli Eurostar. I passeggeri hanno vissuto, però, in modo del tutto tranquillo la situazione: si sono mostrati solo un po' sorpresi anche se i più erano informati sullo sciopero. Ad esempio, solo alle 13 è partito il primo treno diretto a Roma, un Eurostar. Per le Fs, il capoluogo lombardo «è stato parzialmente isolato a causa di alcuni nodi chiave circostanti dove l'adesione allo sciopero da parte di un gruppo di capistazione ha impedito il passaggio dei treni».

Situazione sostanzialmente tranquilla a Bologna

dove il movimento di viaggiatori è stato scarso. Fra le 6 e le 13 - ha riferito un portavoce del compartimento Fs - hanno circolato i treni a lunga percorrenza previsti dal programma nazionale, ai quali si sono aggiunti quattro convogli che hanno prolungato percorsi più limitati e un Intercity straordinario per Firenze. I treni hanno fatto anche fermate straordinarie, non previste dal normale programma.

Alla stazione Termini di Roma, numerose - per i sindacati - le cancellazioni dei treni: su 300 treni viaggiatori a lunga percorrenza ben 75 sono stati soppressi all'origine e altri 173 sono stati bloccati per mancanza di personale. Stazione praticamente deserta a Perugia, dove è transitato un solo treno (proveniente da Foligno e diretto a Terontola). Nonostante l'alta adesione allo sciopero, nella città umbra non ci sono stati disagi importanti, ma è da segnalare che i viaggiatori non si sono presentati.

Con 2014 lire al litro per il carburante senza piombo il nostro Paese è sesto, preceduto da Inghilterra, Olanda, Danimarca, Germania e Finlandia

L'Italia scende dal podio europeo del caro-benzina



La benzina verde italiana non è più sul podio dei record europei. L'Italia è al sesto posto.

ROMA Buone novità per gli automobilisti italiani. L'Italia scende infatti dal podio del caro-benzina europeo.

Con 2.014 lire per ogni litro di benzina senza piombo - l'unica per la quale è possibile un confronto internazionale - i prezzi della benzina italiana scendono infatti al sesto posto della classifica europea, preceduti da quelli inglesi, olandesi, danesi, tedeschi e finlandesi.

Si riduce contemporaneamente, si riduce il differenziale tra i prezzi medi industriali italiani con quelli di eurolandia e dell'intera Ue. Second-

do gli ultimi dati disponibili del ministero dell'Industria la differenza tra i prezzi medi italiani della

Manteniamo invece il primato assoluto per quanto riguarda il gasolio da riscaldamento

verde e quelli dell'intera Unione europea si attesta attualmente a circa 66 lire contro le 100 lire di un me-

se fa. E si riduce ulteriormente, attestandosi a 33,5 lire (erano 84 lire il 15 gennaio), rispetto alla media dei 12 paesi euro.

Italia carissima invece, per il gasolio da riscaldamento che con 1.566 lire al litro mantiene il suo primato assoluto, seguita, ma a distanza dalla Danimarca (1.402) e dalla Svezia (1.296 lire).

Sul fronte del gasolio auto, invece, la penisola resta sul podio, piazzandosi al terzo posto: 1.717 lire al litro, precedute solo dalle 1.819 lire irlandesi e le 2.465 lire inglesi.

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattori:** Livio Misio, Piero Trebbiani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Udrizal (vice), Piercarlo Piumazzo, Fabio Casucci, Pierpaolo Garofalo, Massimo Genco, Mauro Marini, Elena Marini, Culture-Spettacoli: Marina Neri (responsabile), Alessandro Mazzoni (vice), Renzo Sironi, Carlo Muscarelli, Cronaca: Fulvio Gion (responsabile), Roberto Degras (vice), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barbelli, Claudio Erni, Corrado Barbicini, Paolo Bello, Arianna Bona, Giulio Garavito, Cesare Geronzi, Silvio Marzulli, Giuseppe Palladini, Alessio Radetti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Balassi, Sport: Roberto Corvi (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Libby, Giorgio Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barbelli, Roberta Misio, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Contissa, Ferdinando Vido.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccardone, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Forani, Adalberto Valducci, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Sennari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281000 - ITALIA: con preavviso e consegna domiciliata agli uffici P.T.: 07 numeri settimanali annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (per numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe varie e ITALIA più spese raccolte - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 30 €, sei mesi 75 €, l'anno 150 €.

Sped. in abb. post. - 45% art. 2 comma 209 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/672331, fax 040/366045.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 48x28) commerciale L. 370.000 (settimanale) e data prestabilita L. 481.000; Finanziaria L. 700.000 (settimanale) e L. 840.000 (R.P.D.); 350.000 (settimanale) e L. 330.000 (settimanale) e L. 600.000 (settimanale) e L. 620.000 (settimanale) e L. 715.000 (settimanale) e L. 620 - 12.400 per parola (Parole L. 3.300 - 18.000 per parola) - Avvisi economici nelle rubriche (L. 4).

La tiratura del 18 febbraio 2001 è stata di 65.850 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

SERIAL KILLER Accanto al cadavere dell'immobiliarista Walter Boscolo c'era una lettera: chi l'ha chiusa leccandola, forse ha firmato la sua condanna

Padova, la sorte di Profeta appesa al test del Dna

L'uomo interrogato per 14 ore non cede: sui risultati delle perizie gli investigatori sono fiduciosi

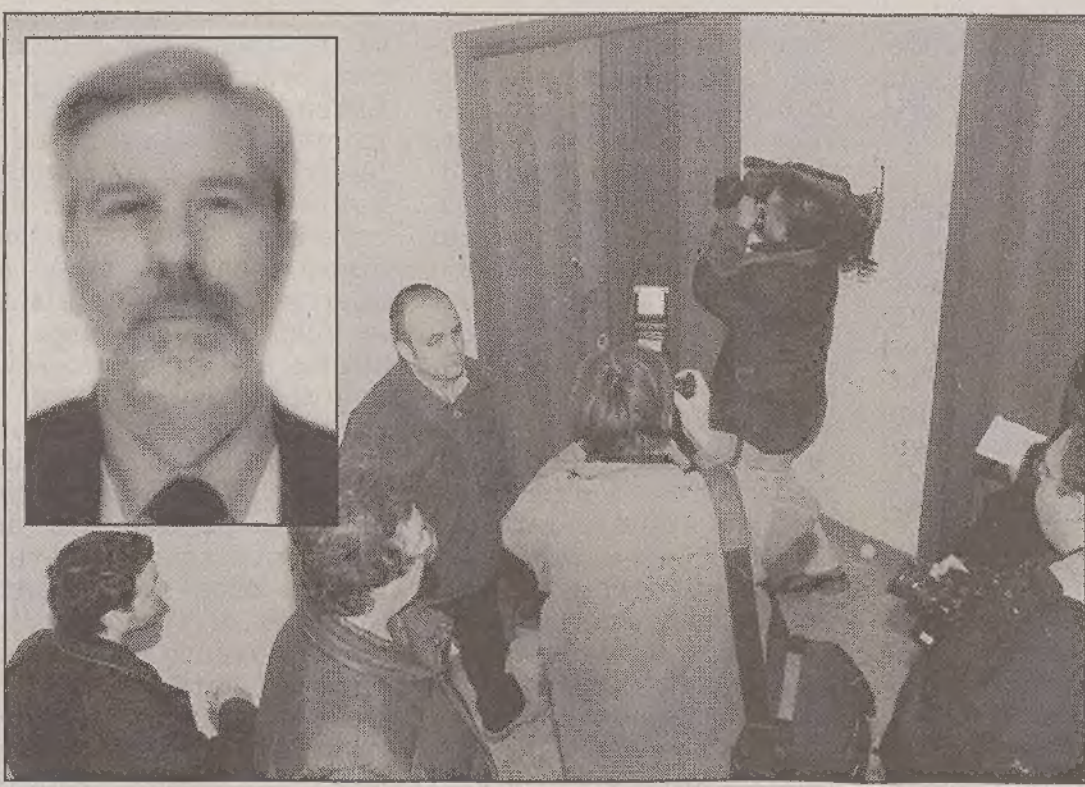
Il presunto responsabile della scia di sangue è recluso nello stesso carcere in cui si trova Donato Bilancia, il folle che massacrava le donne nei treni

PADOVA L'assassino ha leccato la lettera lasciata accanto al cadavere di Walter Boscolo. Gli esperti della Scientifica hanno isolato una «nitida» traccia sottoponendola al test del Dna. Sarebbe la quadratura del cerchio. Intanto Michele Profeta, rinchiuso in una cella d'isolamento al piano rialzato del Due Palazzi, alterna momenti di apatia ad altri di grande agitazione. Non sopporta d'aver perso la sfida dei tre Re con la polizia. Intanto il presunto serial killer continua a prendere medicine per il mal di cuore e viene al contempo sedato. I suoi nervi saranno messi a dura prova già da domani, quando dovrà comparire davanti al giudice Paolo Fietta. Ma per la convalida del fermo.

L'accusa gli contesta l'omicidio volontario preme-

ditato dell'agente immobiliare Walter Boscolo, assassinato con due revolver alle teste il pomeriggio del 10 febbraio, all'interno del monolocale in vendita in via San Francesco. Dopo quasi quattordici ore d'interrogatorio all'ultimo respiro, Profeta aveva trascorso la sua prima notte carceraria senza insonnia. Al mattino si era incontrato col capellano, Giuseppe Pais e l'educatore Domenico Cucinotta. Ma ieri pomeriggio è parso agitato e nervoso. «Non riusciva a rimanere fermo un secondo», dice uno degli agenti di custodia.

Altra stranezza del destino: Profeta sta rinchiuso nello stesso carcere dove adesso si trova Donato Bilancia, il serial killer che ammazzava le sue vittime nelle carrozze dei treni, dopo averle fatte ingiocchiare. Anche la storia del cri-



L'ingresso dell'appartamento che si trova al terzo piano dello stabile di via Paruta 20, nel centro a Mestre, ultimo recapito di Michele Profeta (nel riquadro), l'uomo accusato di essere l'autore dei delitti di Padova.

mine ha corsi e ricorsi. Potrebbe intanto arrivare oggi, da Milano, un'indicazione definitiva sulla colpevolezza di Profeta. Il pm Alberto Nobili riceverà il risultato delle ricerche di tracce di Dna sulle buste delle lettere arrivate al Questore di Milano. Il mit-

tente aveva bagnato con la saliva il lembo di apertura di entrambe. «Un esame difficilissimo - spiega un investigatore - perché i residui apparivano scarsissimi». Per questo non si sa ancora se sarà possibile rilevare il codice genetico della persona che

ha chiuso la busta. Più consistente invece l'unica impronta genetica localizzata sulla lettera lasciata dall'assassino a Padova. Dagli

accertamenti balistici non emerge finora, «nulla che contraddica» l'imputazione accusatoria di fondo, ossia che i delitti dell'agente immobiliare Walter Boscolo e del tassista Pierpaolo Lissandron vennero compiuti con la stessa arma. Però «ci vorrà del tempo» prima di conoscere i risultati completi delle perizie balistiche, fatte su «materiale che ha subito un impatto importante».

Sui risultati delle perizie gli investigatori hanno detto di essere «molto fiduciosi». L'arma, infatti, potrebbe essere uno degli elementi che accomunano i delitti di Boscolo e Lissandron per i quali - come ha riferito ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Padova, Paolo Fietta - sono stati finora raccolti «elementi seri e indizi» che fanno ritenere che siano colga-

SERIAL KILLER Incredula la seconda moglie «lo lo conosco da 36 anni, non può essere lui l'assassino. Cercano un capro espiatorio»

ADRIA «È un capro espiatorio. Si doveva trovare il mostro al più presto ed è stato trovato». Concetta Mordino, la seconda moglie di Michele Profeta, difende a spada tratta suo marito. Lo fa durante una conferenza stampa, presente il legale dell'uomo, l'avvocato Elena Maltarello. Il difensore che lei stessa ha procurato all'uomo. La donna è convinta, il serial killer non è suo marito. «Non credo assolutamente che possa essere l'assassino di nessuno», sostiene Concetta Mordino. «Lo conosco da trentasei anni, non si può non conoscere una persona dopo trentasei anni».

E così mentre Concetta Mordino affronta la vicenda a viso aperto, Antonia Gemmati, l'attuale compagna di Profeta, evita l'impatto con la gente. Dall'appartamento di via Paruta 20 a Mestre se ne è andata l'altra sera senza farsi vedere. Stanca dell'assedio di giornalisti e fotografi si è rifugiata in casa di parenti. Qui attende l'evolversi della vicenda.

Le domande sono impietose e non risparmiano anche gli aspetti più personali della sua vita accanto a Profeta. Ma la donna non ha esitazioni: «Michele è una persona tranquilla, serena internamente. Tranquillo in famiglia, nonostante la situazione non felice. Affettuoso con i figli e anche con me, anche se distaccato». Allora, tutti a chiederle se sapeva che il marito viveva, con un'altra donna, a Mestre. Lei ha risposto: «Per lavoro, spesso, rimane fuori casa diversi giorni. Tor-

na in famiglia solo nei fine settimana. Ho il sospetto che viva con un'altra donna». Poi glissa e lascia cadere l'argomento. Non evita, invece, il discorso delle pistole. Spiega decisa: «Mio marito ha un po' la passione delle armi, come tante altre persone. Abbiamo armi antiche a casa, pistole antiche, ma una persona che ha la passione per le armi non è un assassino».

Concetta Mordino ha voluto precisare che Michele Profeta non è un malato di mente. «È una persona chiaramente con una situazione famigliare particolare - due mogli, quattro figli e una nuova compagna. Non ha un lavoro fisso e per di più è indebitato in maniera pesante, non è sereno, ma non sono di mente assolutamente no. Non è sereno perché non fa piacere a nessuno avere i figli con una donna e vivere con un'altra», continua la moglie. «Siamo venuti a vivere a Adria, perché cercavamo un posto tranquillo. Ci siamo trasferiti in Veneto, da Palermo, nel 1988. Il lavoro di mio marito ci ha portato qui, all'inizio volevamo abitare a Chioggia. Poi la scelta è caduta su Adria». Lei lavora saltuariamente come telefonista, in un'agenzia di televendita, a Padova.

Carlo Mion

SERIAL KILLER S'indaga anche su altri omicidi irrisolti: a Jesolo un mese fa giustiziato il conte Perocco

Una sola mano per più delitti

Il difensore: «Accuse deboli, chi non ha carte da gioco a casa?»

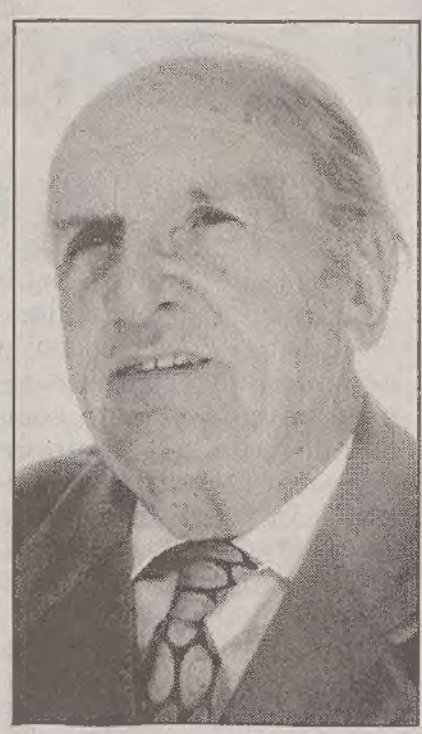
VENEZIA Potrebbe essere Michele Profeta l'assassino del conte Renato Perocco ucciso a Jesolo e rimasto ancora senza un «autore»? Gli inquirenti, che stanno scavando nel passato di Profeta, ieri hanno ipotizzato anche questo possibile legame. Il misterioso delitto avvenne a Jesolo lo scorso gennaio scorso: il conte venne ucciso nel suo appartamento con tre colpi di pistola calibro 7.65 e con modalità molto simili a quelle di un'esecuzione. Per quell'omicidio è indagato il portiere dello stabile, ma forse solo il caso ha voluto che si verificasse in via Padova 21, e il pensiero non può non andare agli ultimi delitti padovani. Non solo. Secondo gli inquirenti ci sarebbero anche altri delitti irrisolti riconducibili alla mano di Profeta. Un'ipotesi che si ricollega tra l'altro anche ai ritagli di giornale relativi a vari omicidi degli anni scorsi trovati nella casa dell'uomo. Al centro dell'

attenzione degli investigatori ci sono in particolare tre omicidi tuttora irrisolti che hanno sconvolto un piccolo centro del Bergamasco, Albano, Sant'Alessandro, tra il '99 e il 2001. Vittime un commercialista, un imprenditore edile e un anziano, uccisi senza motivo apparente e senza che nessuno filo li legasse fra loro a parte il rapporto con l'edilizia e la vendita di immobili in due casi.

Se per ora questi collegamenti rimangono allo stato d'ipotesi, si dovrebbe invece sapere presto se la pistola che ha ucciso Boscolo sia stata la stessa che ha sparato anche per il tassista Pierpaolo Lissandron, ucciso il 29 gennaio nella stessa zona in cui Profeta è stato arrestato. Gli inquirenti sono già convinti che si tratti di due omicidi strettamente collegati, ma at-

tendono quest'ultima verifica prima di emettere un nuovo provvedimento nei confronti dell'indagato.

Intanto Elena Maltarello, il legale di Michele Profeta, ieri ha convocato una conferenza stampa per spiegare le ragioni della difesa. «Gli investigatori hanno raccolto una serie di oggetti che possono essere trovati in una qualsiasi casa - risponde l'avvocato a



Il procuratore Calogero e il questore Galante. A sinistra il conte Renato Perocco.

chi chiede perché ritenga deboli le prove portate dall'accusa contro Profeta. «Tutti abbiamo delle carte da gioco. Non basta dire che da quel mazzo mancano i re, per dire che sono quelli trovati sul luogo del delitto. Il mio assistito ha

spiegato che in realtà da quel mazzo mancano altre carte. E poi il normografo. Io ho decine di normografi, quindi rischio di essere arrestato pure io». La pistola però non ce l'hanno tutti in casa, anzi nel garage... «Molti di noi hanno armi. Ci sono numerosi appassionati collezionisti. Fino a quando non si esegue la perizia balistica di comparazione non si dimostra nulla». Il problema è anche un altro: la pistola trovata nell'abitazione di Profeta non è stata mai denunciata. Anche per questo dubbio il difensore ha una risposta. «Bisogna capire come si è ritrovato, in casa, quella pistola. Potrebbe averla ereditata, convinto che tutto fosse in regola. Altre armi recuperate in quel garage sono regolarmente denunciate».

c.m.

Declama Omero e poi dice: «Ho il pallino dell'informatica»

PADOVA Profeta sembra racchiudere in sé due personalità contrapposte. La prima è emersa a farsi spenti, quando l'interrogatorio in Questura doveva ancora iniziare. Ha declamato davanti a qualche poliziotto allibito passi omerici e filosofofegati la predestinazione dell'uomo, contestando la teoria del libero arbitrio. Ma quando sono entrati in scena i magistrati, ha dovuto rispondere sul significato di strani numeri e formule enigmatiche trovati nella sua agenda sequestrata. «Ho il pallino dell'informatica», ha spiegato il presunto serial killer al pm Paolo Luca che gli domandava cosa mai fossero quei «singolari geroglifici» disegnati accanto alle date del 29 gennaio e 10 febbraio, ossia quando vennero assassinati il tassista Pierpaolo Lissandron e l'agente immobiliare Walter Boscolo.

«Un'altra singolare coincidenza?», gli ha chiesto l'inquirente elencando il ritrovamento del vecchio revolver da collezione con cinque pallottole in canna, altre due pistole e munizioni, normografo usato per comporre le lettere minatorie e quella trovata accanto al cadavere di Boscolo. Gli ricorda che anche il tipo di carta è lo stesso. «Che mi dice dei tanti numeri sparsi, come ad esempio questo 3,5?». «Tolti gli zeri, sono i costi di due quotidiani con rispettivi inserti», ribatte. Profeta trova una risposta su tutto. Armi? Vecchia roba di famiglia. Normografo? Strumento d'uso professionale. Sul «K» di fiori infilato nell'agenda, dà la versione tipica del giocatore d'azzardo abituato alle puntate-bluff. «Non possiedo una carta ma tanti mazzi di carte francesi», minimizza.

CLIMA PAZZO

Con due mesi d'anticipo aria piena di polline
Le piante sono già in fiore e l'allergia di primavera ora si presenta in inverno

ROMA È febbraio, ma potrebbe anche essere aprile vista la temperatura. Con il bel tempo, però, oltre alle mimose sbocciano anche le allergie tipiche di primavera che quest'anno però si presentano in pieno inverno. Il 10-15% degli italiani è colpita da fenomeni allergici e si calcola che nel nostro Paese circa 7 milioni di persone soffrono di questo disturbo. L'allergia è una reazione di difesa eccessiva del sistema immunitario di fronte a sostanze considerate erroneamente nocive. L'errore avviene nella prima fase di confronto, cioè la sostanza estranea non solo viene riconosciuta come non compatibile con l'organismo, ma viene anche «ingigantita» per quanto riguarda la sua pericolosità.

A tutt'oggi non è possibile chiarire con assoluta precisione le cause di questo «errore» del sistema immunitario, ma è noto che c'è una percentuale di ereditarietà, cioè si riscontra che il 30% dei bambini che hanno un genitore che soffre di allergia possono sviluppare fenomeni di intolleranza dello stesso tipo anche quando sono in età adulta. Le più comuni e note sostanze responsabili del disturbo sono i pollini delle piante e delle erbe presenti nell'aria da metà gennaio a fine settembre.

Oggi i sette milioni di italiani sofferenti di allergia devono combattere contro pollini di piante che, tradizionalmente, li disturbano in altri periodi. Vediamo quali sono queste piante e quali dovrebbero essere i periodi in cui esse fioriscono per la disperazione di 15 italiani su 100: pippio e salice da marzo a fine maggio; parietaria da maggio a settembre (soprattutto sulle coste a sud dell'Italia); betulla da aprile a metà giugno; quercia, faggio, platano, pino da metà maggio a metà agosto; piantaggine, acetosa da maggio ad agosto; graminacee da metà maggio a metà settembre; tarassaco da maggio a giugno; ortica da maggio a settembre inoltrato.

Daniela Esposito

L'iniziativa si deve a Telcos, Telecom e Lottomatica: presto disponibile in Italia l'apparecchio per giocare comodamente restando a casa

L'ambo correrà sul filo: squilla il «Telefonotto»

Basta acquistare in ricevitoria la scheda prepagata, comporre l'16454 e comunicare la puntata

ROMA C'è un nuovo modo per tentare la fortuna comodamente da casa. Si chiama «Telefonotto» e presto sarà disponibile in tutta Italia. Realizzato da Telcos in collaborazione con Telecom Italia, è autorizzato dalla Lottomatica. L'apparecchio telefonico abbinato a prestazioni avanzate la possibilità di giocare al Lotto in modo semplice e veloce» spiega l'ingegner Roberto Faggi, vice presidente di Telcos.

Basta acquistare in ricevitoria la scheda prepagata, comporre il numero 16454 e comunicare la puntata. L'importo massimo è di 100 mila lire da ripartire su una o più sortì (estratto, ambob, terno, quaterna e cinquina). Si gioca dalle 7 alle 24 dei giorni feriali; il mercoledì e il sabato il servizio chiude alle 19,30. Il costo fisso della chiamata è di 520 lire più Iva - verrà addebitato direttamente sulla bolletta telefonica.

Dotato di un display ad alta visibilità, di un micropro-

cessore, di un modem, di un lettore di smart card e di una stampante che consente di stampare i dettagli della giocata effettuata, il Telefonotto consente anche di accedere ai servizi di home banking, di inviare messaggi Sms ed e-mail. Questa no-



l'attività è figlia di Giocotel, l'unico gioco del Lotto telefonico con assistenza di un operatore. «È il primo progetto a cui ci siamo dedicati. Sta decollando dopo una fase di rodaggio» sottolinea il numero due di Telcos. Il cuore del sistema è a Napoli dove è sta-

to realizzato un centro servizi in grado di accogliere fino a 700 operatori.

Il gioco al telefono è un filone ancora tutto da portare alla luce. Le stime indicano una quota del 5-10% del mercato che ha toccato complessivamente i 20.000 miliardi di lire nel '99. Ma la Telcos ha realizzato anche un'altra iniziativa. «Per gli appassionati di giochi abbiamo creato il primo portale ricco di informazioni e giochi virtuali» conclude Faggi.

Il sito www.giocotel.it è diviso in due sezioni. La prima è ricca di notizie utili (dati degli ultimi concorsi, archivi, numeri ritardati e combinazioni vincenti), statistiche e pronostici su Lotto, Superenalotto, Totocalcio, Totogol, Tris e Formula 101. L'utente può anche creare i propri sistemi calcolando il costo della schedina che intende giocare e contattare un esperto. La seconda è dedicata invece al Lotto Telefonico.

Antonio Pennachioni

Colpita dal boma Velista svizzera in fin di vita

GENOVA È ricoverata in ospedale con prognosi riservata una ragazza svizzera di 13 anni, caduta in mare ieri durante una regata. La barca a vela sulla quale navigava con un'altra ragazza si è rovesciata e l'ha colpita alla testa. L'altra velista, di 15 anni, che timonava, è rimasta incolume. La barca a vela, una deriva da quattro metri e venti, è scuffiata durante la Fiera dal comitato regionale della Federazione italiana vela. La svizzera è rimasta tramortita dopo essere stata colpita alla testa dal boma ed è rimasta per qualche istante intrappolata sotto lo scafo.

L'episodio di Milano Lo stupratore: «Voglio morire»

MILANO «Voglio farla finita perché la mia vita non ha senso». È quanto Mauro Canova, l'elettrotecnico di 24 anni di Cologno Monzese, arrestato con l'accusa di aver picchiato e stuprato per strada una donna di 58 anni, senza che i testimoni intervenissero, ha detto in carcere al suo difensore. «Mi sento solo, non ho amici. Da quando è morto mio padre sto molto male e mi sento in colpa», ha aggiunto il giovane che ha anche un precedente penale per una tentata violenza nei confronti di un'anziana. Il suo senso di colpa, come ha spiegato al suo legale, è dovuto al fatto di non aver soccorso il padre quando è mancato.

Forse violentata Vicenza, uccisa nella sua camera

VICENZA Il corpo di una donna, Renata Broglio, 42 anni, è stato trovato nella sua abitazione di Lusiana, sull'altopiano vicentino. La donna, completamente nuda, aveva il cranio fracassato. L'arma usata dall'assassino non è stata trovata. Tracce di sangue sono presenti in tutta la casa, un appartamento di uno stabile a tre piani. La vittima, secondo quanto si è appreso, potrebbe aver subito violenza sessuale prima di essere uccisa, nella sua camera da letto. A scoprire il cadavere è stato il fidanzato della donna verso le 19 entrando nell'abitazione di cui era in possesso delle chiavi.

Gli 007 di Sua Maestà hanno scongiurato all'ultimo momento un attentato di matrice islamica: arrestati sei algerini

Londra, strage evitata nel metrò

Il gas nervino avrebbe dovuto trasformare il «tube» in una camera a gas assassina



Sventato un attentato nella metropolitana londinese.

LONDRA L'antiterrorismo britannico ha fermato sei algerini nelle ultime 48 ore. Secondo la polizia volevano preparare un clamoroso attentato nella metropolitana di Londra utilizzando un mortale gas nervino, il Sarin. La notizia è apparsa ieri su alcuni giornali che mettono in relazione l'operazione con la cresciuta tensione che viene registrata tra gli estremisti islamici quanto sta accadendo nel medio oriente e a Baghdad. Gruppi specializzati della polizia hanno compiuto una serie di irruzioni in numerosi appartamenti nell'area londinese nel corso delle quali sono stati rinvenuti progetti per la costruzione del Sarin e istruzioni

per l'uso del gas mortale, destinate a trasformare in azione concreta una serie di indicazioni tecniche. Il gas uccide in pochi secondi ed è difficilmente identificabile. Fonti della polizia - riportate dai giornali - ritengono che il gruppo stesse organizzandosi per diffondere il gas all'interno della metropolitana londinese, frequentata ogni giorno da milioni di passeggeri. I riferimenti specifici non mancano, fanno rilevare le fonti in quanto nel 1995 un gruppo terroristico giapponese aveva fatto esattamente la stessa cosa nella metropolitana di Tokyo. In quell'occasione erano morte dodici persone. Le irruzioni sono avvenute in

concomitanza con un maggior livello di allerta lanciato dagli organismi di sicurezza per i bombardamenti dell'altra sera a Baghdad. Ma la preoccupazione era già alta anche per quanto sta accadendo in Medio Oriente. Il ritrovamento del materiale conferma i peggiori timori degli organi di sicurezza che si sono convinti che Londra, per molto tempo nascondiglio per molti terroristi internazionali, sia ora un obiettivo in cima alla lista di priorità. Gli investigatori collegano l'attività terroristica appena intercettata con un ritrovamento di armi avvenuto in Germania nello scorso mese di dicembre. Allora furono arrestate a Francoforte quattro persone consoci-

te per avere collegamenti con lo sceicco Osama Bin Laden, ritenuto una delle menti e dei finanziatori del terrorismo internazionale. I 400 agenti che operano nel settore dei trasporti londinesi sono stati messi in allerta e sono state alzate le misure di sicurezza in stretto collegamento con l'antiterrorismo. La polizia comunque è «preoccupata» nonostante piani specifici siano stati adottati fin dai tempi dell'attentato alla metropolitana di Tokyo e l'intera area messa sotto controllo di telecamere a circuito chiuso. Lo scorso anno era stata istituita anche una speciale unità per valutare i punti più vulnerabili nel caso di un attacco terroristico con il gas.

IL CASO

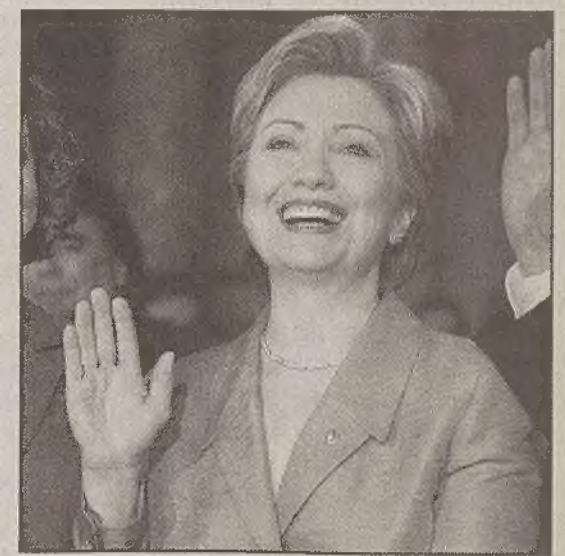
I Clinton continuano a far notizia Bill nei guai, Hillary in corsa: una potente lobby femminile la vuole presidente nel 2004

WASHINGTON Bill nella polvere, Hillary «for president»: nel bene e nel male, i Clinton la fanno da protagonisti sulla scena politica americana. Ad un mese dall'uscita dalla Casa Bianca, l'ex presidente è in un mare di guai, mentre l'ex «first lady» è invitata da una lobby femminile a candidarsi alla presidenza nel 2004. L'ex presidente ha affidato al «New York Times» la propria autodifesa dall'ultima accusa: avere venduto la grazia al finanziere Marc Rich, sottrattosi per 17 anni alla giustizia americana, in cambio di donazioni alla biblioteca presidenziale, alla campagna di Hillary per diventare senatore dello Stato di New York e al partito democratico. «Totalmente falso», scrive Clinton sul quotidiano. La grazia a Rich è la maggiore «grana» post-presidenziale di Clinton, ma non è certo la sola. Lasciata la Casa Bianca, Bill ha avuto problemi per i regali che se n'è portato via (e ne ha restituito la metà) e per gli uffici che si era scelta alla Carnegie hall tower (l'economato li ha bocciati perché troppo costosi per i contribuenti e lui ha allora ripiegato sulla 125.a Strada di Harlem).

L'autodifesa di Clinton non ha convinto: Rudolph Giuliani, sindaco repubblicano di New York, che da magistrato perseguita Rich, dice che l'articolo di Bill «solleva più interrogativi di quelli cui risponde».

Clinton sostiene di avere graziato il finanziere svizzero-americano perché convinto che il caso fosse da corte civile piuttosto che da corte penale. Ma ammette anche pressioni internazionali, specie da Israele. Sulla grazia a Rich, c'è un'inchiesta del Congresso e una della magistratura. Ma i democratici sostengono che, contro Clinton, i repubblicani usano «un doppio standard».

I guai di Bill possono danneggiare Hillary, appena entrata al Senato e che, nella vicenda dei regali sottratti alla Casa Bianca, era co-imputata. L'ex «first lady» riesce a uscirne indenne: anzi, una lobby femminile la mette in testa alla campagna per una donna presidente, lanciata in coincidenza con la «Festa del Presidente» che si celebra oggi negli Stati Uniti. Il nome di Hillary è accanto a quello di un centinaio di altre donne impegnate nella vita pubblica o nel mondo degli affari. Ma è certamente il più noto. La lobby, «American women presidents», attiva da circa un anno, ritiene che le elezioni del 2004 possano offrire per la prima volta a una donna una concreta possibilità.



Hillary «for president», Bill nei guai.

La sommossa è partita dal penitenziario di Carandirù e si è rapidamente estesa in diciannove istituti di detenzione

Brasile: carceri in rivolta, 7mila ostaggi

SAN PAOLO Il carcere brasiliano Carandirù di San Paolo, il più grande e più violento d'America latina, è tornato a far parlare di sé ieri dando il via a una maxi-rivolta che si è rapidamente estesa in tutto il Paese. Alla fine le forze dell'ordine hanno contato almeno 10.500 detenuti rivoltosi che hanno preso in ostaggio nei vari carceri quasi 7mila persone, fra cui mille bambini, centinaia di donne e 45 agenti di custodia. La protesta si è estesa a macchia d'olio ad almeno diciannove centri

di detenzione dello Stato di San Paolo, ed ha causato un immediato intervento della «Tropa de choque», le temibili teste di cuoio della polizia militare brasiliana. Il bilancio provvisorio dell'assalto a Carandirù è, secondo la televisione Sbt, di almeno otto detenuti morti e decine di feriti. Nessun bilancio preciso era disponibile tuttavia neanche in tarda serata da parte della polizia. Secondo stime giornalistiche, la rivolta carceraria ha coinvolto nel complesso 15.000

detenuti di prigioni in tutto lo stato. Oltre che a Carandirù, le teste di cuoio sono entrate in azione anche nel carcere Adriano Marrey di Garulhos, dove 1.200 detenuti avevano trattenuto 600 famigliari e quattro agenti di custodia. Carandirù è il carcere passato alla storia per il massacro il 2 ottobre 1992 di 111 detenuti che avevano organizzato una rivolta. Una repressione che, per la sua gravità, è ancora all'esame di una commissione internazionale di giuristi dell'Organizzazione degli

stati americani (Osa). Il fuoco alle polveri della rivolta è stato dato dalla decisione delle autorità penitenziarie di trasferire altrove cinque pericolosissimi detenuti dell'organizzazione criminale «Primo comando della capitale» (Pcc) che raccoglie narcotraffici di San Paolo e Rio de Janeiro, e che è guidata da un detenuto conosciuto come «L'Ombra». I responsabili della rivolta sono apparsi subito molto determinati e si sono impadroniti delle walkie talkie degli agenti di custo-



Carandirù: agenti in azione

dia, utilizzate per coordinare la rivolta. In tutti i luoghi dove si è svolta la protesta, i detenuti hanno utilizzato lo slogan «Pace, giustizia e libertà», inneggiando al Pcc. Migliaia di famigliari che si erano raccolti attorno all'edificio di Ca-

In mano ai criminali
mille bambini e 45 agenti.
Blitz delle teste di cuoio

randirù protestando, sono stati allontanati dalla polizia che ha utilizzato gas lacrimogeni.

Come è nel loro stile, le teste di cuoio della polizia militare sono entrate in azione con grande determinazione, e subito hanno ingaggiato una sparatoria con i detenuti che nel frattempo avevano bruciato materassi ed altre masserizie. Numerose ambulanze sono uscite a sirene spiegate dal carcere portando via i feriti mentre, assicura l'emittente Sbt, i cadaveri delle vittime venivano allineati all'esterno.

m.e.

DAL MONDO

Appello del giudice dell'Aia in un'intervista tivù

Carla Del Ponte non desiste: «La Jugoslavia di Kustunica deve consegnarci Milosevic»

ROMA L'arresto di Milosevic è una priorità, è una cosa possibile che dovrà avvenire ancora quest'anno. Lo ha dichiarato in un'intervista a Tv7 il procuratore generale del tribunale penale internazionale dell'Aja per i crimini in ex Jugoslavia e Ruanda, Carla Del Ponte. La Del Ponte ricorda di essere «stata a Belgrado proprio per parlare con il presidente Kustunica, affinché l'obbligo internazionale che la Jugoslavia assume al momento in cui diventa membro dell'Onu sia eseguito. E quest'obbligo è il trasferimento di Milosevic». Comunque, ha aggiunto il procuratore, «gli ostacoli sono tanti. Il primo passo di collaborazione concreta, effettiva, non è stato fatto». Per Karadzic, sotto accusa per le stragi di civili e le fosse comuni, la situazione è ancora più complicata. Egli gode di protezione popolare sul posto.

Kosovo: tre poliziotti serbi uccisi da una mina L'agguato teso da albanesi nella valle di Presevo

BELGRADO Tre poliziotti serbi sono rimasti uccisi ieri nell'esplosione di due mine anticarro vicino al confine col Kosovo, mentre in Jugoslavia si celebrava una giornata di lutto nazionale per l'attentato contro un autobus nel quale hanno perso la vita almeno 11 persone. L'incidente è avvenuto all'uscita del villaggio di Lucane, vicino a Bujanovac, nella valle di Presevo, dove agiscono guerriglieri albanesi e dove spesso si verificano violenze. I poliziotti stavano trasportando rifornimenti alimentari quando il loro veicolo ha urtato le due mine ed è saltato in aria, appena fuori dalla zona cuscinetto di 5 chilometri presso il confine amministrativo col Kosovo.

Arizona: scomparso a 85 anni William Masters È stato il pioniere della sessuologia moderna

WASHINGTON È morto a Tucson William H. Masters, 85 anni, uno dei padri della sessuologia moderna. Insieme alla moglie, Virginia Johnson, aveva realizzato studi rivoluzionari sulla sessualità umana e fondato l'Istituto Master e Johnson. Da interviste a centinaia di coppie e analisi di atti sessuali erano stati sviluppati ricerche sulle risposte fisiologiche e sui meccanismi dell'eccitazione erotica. «La risposta sessuale umana» pubblicato nel '66, è un'opera fondamentale in questo campo. Virginia Johnson ha definito l'ex marito «un pioniere, disposto a mettere in gioco la sua esistenza professionale aprendo orizzonti in territori che hanno poi permesso a milioni di individui di non essere infelici».

Morti sospette tra ex fumatori in trattamento: le autorità sanitarie inglesi controllano un farmaco

LONDRA Una medicina contro il fumo, lo Zyban, è sotto controllo da parte del dipartimento di Sanità perché sono state registrate 18 morti tra i pazienti che ne facevano uso. Lo scrive il «Mail on Sunday» il quale ricorda che il medicinale è in uso da sette mesi e mezzo. La casa farmaceutica GlaxoSmithKline ha precisato che «non ci sono evidenze dell'aumento del rischio di morte collegate all'uso del medicinale». Un portavoce del dipartimento di Sanità ha detto che «non si sa» se lo Zyban ha contribuito alle cause di morte. «Ad alcuni pazienti potrebbe essere stato chiesto di sospendere di fumare a causa di malattie e queste potrebbero spiegare le cause di alcuni decessi».

Mentre Baghdad chiede la condanna all'Onu per il raid, dal Pentagono si spiegano i motivi che hanno innescato l'intervento dei caccia

Gli Usa a Israele: «L'Iraq stava per attaccare» Saddam pronto a contrastare il pattugliamento aereo anglo-americano sulle no-fly zone

TEL AVIV Saddam Hussein si stava preparando a colpire Israele. Ecco perché gli Stati Uniti sono intervenuti. Corre ai ripari la diplomazia americana, dopo l'attacco aereo di venerdì che ha bersagliato Bagdad scatenando prese di posizione e reazioni. Migliaia di persone ieri sono scese in piazza nella capitale irachena in segno di protesta: la manifestazione - la più imponente dai bombardamenti del 1998 - era stata indetta dal Baath, il partito del presidente Saddam Hussein, proprio mentre già in mattinata erano ripresi i pattugliamenti anglo-americani sulla no-fly zone nel sud del Paese. I principali quotidiani iracheni hanno chiesto un intervento internazionale contro Washington: «La Lega araba, la Russia, la Cina e numerosi Paesi hanno condannato l'aggressione, ma ora serve un'azione internazionale efficace contro l'egemonia Usa e le sue continue aggressioni contro l'Iraq», ha scritto il giornale del Baath, al-Thawra. Lo stesso mi-

nistro degli Esteri Mohammed Saad Sahaf ha inviato una lettera al segretario generale dell'Onu Kofi Annan in cui si reclama ufficialmente di «condannare l'aggressione militare e di adottare misure appropriate per impedire che attacchi di questo tipo si ripetano». E non solo: il ministro dei trasporti iracheno Mohammed Mehdi Saleh ha fatto sapere che l'Iraq intende continuare a contrastare l'azione di pattugliamento anglo-americano sulle «no-fly zone» a nord e a sud dell'Iraq. Tanto più che sono espressi tutti i maggiori esponenti politici palestinesi nei Territori. Ahmed Qrei, presidente del parlamento palestinese, ha inviato un messaggio di solidarietà al collega iracheno Saadun Hammadi, in cui ha denunciato l'«aggressione di Stati Uniti e Gran Bretagna contro il popolo iracheno fratello». La direzione dell'intifada ha indetto per domani una ulteriore giornata di collera popolare, diretta sia contro l'occupazione militare israeliana sia contro l'intervento occidentale contro l'Iraq.

sono espressi tutti i maggiori esponenti politici palestinesi nei Territori. Ahmed Qrei, presidente del parlamento palestinese, ha inviato un messaggio di solidarietà al collega iracheno Saadun Hammadi, in cui ha denunciato l'«aggressione di Stati Uniti e Gran Bretagna contro il popolo iracheno fratello». La direzione dell'intifada ha indetto per domani una ulteriore giornata di collera popolare, diretta sia contro l'occupazione militare israeliana sia contro l'intervento occidentale contro l'Iraq.



l'operazione degli alleati occidentali sarebbe stata compiuta proprio mentre Bagdad stava preparando collo-

qui ad alto livello con il segretario generale dell'Onu Annan per sciogliere il nodo delle ispezioni agli arma-

menti iracheni. In più, il bombardamento «ha distrutto installazioni civili e abitazioni private, causando vittime», ha sottolineato il ministro degli Esteri iracheno, anche se una stima precisa dei danni è ancora in corso.

Ma gli Stati Uniti si difendono. Il segretario statunitense alla Difesa Donald Rumsfeld ha spiegato al premier e ministro della Difesa israeliano Ehud Barak che i satelliti spia degli Stati Uniti avevano notato spostamenti di sei divisioni irachene di mezzi blindati verso i confini della Giordania e della Siria. Una notizia che non avrebbe però confermato ufficiali in Israele. In un'intervista a Radio Gerusalemme, il viceministro della Difesa Efraim Sneh ha detto comunque che «Israele giudica serie le minacce espresse nei suoi confronti dal presidente Saddam Hussein. Secondo Sneh, l'Iraq starebbe costruendo missili a lunga gittata, completando la produzione di armi biologiche e puntando a dotarsi di armi nucleari. Insomma, «Israele deve restare vigile».

Paolo Bellucci

MISTERI DAL PASSATO

Decifrata una tavola del 1900 a.C.: a Ur si consumò un suicidio di massa

FIRENZE Il cimitero reale trovato a Ur, in Mesopotamia, negli anni Trenta sarebbe la testimonianza di un suicidio rituale di massa, in cui il re assiro Gilgamesh si sarebbe tolto la vita con tutta la corte. Lo proverebbe una tavoletta risalente al 1900 a.C. decifrata recentemente dal professor Giovanni Pettinato, ordinario di Assiriologia alla Sapienza di Roma. La tavoletta, ha spiegato Pettinato, è stata trovata dagli archeologi iracheni nel territorio di Tell-Haddad, una collina artificiale a nord di Bagdad su cui sorgeva la antica città di Me-Turan, citata spesso nelle iscrizioni assire, ed è stata passata, per la decifrazione, agli italiani. La tavoletta avrebbe fatto parte della biblioteca di un intellettuale assiro, forse un sacerdote. Il testo spiegherebbe che il cimitero di Ur - 80 cadaveri stesi in ordine accanto al re Gilgamesh - sarebbe stato progettato dallo stesso re assiro per accogliere i corpi senza vita di se stesso e dei suoi dignitari, indotti a un suicidio rituale di massa.

Il Dna di Tutankhamon negato ai giapponesi

IL CAIRO Tutankhamon, la sua mummia, la sua storia, e la sua paternità in particolare, continuano a rimanere un mistero per appassionati di Egitto e di archeologia, anche se si tratta di studiosi giapponesi e di ricerche scientifiche sul Dna. «Per motivi di sicurezza» le autorità egiziane hanno opposto un secco «no» alla sofisticata indagine. La notizia è stata resa nota ieri dal segretario generale del Consiglio superiore delle antichità, Gaballah Ali Gaballah, secondo il quale, sempre «per ragioni di sicurezza» sarà possibile fare solo una foto o una radiografia della mummia. Molto delusi gli studiosi dell'università giapponese di Wassida, ed il loro capo-equipe Yoshimura, che avevano presentato la richiesta per il delicato esame quattro mesi fa. Scoppiò l'analisi era accertare se Tutankhamon fosse il figlio o il fratello del faraone Akhenaton (altrimenti conosciuto come Amenofi quarto o, per gli egiziani, Amenhotep quarto). Il dubbio, infatti, lascia ancora molte perplessità sull'illustre personaggio che morì giovanissimo (a soli 19 anni), ma la cui tomba, scoperta nel 1922, rese celebri gli archeologi inglesi Carnarvon e Carter per l'incredibile ricchezza del tesoro funerario, oggi esposto al museo del Cairo. Singolare coincidenza è che la richiesta fu presentata dai giapponesi poco dopo la pubblicazione a Londra di un saggio dell'archeologo egiziano Ahmed Osman, secondo il quale Tutankhamon e Gesù Cristo sarebbero stati la stessa persona. «Prima di tutto la mummia è in stato di progressivo deterioramento ed è impossibile manipolarla. Inoltre - si chiede - chi potrebbe credere a una fandonia come quella sull'identità tra Tutankhamon e Gesù?».



Trovati disegni e tombe preistoriche sulle montagne a Sud dell'Egitto

IL CAIRO Disegni che raffigurano la dea Hathor, «antica madre degli dei» per gli egizi, e due tombe contenenti in totale nove scheletri, risalenti - secondo gli esperti - a periodi compresi tra il 6000 e il 4000 avanti Cristo, sono state scoperte da una missione archeologica americana nelle montagne di Nabta, nel sud dell'Egitto, 120 chilometri a sud del tempio di Abu Simbel. Le raffigurazioni di Hathor potrebbero risalire intorno al 6000 a.C., mentre le due tombe sarebbero di duemila anni più recenti. Il direttore delle antichità di Assuan e della Nubia, Ali al Asfar, ha affermato che la novità assoluta riguarda alle due tombe «è la presenza di un isolante in mica, una sostanza che veniva estratta in Sudan o nel deserto orientale egiziano per conservare gli scheletri». Nella stessa area archeologica sono stati anche recuperati utensili in pietra, per molire il grano, e in ceramica. Asfar ha annunciato che i ritrovamenti saranno esposti nel museo della Nubia di Assuan.

Visita del noto creatore di moda italiano all'arcipelago al largo di Pola, accompagnato dal ministro Ivan Nino Jakovcic

Brioni ammalia Luciano Benetton

«Investire? E' presto per dirlo - ha dichiarato -, ma non si può escludere nulla»

Manifestazione organizzata dalla Dieta istriana
Pola, oltre duemila in piazza per manifestare la loro voglia di pace e di democrazia

POLA Se alcuni giorni fa non più di 300 persone avevano manifestato a Pola a favore di Mirko Norac, il generale indiziato di crimini di guerra contro civili serbi, sabato scorso sono stati in duemila ad aderire al raduno denominato «Per la pace e la democrazia». Basterebbero le due cifre a descrivere da che parte si siano schierati i polesi e gli istriani in un momento in cui la Croazia appare profondamente divisa in due: da una parte le destre e le frange radicali dei reduci di guerra; dall'altra coloro che si battono per una Croazia democratica ed europeista. La manifestazione svoltasi ai Mercati cittadini a Pola è stata promossa dalla Dieta democratica istriana, in collaborazione con i partiti popolari, contadino, liberale e Azione socialdemocratica. Socialdemocratici e social-liberali hanno rifiutato di prendere parte all'organizzazione, confermando la spaccatura dell'Esapartito in versione istriana. L'intervento più applaudito è stato quello del deputato dietino Damir Kajin, il quale ha dichiarato che la Croazia non può accettare i recenti rigurgiti dello scioglimento neostascia. «Abbiamo bisogno di pace, del-

la convivenza, dei valori dell'antifascismo. Basta con gli incitamenti all'odio e alla guerra che tanto male ci hanno fatto. E poi sarebbe ora che ci occupassimo di più dei veri problemi che angustiano la nostra società e cioè il basso tenore di vita e la montante disoccupazione». A rivolgersi ai mani-



Il deputato della Dieta, Damir Kajin

Applaudito il discorso del deputato Damir Kajin: «Basta con gli incitamenti all'odio e alla guerra»

festanti è stato anche il parlamentare Furio Radin, che ha parlato a nome della Comunità nazionale italiana. «Siamo stati educati ai valori dell'antifascismo, contro la violenza e a favore dei più deboli». Il deputato ha quindi letto la mozione dell'Unione italiana riguardante il caso Cescic Rojs - Debeljuh, ottenendo uno scroscio di battimani. Ultimo a parlare è stato il presidente della Dieta e ministro per le Integrazioni europee, Ivan Nino Jakovcic, che ha compiuto un gesto simbolico, liberando una colomba quale messaggio di pace. «Questo che vediamo è il volto della democrazia, il volto dell'Istria. Non ci sarà una guerra civile in Croazia perché i fautori della violenza non troveranno avversari vogliosi di asscondarli. Noi ci adoperiamo per la pace, per una Croazia civile, vogliosa di integrarsi all'Europa».



I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00 =	9,04	Lira*	
Tallero 1,00 =	0,0047	Euro*	
CROAZIA			
Kuna 1,00 =	251,13	Lira	
Kuna 1,00 =	0,1297	Euro	
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero/l 173,00 =	1.644,33	Lira/l	
CROAZIA			
Kune/l 6,88 =	1727,77	Lira/l	
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l 159,60 =	1516,96	Lira/l	
CROAZIA			
Kune/l 6,54 =	1667,50	Lira/l	

* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

L'imprenditore è stato accompagnato anche a vedere l'area settentrionale del porto polese, anch'essa suscettibile di piani di sviluppo turistici

POLA L'arcipelago delle Brioni ha ammalato anche lo stilista di fama mondiale, Luciano Benetton. Sabato scorso il creatore di moda (conosciuto e apprezzato anche in Croazia) ha voluto visitare la manciata di isole istriane facendosi accompagnare dal ministro per le Integrazioni europee, Ivan Nino Jakovcic, conosciuto tramite amici comuni. I due sono saliti intorno alle 13 a bordo di un'imbarcazione della Capitaneria di porto, visitando dapprima lo scalo polese e quindi approdando a Brioni maggiore, per poi fare il giro di tutto l'arcipe-

lago.

«Investire alle Brioni? E' presto per dirlo, anche se non si può escludere nulla - ha detto Benetton -. E' la prima volta che sono stato Brioni, un'arcipelago di straordinaria bellezza proprio come me l'avevano descritto».

«E' stato il ministro Jakovcic a parlarmi più volte delle Brioni, ma comunque non ci siamo ancora soffermati sul tema di un mio eventuale investimento nelle strutture dell'arcipelago. E' come essere al primo giorno di scuola - ha scherzato Benetton - quando non si è

ancora a conoscenza se il bambino sarà bravo».

Jakovcic non si è sbottato più di tanto, affermando di sperare che il suo ospite dimostri interesse verso le Brioni, isole che hanno certamente bisogno di un rilancio. Non per niente l'anno scorso l'arcipelago è stato visitato anche da Bernie Ecclestone, il proprietario della Formula Uno e dalla top model Naomi Campbell.

«A Benetton ho fatto presente che anche l'area settentrionale del porto polese - ha aggiunto Jakovcic - potrebbe rispondere alle esigenze di un imprenditore interessato a investimenti turistici. Comunque sia, l'arrivo di Benetton contribuisce a migliorare l'immagine internazionale della Croazia, e specificatamente quella dell'Istria e di Pola».



Un'immagine aerea delle Brioni, l'arcipelago è stato visitato dal noto creatore di moda Luciano Benetton

gine internazionale della Croazia, e specificatamente quella dell'Istria e di Pola».

«Di recente - ha concluso il ministro - la Dieta democratica istriana ha presentato il proprio piano di smilitarizzazione di Pola e delle Brioni, un programma la cui attuazione aprirebbe il rubinetto degli investimenti nell'industria dell'ospitalità».

Ieri Luciano Benetton e la moglie hanno visitato Pola, accompagnati da Jakovcic e dal sindaco Giancarlo Zupic.

LUBIANA Ritocco dal 4,9 al 5,4 per cento deciso dall'ente previdenziale

Aumentano le pensioni slovene, ma meno del costo della vita

LUBIANA Lieve ritocco delle pensioni in Slovenia che sono aumentate dal 4,9 al 5,4 per cento. Si tratta di un'armonizzazione rispetto agli aumenti medi degli stipendi nel periodo da luglio a gennaio. Nello stesso periodo però, stando ai dati ufficiali dall'Istat, il costo della

ceveva un'indennità media di circa 820mila lire al mese si vedrà corrispondere circa 30 mila lire in più. Poco favorevoli anche i commenti dei responsabili del Desus, il principale sindacato dei pensionati, quali sostengono che quasi 150 mila, dei complessivi 500 mila

pensionati sloveni, sono costretti a rivolgersi sempre più frequentemente a organizzazioni umanitarie per poter sopravvivere.

Con i nuovi parametri la pensione media nel Paese, per coloro che hanno maturato tutte le condizioni previste dalla legge, si aggirerà sulle 850 mila lire al mese, mentre quella massima raggiungerà i due milioni e 890 mila lire, mentre la più bassa sarà di circa 264 mila lire. Tenendo conto dell'alta percentuale di inflazione, la dirigenza dell'ente previdenziale prevede che il prossimo aumento delle pensioni potrebbe scattare in autunno.

«Guerra e dopoguerra al confine orientale»: lo storico Raoul Pupo ospite a «L'altraeuropa»

TRIESTE Ecco i programmi de «L'altraeuropa», curata da Biancastella Zanini - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda media a 1368 khz, a partire dalle 15.45 - in onda il lunedì, mercoledì e venerdì. Oggi verrà presentato il libro di Raoul Pupo «Guerra e dopoguerra al confine orientale d'Italia (1938-1956)». In studio, assieme all'autore, la storica Anna Vinci. Mercoledì notizie e approfondimenti dei principali avvenimenti dell'area balcanica. Venerdì sulla scorta del volume «Primavera di Praga e dintorni - Alle origini dell'89», Francesco Leoncini, Carla Tonini e Marina Rossi analizzeranno i vari movimenti di opposizione sorti nell'Europa centro-orientale, nella seconda metà dello scorso secolo. Regia di Nereo Zeper.

Martedì, giovedì e sabato Graziano D'Andrea condurrà, invece, «Itinerari dell'Adriatico». Regia di Mario Mirasola e Angela Rojac.

Dopo le modifiche allo statuto, oggi la registrazione a Zagabria

L'Unione italiana riconosciuta come ente di diritto croato

VERTENEGGIO Una battaglia durata due anni e mezzo e infine vinta. Lo scorso week end i consiglieri dell'assemblea dell'Unione italiana hanno approvato all'unanimità a Verteneglio il testo unico, in italiano e croato, dello statuto della nostra massima organizzazione comunitaria. Il documento verrà presentato oggi al ministro di Grazia e Giustizia di Zagabria e già in giornata l'Unione italiana dovrebbe essere registrata, ovvero il suo nome iscritto nel registro delle associazioni che operano in Croazia. Insomma, Uì non più «fuorilegge» in Croazia, il che consentirà all'istituzione di lanciarsi con rinnovato vigore in altre battaglie di pressante attualità, come a esempio l'acquisizione dei diritti di cofondazione (comproprietà) della Casa giornalistico-editoriale Edit, le cui pubblicazioni sono destinate agli italiani di Slovenia e Croazia.

Tornando all'atto fondamentale dell'Unione italiana, va sottolineato che la sua approvazione è stata preceduta da trattative che hanno coinvolto anche i ministeri degli Esteri di Croazia e Italia. C'erano da rivedere e aggiustare alcuni articoli compresi nel testo originale e in questo senso sono stati tolti dal documento gli interessi politici dell'Uì, sostituiti da quelli che vengono definiti «interessi generali complessivi della nostra comunità, per i quali si adopera l'Unione italiana».

«La nostra vittoria più bella - ci ha dichiarato il presidente dell'assemblea Uì, Giuseppe Rota - è il riconoscimento del nome italiano della nostra organizzazione. Il regime di Tudjman voleva imporsi ci chiamassimo Talijanska Unija. E invece la dicitura in italiano apparirà anche nei documenti in lingua croata. A Verteneglio si è fatto comunque un buon lavoro, che avrà ricadute positive sull'attività futura. Il 7 aprile l'assemblea tornerà a riunirsi per parlare ancora di modifiche statutarie, questa volta avanzate però dai nostri consiglieri. L'importante è che l'Unione sia nuovamente registrata in Croazia». A Verteneglio è stata approvata all'unanimità (presenti 47 consiglieri su 71) una mozione di solidarietà a giornalisti e dipendenti dell'Edit, mozione che non riguarda la direzione dell'ente.

E' noto infatti che i rapporti tra i vertici Uì e la direzione dell'Edit sono tutt'altro che buoni: Nel documento si rileva comunque che l'Unione continuerà a sostenere finanziariamente la casa editrice, attualmente penalizzata da gravi problemi economici.

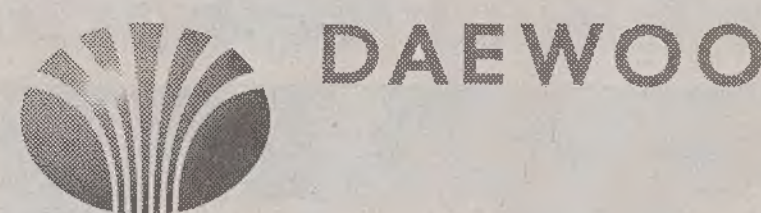
Sempre a Verteneglio, sostegno alla mozione del deputato al seggio specifico italiano al Sabor, Furio Radin. In essa l'Unione italiana condanna l'aggressione subita dal deputato della Ddi Dino Debeljuh ad opera del collega accademico Ljubo Cescic Rojs. E viene chiesto all'Accademia di scusarsi pubblicamente per l'episodio avvenuto giovedì scorso.

a.m.

DAEWOO Happening



È il momento di Daewoo Happening. Regina dell'evento, la scattante Nubira Lucky (motore 1.6i da 106 CV e 2.0i da 133 CV, tutti 16V). A questo punto, vi resta una sola cosa da fare: partecipare. La festa è tutta vostra.



NUBIRA Lucky

Da lire **22.200.000**

PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA

CON L'USATO NON CATALIZZATO DI VALORE ZERO.

VERSIONE	WAGON LUCKY		BERLINA LUCKY	
	PREZZO DI LISTINO	PREZZO SPECIALE	PREZZO DI LISTINO	PREZZO SPECIALE
SE CLIMA	28.062.000	22.200.000		
SX	31.660.000	25.000.000	31.151.000	24.500.000
CDX	34.612.000	27.700.000		

Numero Verde 800-011943

www.daewoomotor.it

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA
VALIDA FINO AL 31 MARZO 2001 SOLO PER LE AUTO DISPONIBILI IN RETE.

Il gran polverone sul referendum consultivo per dividere la Regione fra i due poli principali si è già depositato

Addio «Grande Friuli», nessuno piange

Un coro unanime, tanto dalla maggioranza quanto dall'opposizione, boccia l'idea

Sistiana
Raccolta di funghi,
ci vuole l'esame
Ecco come fare
per essere in regola

TRIESTE In seguito all'entrata in vigore del regolamento sulla raccolta dei funghi, i cittadini maggiorenni residenti nei Comuni di Doberdò del Lago, Duino Aurisina, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Monrupino, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Dorligo della valle, Savogna d'Isonzo, Sgonico e Trieste, che intendessero richiedere l'autorizzazione alla raccolta dei funghi prevista dalla legge regionale 12/2000, devono presentare domanda, esclusivamente alla Comunità montana del Carso, su apposito modulo con bollo, entro il 21 marzo di ogni anno.

Lo ricorda un comunicato della stessa Comunità. L'autorizzazione, inoltre, sarà rilasciata dopo aver superato un colloquio e varà validità su tutto il territorio regionale.

Chi però aveva il permesso (almeno mensile) per tre anni precedenti, è esentato dal colloquio. Basta che presentino domanda alla Comunità entro il 26 febbraio, corredandola con l'autocertificazione che comprovi il possesso dei requisiti soggettivi.

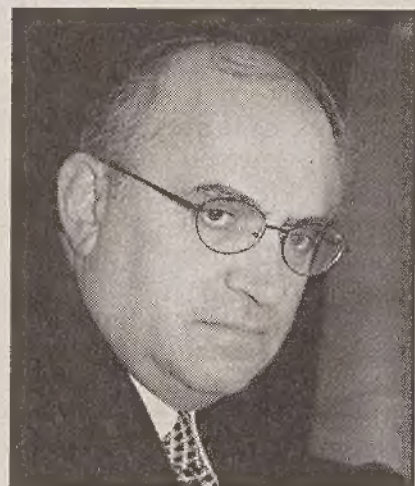
Ulteriori informazioni si possono ricevere negli uffici della Comunità, a Sistiana (tel. 040-299026).

TRIESTE Il gran polverone sollevato a Udine dai fautori di un referendum consultivo per la riarticolazione della Regione (Friuli «storico» da una parte e Trieste «area metropolitana» dall'altra) si è già depositato. E nell'attesa di tempi migliori anche Forza Italia, con buona pace del proprio capogruppo **Ferruccio Saro**, ci ha messo una pietra sopra: è invece prioritario - ha convenuto un vertice della maggioranza Polo-Lega - stabilire quali competenze regionali debbano essere trasferite alle autonomie locali.

Se i progetti Udine-centrici fanno perno su un'assemblea delle province friulane contrapposta alla «città metropolitana» triestina, il leghista **Gianpiero Fasola**, monfalconese, ritiene invece - convinto dell'utilità che la Regione resti unita - che proprio le Province, enti sostanzialmente inutili, siano da superare. Poiché sono «tali da rappresentare, ormai, una delle malattie di questa regione: così diverse tra loro, così disomogenee, è difficile pensare che possano avere funzioni e dotazioni simili, ciò che diventa un'oggettiva causa di divisioni».

Per Fasola sarebbe invece preferibile affrontare la via delle unioni comunali, dei sistemi mandamentali e, dove fosse possibile, delle fusioni: «E poi Udine non può dire alla sinistra Isonzo che essa "appartiene" al Friuli, quando essa ha da sempre rapporti stretti e diretti con Trieste, che ancor più di Gorizia rappresenta il suo punto di riferimento. Lo stesso rilancio che si va profilando per Trieste favorirà ulteriormente - conclude Fasola - la necessità di rapporti anche istituzionali, oltre che socio-economici, fra l'area monfalconese e il capoluogo giuliano».

E cosa ne pensano i consiglieri regionali triestini? Il



Ferruccio Saro (Fi):
anche il principale ispiratore
del progetto ora preferisce
puntare a trasferire
più poteri agli enti locali



Gianpiero Fasola (Lega Nord):
la Regione deve restare
unita. «Sono le Province
a essere troppo diverse,
andrebbero abolite»



Bruno Zvech (Democratici):
«Erano solo sparate
elettorali, piuttosto
pensiamo a un grande
Friuli-Venezia Giulia»

ciccio **Bruno Marini** butta la faccenda, pensando alla campagna elettorale che il collega Saro si fa così in Friuli per puntare al Parlamento, sul piano della propaganda. «Ma se ritengo che sia il clima pre-elettorale ad accentuare questo tipo di divisioni, ugualmente sono dell'avviso che Trieste non debba restare ferma di fronte a queste provocazioni. Perciò la prossima settimana presenterò insieme al collega **Giulio Staffieri**, una proposta di legge su un nuovo assetto regionale incentrato su una forma di autonomia per l'area giuliana».

Lapidario l'assessore **Ser-**

gio Dressi (An): «Proprio nel momento in cui le dimensioni della competizione economica internazionale ci fanno capire quanto piccola sia la nostra realtà, tanto meno capisco come si possa pensare di dividere una regione di soli 1.200.000 abitanti...». E la leghista **Federica Seganti**: «Il Grande Friuli? Ma non ci crede neppure Saro, lo fa solo per prendere voti. Più che a un Grande Friuli si pensi a staccare dalla provincia udinese un'autonomia provincia della Carnia. E perché si vuole un referendum? Perché i politici non si prendono tutta la responsabilità di una scelta? Purtroppo si preferisce far

leva sui sentimenti, piuttosto che decidere programmi seri».

Per restare sul versante della maggioranza, ecco ancora l'assessore **Franco Franzutti** (FI): «I friulani facciano quello che vogliono, purché non si mettano in testa di decidere anche per noi. Ciò che vogliamo noi è la provincia autonoma di Trieste sul modello di Trento e Bolzano; oppure una Regione Giulia, sul modello della Val d'Aosta, comprendente tutti quelli che intendono riconoscersi come giuliani. Comunque così non si va avanti, è vero che non ci sopportiamo più».

Infine l'assessore **Ettore**

Romoli, forzista goriziano che ritiene di esprimere anche il parere del presidente **Roberto Antonione**: «Quello del Friuli "storico" è soprattutto l'anelito di alcuni politici udinesi, che così irritano molto Gorizia e Pordenone, in quanto puntano in realtà a spaccare la regione in due parti, pur senza dire che il loro modello è il Trentino-Alto Adige».

Dall'opposizione **Cristiano Degano** (Ppi) polemizza: «Friuli storico? È un falso storico, non sta in piedi. Né Gorizia, né Pordenone, né l'Alta Carnia se ne sentono coinvolti. E nelle intenzioni solo di chi lo propone. Quando Cruder propose di dotare anche Udine di una sede del Consiglio regionale, votarono a favore solo gli udinesi e contro tutti gli altri friulani. E anche chi chiede, come Franzutti, la provincia autonoma di Trieste fa il gioco di chi vuole isolare il capoluogo giuliano». A sua volta **Bruno Zvech**: «In campagna elettorale il centrodestra cavalcava qualsiasi tigre, pur sapendo che consistenti fette di popolazione hanno già respinto, a Gorizia come a Pordenone, l'idea di un Grande Friuli. In luogo del quale mi piacerebbe assai di più sentire qualcuno che proponga un "Grande Friuli-Venezia Giulia", con un progetto di sviluppo entro il quale possano riconoscersi tutte le sue popolazioni. Nessuno nega le diverse identità, ma esse vanno valorizzate con un grande progetto unitario in proiezione internazionale».

Protesta **Bruna Zorzini Spetic** (Pdci): «Non si esita a spaccare la regione per bassi motivi elettorali». Ma **Roberto De Gioia**, ex Sdi e ora alla corte di Primo Rovi, ripete con Franzutti che «a fronte delle mire egemoniche udinesi si conferma tanto più la necessità che Trieste ottenga un'autonomia sul modello di Trento e Bolzano».

Sopralluogo del sottosegretario alla Difesa

Uranio impoverito: Minniti arriva oggi a Pordenone in visita alla Divisione Ariete

PORDENONE I problemi delle munizioni all'uranio impoverito, impiegate dalle truppe americane nell'ex Jugoslavia, che avrebbe provocato decessi anche fra alcuni militari della divisione «Ariete» di stanza a Pordenone, sarà affrontato oggi dal sottosegretario alla Difesa **Marco Minniti**, che terrà una conferenza stampa in proposito alle 16,30 nella sede della Regione di piazza Ospedale Vecchio 11.

Minniti arriverà a Pordenone alle 11. Accompagnato dall'on. Antonio Di Bisceglie, si recherà immediatamente al Comando della 132ª Brigata Corazzata «Ariete» dove avrà un incontro, nella veste di sottosegretario alla Difesa, con i vertici militari.

Alle 15 il sottosegretario incontrerà i rappresentanti regionali dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) che lo inviterà al problema riguardante il trasferimento dei beni immobili demaniali e patrimoniali dallo Stato alla Regione e ai Comuni. L'incontro avverrà nella stessa sede della Regione di piazza Ospedale Vecchio.

Minniti infine prenderà parte, come esponente politico, alla manifestazione sul tema «1996-2001, l'Italia è più forte. Le ragioni per un nuovo governo di Centrosinistra», in programma per le 18 nell'Auditorium della Regione di via Roma 2.

Da Staranzano il diessino **Michele Degrassi** sorride: «Provate a chiedere a un monfalconese se si ritiene un friulano! E da cinque anni che ripeto trattarsi di un falso problema. Se i Saro avessero l'accortezza di sentire qualche volta la gente scoprirebbero che il Grande Friuli non è un problema che l'appassioni e che le risolva la vita. Se uno pensa ancora di poter cambiare i confini e gli equilibri territoriali è un matto, poiché solo una guerra potrebbe mutarli; oppure è uno che ha deciso scientemente di non fare vere riforme, ma solo di agitarle per non affrontare i temi reali. Il vero problema è stabilire quali poteri regionali trasferire ai Comuni. Tutto il resto è fantasia o propaganda».

E ancora da Monfalcone **Roberto Antonaz** (Rc), convinto assertore dell'unità regionale: «Discutere di riassetto territoriale è fuorviante, vuol dire stornare l'attenzione della gente dai problemi reali, che sono quelli del lavoro, della sanità, dei bisogni sociali, degli anziani, dell'ambiente».

Giorgio Pison

VII ANNIVERSARIO

Cesare Valle

Commissario d'igiene

Passano gli anni e vivi sempre nei nostri cuori.

Moglie **ANDREINA**
NEVIO
MATTEO
ERICA

Trieste, 19 febbraio 2001

III ANNIVERSARIO

Neva Soprani

in Rivera

Angelo mio, eternamente

il tuo ENIO
Ti ricordano con amore
tuo figlio **ELVIO**
e i tuoi cari

Azzano Decimo-Trieste,
19 febbraio 2001

XVI ANNIVERSARIO

Benito Barbaro

Spiritualmente sei sempre con noi.

I familiari

Trieste, 19 febbraio 2001

II ANNIVERSARIO

Romana Bressan

in Cernich

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 19 febbraio 2001

VII ANNIVERSARIO

Bruno Malisan

Ti ricordiamo con immutato affetto.

VERA e PATRIZIA

Sistiana, 19 febbraio 2001

VII ANNIVERSARIO

Giuseppe Novacchi

Tu sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie **CARMELA**

Monfalcone, 19 febbraio 2001

XI ANNIVERSARIO

Carolina Zorè

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 19 febbraio 2001

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30;
15-18.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì: 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 9-12.30

Il presidente dell'Apt di Lignano, Mario Manera, tuona contro lo stand del Friuli-Venezia Giulia alla prestigiosa Bit in corso alla Fiera di Milano

«Tre vecchietti con le carte: che richiamo turistico è?»

Poco spazio per gli operatori, dimenticati i siti archeologici, e le spiagge rappresentate da due sdraio di scarto...



Uno scorcio dello stand allestito dalla nostra Regione alla Bit di Milano: poco rappresentativo, secondo alcuni

MILANO Secondo gli albergatori di Grado (presenti in cinque oltre alla Promhotels) la Bit di Milano (Borsa italiana del Turismo) è stata sicuramente positiva per i contatti e gli accordi fatti con operatori turistici austriaci, germanici, belgi e israeliani. Alla pari anche gli operatori turistici di Lignano che hanno ricevuto segnali positivi. Tutto ciò è accaduto al «Buy Italy», un grande workshop a carattere mondiale, che si svolge nell'ambito della Bit.

Diverso invece l'impatto con il pubblico, con la grande massa di gente che ha affollato anche lo stand del Friuli-Venezia Giulia che seppur di nuova concezione è stato considerato dal presidente dell'Azienda di Promozione Turistica di Lignano **Mario Manera** «non rappre-

sentativo» delle maggiori peculiarità turistiche regionali.

Ma andiamo con ordine parlando innanzitutto dei contatti avuti dagli albergatori. «Abbiamo incontrato diversi operatori veramente interessati - afferma Claudio Martinis della Promhotels di Grado - ma purtroppo non siamo riusciti a parlare con tutti. Rispetto al passato - è una mia impressione - abbiamo riscontrato un notevole risveglio ed abbiamo anche chiuso degli affari».

«La novità - aggiunge Martinis - è sicuramente quella degli operatori di Israele che hanno già organizzato un charter che settimanalmente atterrerà a Ronchi dei Legionari nei mesi di luglio, agosto e settembre. E ci è stato detto che il

50 per cento dei passeggeri dovrebbe fermarsi in Regione».

«Le richieste sono state precise e interessanti anche dei pacchetti su wellness, fitness e terme tanto che stiamo già lavorando in tal senso poiché fra una quindicina di giorni usciranno i cataloghi destinati agli israeliani».

Per quanto concerne la grande massa di visitatori dello stand le richieste sono state le più svariate; buona

parte della clientela, quella tradizionale, ha voluto semplicemente aggiornarsi per conoscere le quotazioni del 2001. Diverse persone hanno chiesto invece di venire a trascorrere le vacanze in Friuli-Venezia Giulia per conoscere una nuova regione, quindi con nuove realtà e proposte.

E veniamo allo stand la cui realizzazione è stata aspramente criticata dal presidente dell'Apt di Lignano. Uno stand che propone vari

aspetti peculiari del Friuli-Venezia Giulia (grande spazio in particolare agli acquari con le trote) ma che ne trasalca altri, come i più importanti siti archeologici.

«Rispetto ad altre regioni - dice Manera - il nostro stand è molto essenziale e forse non rappresentativo della nostra realtà. Un filare di viti e l'impegno di tre pensionati che giocano a tennistigolo non ci possono rappresentare. Oltre al poco spazio per gli operatori, manca completamente l'immagine e il richiamo del mare e delle spiagge di Grado e Lignano. E l'angolino «spiaggia» è rappresentato con due sdraio e un ombrellone che sono materiale di scarto, così volutamente scelto dall'arredatore. Noi ci presentiamo invece con attrezzature più moderne e belle».

La guida dell'Espresso dice: nel 2000 aziende aumentate di un terzo. Ma restiamo ultimi

È la qualità comunque a caratterizzare sempre di più le aziende presenti sulla guida 2001, la cui tiratura è di 50.000 copie. Questo grazie ad un sistema che fa riferimento alle norme Uni En Iso 9000, in grado di garantire l'autenticità dell'agriturismo, tutelare e valorizzare il patrimonio, le tradizioni culturali e gastronomiche delle aziende agricole italiane. La guida, come sempre, illustra le aziende divise per regione e per le due tipologie di offerte: quelle che offrono ospitalità con o senza altri servizi e quelli con sola ristorazione. Sono sempre indicate le fasce di prezzo.

La forte crescita di questo particolare settore non fa ancora decollare quantitativamente l'offerta locale

Agriturismo, siamo ancora dilettanti

ROMA L'agriturismo «va» sempre di più, ma nel Friuli-Venezia Giulia la formula stenta a decollare, nonostante le enormi possibilità del territorio. Eppure basterebbe fare una giusta politica di promozione: infatti non è un turista per caso chi va in un'azienda agrituristica. L'86 per cento degli italiani amanti di questo genere di vacanza sceglie la sua meta attraverso una delle guide del settore, mentre solamente il 23 per cento si affida al consiglio degli amici. E l'associazione della Coldiretti «Terranostra» a sottolineare, attraverso un'indagine presso gli ospiti

delle aziende agrituristiche associate, la nuova consapevolezza dei turisti verdi, a dire il vero sempre più numerosi. Nel 2000 gli arrivi sono stati 2.100.000, di cui il 25 per cento stranieri, la durata media del soggiorno 6/7 giorni, attivando un giro di affari di 900 miliardi di lire, il 12,5 per cento in più rispetto al 1999. E c'è solo l'imbarazzo della scelta a dove voler trascorrere la vacanza. Su un totale di 9800 (+8,9 per cento '99) aziende su tutto il territorio nazionale, il 30 per cento si concentra in Alto Adige, il 16 per cento in Toscana, il 7 per cento in Veneto, il 5 per cento in Lombardia, il 4 per cento in

Piemonte, Marche, Umbria e Sardegna, il 3 per cento in Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Abruzzo, Trentino, Campania, Puglia, Liguria, Lazio, Sicilia, Calabria, Valle d'Aosta, Molise e Basilicata. Un anno record dunque il 2000, che testimonia la voglia degli italiani di fare una vacanza diversa, più semplice e forse più serena.

Ed è proprio in questi giorni che la Coldiretti ha pubblicato la decima edizione, edita dall'Espresso, della guida «Vacanza & Natura 2001» che suggerisce 1.734 indirizzi, ampliando l'offerta rispetto al '99 del 10 per cento.

Al Nord le aziende sono 706 (+4,3 per cento), al Centro 685 (+24 per cento) e al sud 343 (+1,8 per cento). L'incremento è stato particolarmente rilevante nelle Marche (+63 per cento), in Toscana (+28 per cento), nel Friuli (+27 per cento), in Piemonte (34 per cento), in Liguria (+23 per cento) e in Campania (18 per cento). Ce n'è per tutti i gusti: 1073 offrono svaghi ricreativi e sportivi (tiro con l'arco, equitazione, parapendio, corsi di cucina tradizionale, ricamo, pittura); 603, invece, propongono attività culturali con visite guidate ai patrimoni artistici della regione; 258 sono le aziende che offrono prodotti biologici

certificati, con un aumento rispetto allo scorso anno del 19 per cento. Tra queste è la Toscana a fare la parte del leone, seguita da Campania, Umbria ed Emilia Romagna. Cresce anche il numero delle aziende che, nella ristorazione, offrono menù vegeta-

riani. Nella guida ci sono molte «fattorie didattiche» dove, grazie ad una convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione, i bambini di città diventano piccoli agricoltori-ambientalisti-paleontologi per un giorno, un week end o una settimana.



Con le jeep sulle magiche dune sahariane del deserto algerino: una meta finalmente riaperta.

Algeria, finalmente si può tornare. Era ora. Non solo e non tanto per gli appassionati del deserto, per i quali il Sahara algerino ha sempre rappresentato il deserto più a portata di mano, oltre a uno dei più belli e dei più vari. Ora che il buon senso e una lungimirante politica di conciliazione sembrano prevalere, si può ragionevolmente pensare di ritornare. Qualcuno, in verità, non ha mai smesso di andarci, soprattutto al Sud, nel ventre del deserto, dove anche nei momenti più cupi non si è mai registrato alcun fatto di sangue. Ma si trattava di piccoli gruppi e di presenze sporadiche. Con senso di responsabilità la maggior parte dei tour operator ha preferito, pur a malincuore, sospendere la programmazione, in attesa di tempi migliori. Che sembrano essere ora arrivati.

«Drive Out Viaggi», specializzato in esplorazioni sahariane, ripropone tre mete in tutta sicurezza

L'Algeria, finalmente si può tornare

In fuoristrada nel profondo Sud sulle orme della mitica Legione

Tra i primi operatori a riprendere la programmazione in Algeria troviamo «Drive Out Viaggi» (tel. 02.48519445), specializzato da sempre nelle destinazioni sahariane. Agli appassionati delle grandi esplorazioni in deserto l'operatore milanese propone tre viaggi-spedizioni in fuoristrada nelle aree classiche dell'estremo Sud. Si comincia con un itinerario di 8 giorni dedicato alla scoperta del massiccio dell'Hoggar, la più alta

catena montuosa algerina che si eleva fino a 2900 metri di altitudine e si estende quanto mezza Italia, tra torrenti, canyon, gulle, cascate e aridi picchi di roccia granitica. Dall'eremo-rifugio dell'Assecem si gode sulle superbe cime vulcaniche dell'Atakor un panorama spettacolare. Si prosegue quindi tra distese di dune e curiosissime formazioni di arenaria per il sottostante altipiano del Tassali dell'Hoggar, percorrendo il

paleofiume di Tin Tarabin tra incisioni rupestri preistoriche, guglie di roccia, tombe preislamiche, pozzi e fortini della Legione straniera. Per concludere il percorso a Tamanrasset, la cittadina tuareg porta dell'Africa nera. Due partenze al mese fino al 28 aprile, quota 2.680.000 lire.

Il secondo viaggio ha come epicentro Djanet, caratteristica oasi di montagna con un esteso palmeto, e si configura come un'impegnativo trekking alla scoperta di quell'enorme museo all'aria aperta di arte preistorica nascosto tra le grotte del Tassili n'Ajjer, tra pitture policrome di grandi dimensioni, canyon, gulle, cipressi millenari e colonne di arenaria, concludendo il percorso tra la ricca vegetazione della guelta di Essendilene e le morbide dune dell'enorme erg d'Admer. Due partenze al mese fino al 26 aprile, quota 3.050.000.

L'ultima proposta, infine, è un grande circuito di 15 giorni che esplora tutto il Sud algerino, spingendosi fino ai confini con la Libia e il Niger, con partenze da Tamanrasset e arrivo a Djinet. Il percorso tocca le montagne dell'Hoggar, quindi segue l'oued Tafassaset, uno dei maggiori fiumi del Quaternario il cui corso confluisce nel bacino del lago Ciad, fino a raggiungere le falesie del Tassili n'Ajjer, che verranno aggirate fino a sfiorare il deserto libico e le propaggini del deserto ciadiano del Ténéré, il deserto dei deserti, il grande nulla. Ultime partenze 7 e 21 aprile, quota 4 milioni. Tutti i viaggi prevedono partenze di gruppo con voli di linea Air Algerie da Roma, pernottamenti in alberghi locali e tenda, itinerari in fuoristrada, pensione completa e guida parlante italiano.

VAL D'ISARCO Da Bressanone a Vipiteno, Maranza, Valles e la Plose fra cultura, buona cucina e giornate di sport

La vacanza lunga quattro stagioni

Ben 140 chilometri di discese armoniose e la pista nera più lunga delle Dolomiti

PROPOSTE

Un resort Godiva nello Yucatan mare da sogno e templi maya

Ancora 10 giorni per prenotarsi una vacanza nello Yucatan (Messico) approfittando dei pacchetti offerti a 2 milioni 990 mila lire da Godiva Viaggi (02-76018240). Il tour operator offre 7 notti con trattamento «all inclusive» all'El Dorado Resort Godiva Club, in suite con vista sul mare e trasferimento da e per l'aeroporto di Cancun in limousine, più altri benefit (sconti sulle escursioni, corso di massaggi, una gita). Per la pace dei clienti il resort non accetta clienti sotto i 16 anni. Tre ristoranti (uno italiano, uno internazionale e il terzo messicano) provvedono a ogni necessità. A Kantenah il mare è all'altezza delle spiagge caraibiche (si assiste alla deposizione delle uova delle tartarughe marine), le escursioni archeologiche Maya sono vicine, si possono fare sport acquatici e non.

Marzo sulla neve nelle località del Trentino Speciale Residencehotels, offerte da «saldi»

Per vivere appieno un fantastico «soggiorno bianco» la Residencehotels di Trento (tel. 0461-933400 e-mail: info.residencehotels.it) lancia delle combinazioni particolari. Una settimana nel complesso «Lastei» di San Martino di Castrozza dall'11 marzo costa 550 mila lire per appartamento a due letti. Numerose le facilitazioni: alloggio e skipas sgratis per bambini fino a 8 anni; riduzioni per scuola di sci e noleggio di attrezzi e scarponi; merenda ai ragazzi fino a 12 anni. Uguali facilitazioni per chi alloggerà al «Garni Ariz Residencehotels di Campitello di Fassa» (tel. 0462-752100) e l'hotel Antares di Selva Gardena (tel. 0471-795400) dal 17 al 24 marzo. Sconti per famiglie con bambini anche presso l'«Ambiez» di Madonna di Campiglio, sempre dal 17 al 24 marzo.

Cartagena (Colombia) tra passato coloniale, mare, relax e tanta musica locale

Soggiornare al sole del Caribe colombiano, al di fuori dei soliti itinerari. Destinazione Cartagena de Indias, la più importante città della costa affacciata sul mar caribico e tra le più suggestive del Sud America. Giornate «tutto sole-mare» si possono trascorrere sulle Isole del Rosario, a un'ora e mezzo di barca. Dimensione Turismo di Treviso (tel. 02-67479168; 0422-211411) lancia delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a partire da 2 milioni e 100 mila lire a persona con volo da Milano Malpensa a Cartagena e la sistemazione presso l'hotel «Decameron» con pensione completa All Inclusive (settimana supplementare, 590 mila lire a turista). Partenze: 1-8-15-22 e 29 marzo; 5-12 e 19 aprile.

Marzo a Dubai per lo «Shopping Festival» Saldi da sceicchi e bagni sulle spiagge del Golfo

Un mese d'acquisti a prezzi superscontati, ecco cosa propone lo «Shopping Festival» in programma a Dubai, «perla del Golfo Arabico», negli Emirati, dal 1.º al 31 marzo. Un'iniziativa occasione per comperare articoli «High Tech duty free», oggetti in oro e migliaia di altri articoli e trascorrere una mini-vacanza tra bianche spiagge affacciate su un mare cristallino e suggestivi scenari desertici. L'operatore «Porta d'Oriente» (tel. 011-9642331) propone dei «pacchetti» di 4 giorni-3 notti (da venerdì a lunedì) al prezzo di 2 milioni e 190 mila lire a persona con voli Lufthansa da Milano (e altre città) e sistemazione in hotel «cinque» stelle con prima colazione. Sette giorni-sette notti con «Emirates» da Milano (e Roma) costano invece 2 milioni e 690 mila lire a testa.

San Andres: l'eden dei Caraibi per i subacquei dove si trova «l'acqua dai sette colori»

Circondato da un mare tropicale, a 700 chilometri dalla costa colombiana, San Andres, s'appresta a diventare la più invitante destinazione invernale per gli appassionati subacquei. La piccola isola dall'aspetto tipicamente caraibico offre un clima tropicale e soprattutto fantastici fondali. Sono almeno trenta i punti d'immersione raggiungibili in meno di mezz'ora di barca al primo posto «El Acuario». Ci sono confortevoli alberghi, ristoranti tipici e tavole con drinks e musica reggae e calipso. Raggiungere San Andres non è un problema. Dimensione Turismo di Treviso (tel. 02-67479168; 0422-211411) propone delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a partire da 2 milioni e 240 mila lire a persona con volo da Milano Malpensa direttamente a San Andres con Lufthansa e soggiorno al «Decameron El Isleno» con pensione completa All Inclusive. Partenze: 1-8-15-22-29 marzo; 4-12 e 19 aprile.

BRESSANONE Il grande pittore tedesco Albrecht Dürer, quando scappò da Norimberga, dove imperversava la peste ed intraprese il suo viaggio verso Sud, si fermò a Chiusa. E qui, nella Val d'Isarco, sospeso in una bolla di poesia, realizzò una di quelle sue incisioni che parlano all'anima. Il poeta norvegese Henrik Ibsen fu invece ospite per varie estati e compose alcune delle sue più belle opere. Da molti secoli questa terra costituisce un'importante via di comunicazione tra l'Europa centrale e meridionale.

Il paesaggio incontaminato offre uno scenario unico per chi ama la montagna. Rimane solo l'imbarazzo della scelta: dai dolci pendii che circondano Bressanone con le loro distese di vigneti e di boschi di castagni, ai pascoli e alle foreste di conifere degli altipiani, alle pareti rocciose delle Dolomiti ed infine alle montagne innevate e ai ghiacciai di confine.

La zona, già affascinante per la sua bellezza naturale,

All'iniziativa aderiscono ventidue ristoranti: negli alberghi pacchetti ad hoc con cena ogni sera in un locale diverso

BRESSANONE Sarà il paradiso degli «sciatori-gourmet», amanti della buona tavola. Il 16 marzo prende infatti la via la ventinovesima edizione della «Eisacktaler Kost», una delle rassegne gastronomiche più antiche e famose dell'arco alpino. La manifestazione, che coinvolge chef prestigiosi della Val d'Isarco, quest'anno si svolge all'insegna del motto «Dal suo contadino: specialità regionali raffinate». Ventidue sono i ristoranti che hanno aderito all'iniziativa che è promossa dal Consorzio turistico della Val d'Isarco in collaborazione con l'Unione alberghieri e pubblici esercenti dell'Alto Adige. Eccoli: «Moarwirt»

è ricca di cultura, di storia e di un patrimonio gastronomico da non perdere. Nei pochi chilometri quadrati della regione si trovano resti di tutte le culture europee fino al neolitico. Di particolare rilievo i numerosi castelli (castel Velturno, bellissima residenza estiva dei vescovi rinascimentali brissinesi; castel Forte, luogo di nascita



La splendida Bressanone, centro storico e culturale di maggiore prestigio della Val d'Isarco, festeggia i 1100 anni dalla fondazione. Si annuncia un 2001 ricco di appuntamenti.

di Colle Isarco, «Gasteigehof» di Casateia, «Wiesnerhof» di Prati di Vizze, «Schwarzer Adler» di Vipiteno, «Bircher» di Campo Trens, «Alte Post» di Campo Trens, «Stafel» di Mules, «Posthotel Reifer» di Fortezza, «Clara» di Varna, «Löwenhof» di Varna, «Pacher» di Novacella, «Hochrain» di Rasa, «Hallerhof» di Bressanone, «Seononer Unterdittel» di Bressanone, «Fink» di Bressanone, «Sunnegg» di Bressanone, «Fischer» di Sant'Andrea-Cleran, «Al-

pensore» di Pinzago, «Feldthurnerhof» di Velturno, «Unterwirt» di Velturno, «Unterwirt» di Gudon, «Zum Steibock» di Villandro.

Nato nel lontano 1973, questo festival gastronomico - che inizialmente comprendeva anche alcuni ristoranti del Tirolo austriaco - ha registrato di anno in anno un riscontro sempre crescente, tanto da diventare punto di riferimento importante per analoghe iniziative al di qua e al di là del Brennero. Il

anni dalla fondazione e la ridente Vipiteno, incastonata in un quadro di bellezze naturali.

D'inverno 140 chilometri di piste panoramiche caratterizzano le zone sciistiche: la Plose con la più lunga pista nera delle Dolomiti; Maranza e Valles con belle discese soleggiate; Vipiteno con il Monte Cavallo, Racines e Ladurns. Non mancano i percorsi da fondo e quelle da slittino. Quando leverete gli sci in cima al Gitschberg, sopra Maranza (consigliata la familiare ospitalità dell'Hotel Sonnenberg, tre stelle dall'ottimo rapporto qualità-prezzo) in una bella giornata di sole il vostro occhio spazierà su 500 vette fra l'Austria e le Dolomiti. Allora capirete che qui si può vivere in pace con Dio e con gli uomini. Quando scenderete le croci del più bel cimitero delle Dolomiti, affacciato su un «terrazzo» a 1400 metri attorno alla chiesa di Maranza. E nulla vi farà più paura.

Fabio Cescutti

VAL D'ISARCO Dal 16 al 25 marzo a tavola con le specialità del contadino

Settimana della gastronomia Attesi gli «sciatori-gourmet»

perché di un tale successo sta nell'entusiasmo con il quale i ristoranti della Val d'Isarco aderiscono all'iniziativa, riportando alla luce quell'immenso patrimonio gastronomico di piatti tipici, di antiche ricette e di specialità tirolesse altrimenti destinati all'oblio.

Quest'anno - come detto - la rassegna gastronomica della Val d'Isarco avrà per protagonisti i prodotti del contadino: specialità regionali raffinate con carni alternative al manzo. Ma era già stato tutto deciso prima della crisi mucca pazzo.

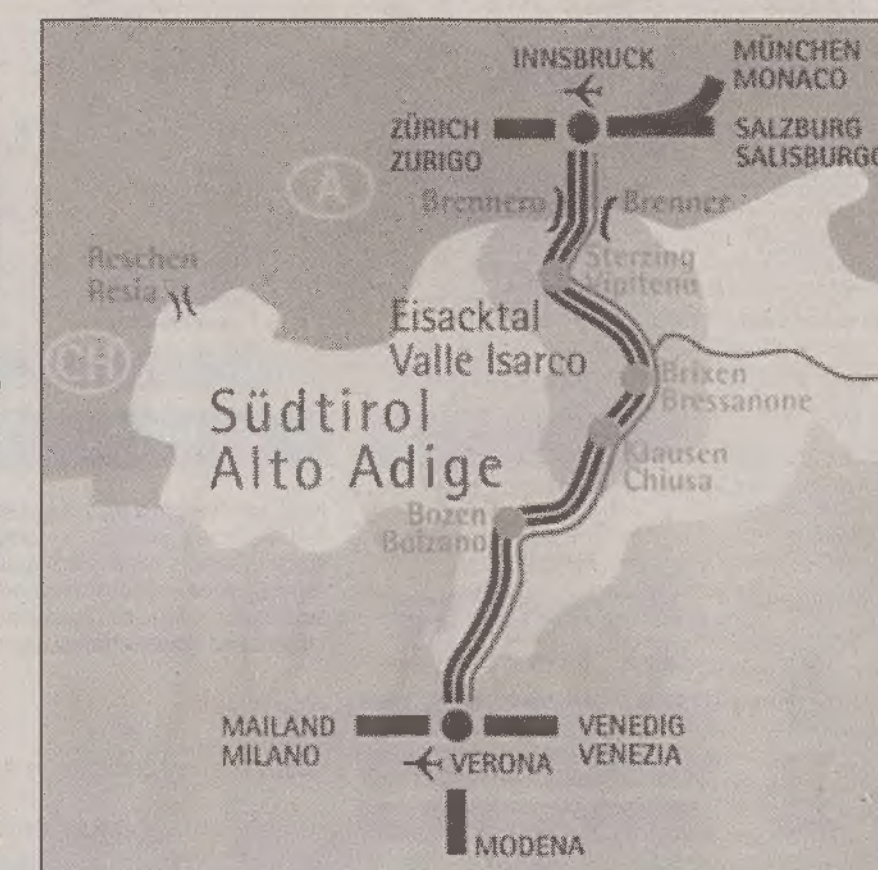
La 29.a «Eisacktaler Kost» fa parte del progetto «Val d'Isarco - un itinerario

di colori e sapori». L'iniziativa invita anche i pasanti frettolosi a soffermarsi nella valle per ammirare e godere le bellezze panoramiche e culturali e le delizie gastronomiche che la Val d'Isarco è in grado di offrire.

In occasione del giubileo «25 anni Eisacktaler Kost», nel 1997, gli organizzatori dettero vita all'iniziativa «Artisti studiosi» per la settimana della buona cucina della Val d'Isarco. Nell'ambito di questo ciclo alcuni pittori locali vengono invitati a collaborare con qualche opera. Ora è la volta di Sonya Hofer, nata nel 1948 a Bressanone e diplomata al liceo artistico di Ortisei in Val Gardena.

L'artista vive e lavora a Chiusa come insegnante di educazione artistica e pittrice. Le sue opere si trovano in diversi musei e in raccolte private. A tutti gli ospiti della settimana gastronomica verrà consegnato come regalo-ricordo una sua stampa.

La rassegna gastronomica chiuderà i battenti domenica 25 marzo. Gli alberghi della Plose e gli hotel a tre stelle di Bressanone, in concomitanza con la settimana gastronomica, hanno predisposto un pacchetto speciale con pernottamento e colazione per tre giorni a partire da 165 mila lire a persona, che permette agli ospiti di scegliere ogni sera un locale diverso.



Accoglienza speciale per i turisti a due ruote in alcuni alberghi particolarmente attrezzati

BRESSANONE In auto il percorso più comodo è l'autostrada che da Verona porta al Brennero, con uscita Chiusa (per Bressanone centro e bassa valle) oppure le successive Bressanone-Val Pusteria (media valle) e Vipiteno (alta valle). Per il Friuli-Venezia Giulia l'alternativa è il percorso montano che dall'uscita autostradale di Tolmezzo porta a Sappada, Santo Stefano, passo del Comelico, alta Pusteria. Da qui si arriva fino a Bressanone. E per consigliare solo con il bel tempo. In treno si scende alle stazioni di Bressanone, Fortezza e Vipiteno sulla linea Verona-Brennero. Nella val d'Isarco, in alcuni alberghi, esiste un trattamento speciale per i motociclisti. In 13 esercizi di colle Isarco i bambini sotto gli otto anni non pagano. Per informazioni Consorzio turistico Val d'Isarco (tel. 0472-802232, fax 0472-801315).

Fabio Cescutti

I VIAGGI DEI LETTORI La Transiberiana in automobile

Da Mosca a Vladivostok

Una regione enorme e sconosciuta che evoca steppe sterminate e distese di ghiaccio. Una «terra addormentata» (così le tribù tartare chiamavano la Siberia) da attraversare. Una meta che attrae chi ama i viaggi «non programmati» e il vero piacere del viaggio come scoperta. Sette fu si orari fra Urali e Oceano Pacifico, 8000 chilometri che si possono percorrere in poco meno di otto giorni, come cinquant'anni fa, con la Transiberiana.

Da Mosca a Vladivostok, sul mar del Giappone. Ma per respirare dal di dentro l'aria e le emozioni del luogo i più avventurosi possono scegliere anche il viaggio in automobile, ovviamente un'auto robusta e attrezzata per resistere all'impatto con le strade russe, con taniche di scorta per il carburante e... molte provviste. Le strade fino al Bajkal sono buone piste sterrate con molte buche e numerosi distacchi. Il riferimento per spostarsi correttamente è un villaggio all'altro su i binari della Transiberiana, il fiume Amur e i pochi camionisti di passaggio.

Si scoprono da vicino le armoniose curve degli Urali in un paesaggio quasi sempre privo di automobili. Circondati da un'atmosfera che sembra quella del «primo mattino del mondo» si toccano i confini dell'Asia. Omsk è una cittadina dove accanto a misere catapecchie stridono le case dei nuovi ricchi.

Più emozionanti i villaggi fatti di piccole case in legno dipinte che si incontrano lungo la strada per Novosibirsk, cuore della Siberia dove si vive pescando sul fiume Ob o lavorando



in fabbrica, ma si può ascoltare l'Opera in un grande teatro.

I suggestivi palazzi in pietra di Irkutsk, antico luogo di partenza delle carovane mercantili che dalla Russia raggiungevano la Mongolia e la Cina, poi il Bajkal, il grande lago che è la vita per la popolazione che vive sulle sue rive, nella taiga a nord, nella steppa mongola a sud.

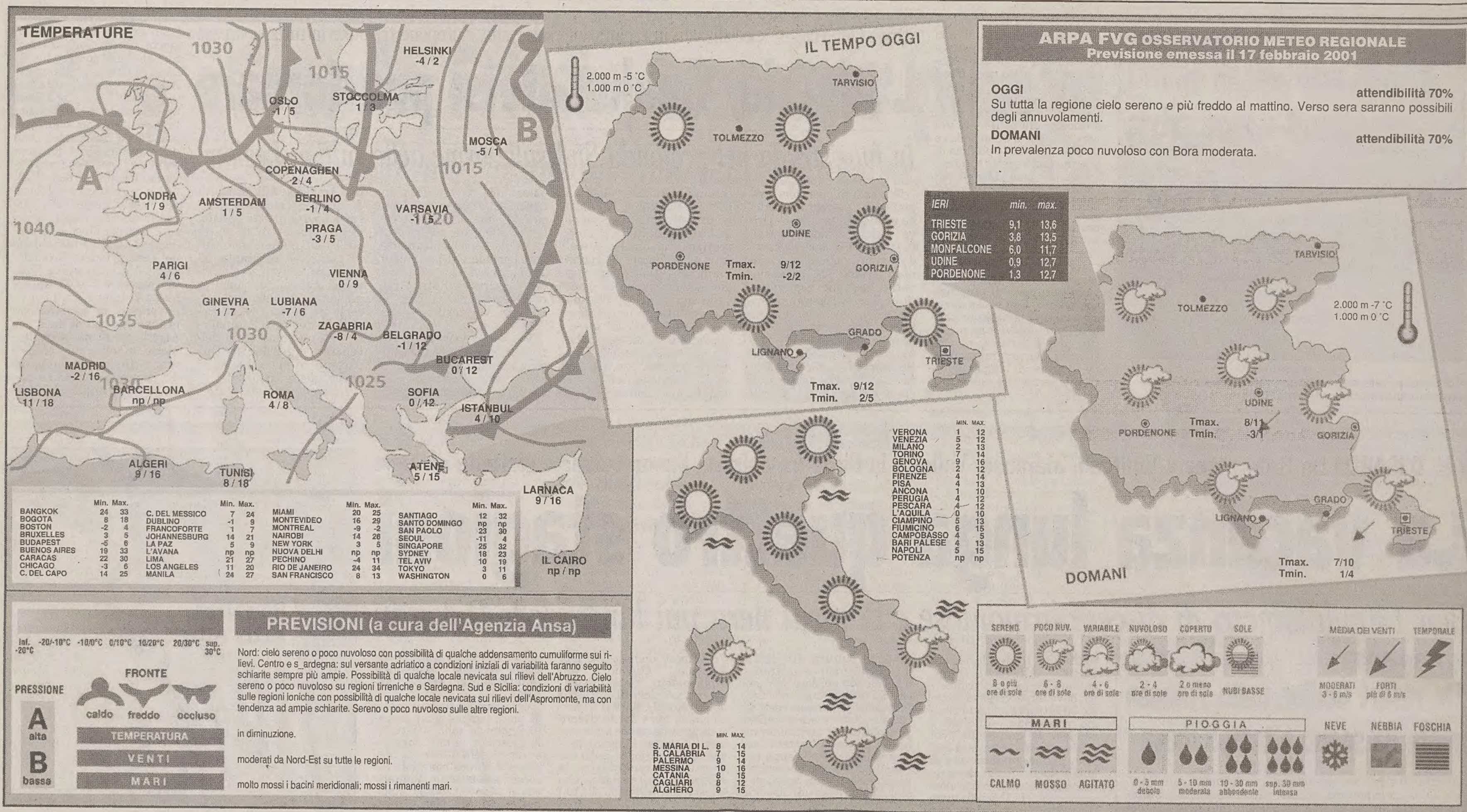
A tappe di 500 chilometri si scoprono pian piano le differenze. Ulan-Ude, capitale della Buratia, la città fondata dai cosacchi, dove è visibile la testa di Lenin più grande di tutta la Russia, è abitata da una popolazione simile ai mongoli. E non a caso compaiono i primi templi buddisti. Le strade per Habarovsk sono sterrate e posso-

Un appassionato parte con alcuni amici e due auto da Udine...

no mettere a dura prova i pneumatici, ma il paesaggio tra taiga e rilievi montuosi è tale da compensare la fatica della guida. E soprattutto, la meta mitica di Vladivostok si sta avvicinando. Condizioni estreme.

Territori ancora primitivi punteggiati da città ricche di storia e cultura. Li ho percorsi con alcuni amici coraggiosi d'inverno, attraversando l'Europa fino a Mosca e poi il sogno a lungo sognato: la Transiberiana.

Adalberto Buzzini



SPECIALE UOMO

PERDI I CAPELLI?

PHYTOPOLLEINE PLUS:
UNA FIALA LA SETTIMANA PER 4 MESI 83% DI RISULTATI POSITIVI*
*Test clinici in ambiente ospedaliero

PHYTO ANTI-CADUTA ALLA PLACENTA VERDE®

IN FARMACIA

PHYTO

tel. 02.8053178 www.phyto.it

FILATELIA

Anniversario dell'adesione dell'Armenia al cristianesimo

Dodici opere di Giuseppe Verdi nel foglietto di San Marino

San Marino presenta oggi tre interessanti emissioni: un foglietto di dodici pezzi (L. 800 cadauno), per il centenario della morte di Verdi, riproducenti le opere Nabucco, Ernani, Rigoletto, Il Trovatore, La Traviata, i Vespri Siciliani, Un ballo in maschera, La forza del destino, Don Carlos, Aida, Otello e Falstaff. I bozzetti di F. Filanci accostano alla effigie coeva del Maestro una scena dell'opera e la citazione di un motivo inerente: due pezzi (L. 2000) per le celebrazioni malatestiane con il Tempio di Rimini e il Cristo della pietà di Bellini; serie di quattro esemplari verticali (L. 4800) per la regata velica «24 ore di San Marino» (andature bolina, traverso, lasco e poppa), in blocco. Tirature: foglietto 130.000, 140.000 e 120.000 blocchi. Stampa policroma offset.

celli, Rosselli, D. d'Antonio, e Perugini. Altra serie di tre verticali celebrativi il 1700 anniversario del Battesimo della nazione



Armenia a opera di San Gregorio, da cui gli armeni furono i primi ad aderire al Cristianesimo. Stampa rotocalografica pluricolore in mini fogli da 10 esemplari. Tiratura per entrambe le serie 450.000.

Corrado Passera, amministratore delegato delle Poste italiane, precisa di voler «stringere almeno una alleanza internazionale nei prossimi mesi», alleanza che - fra altre forme di riassetto dei servizi postali - ha una priorità, nella gestione tecnico-finanziaria della spa. Le possibilità sono diverse essendo attive le amministrazioni tedesche, francesi, svizzere, austriache e altre.

Il personaggio di Gaston Lagaffe s'inscrive nella emissione francese per la Festa del Francobollo 2001. Il pezzo verticale da 3 fr esce il 24 febbraio, corredato da libretto e blocco. Elogravura esecutore in fogli da 40. Annullo d'emissione a Parigi. Sia il libretto che il blocco (otto francobolli e esemplare singolo) hanno sovrapprezzo a favore della Croce Rossa, per 29.4P fr in totale. Da Andorra Francese due verticali (facciale Fr 11.20) per la stazione di montagna Canillo Aliga Clu e Museo della Casa di Cristo. Emissioni del 12 e 19 febbraio.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Sentite il bisogno di fare nuove esperienze professionali: con la determinazione ci riuscirete, anche se l'inizio sarà un po' elaborato. In amore avete di che essere soddisfatti.

Gemelli 21/5 20/6

Siete molto preparati e vivete un momento fortunato: potete giocare tutte le vostre carte nel lavoro: dopo momenti difficili, finalmente qualche soddisfazione. In amore grande confusione.

Leone 23/7 22/8

Avete grandi energie e molta buona volontà: potete lanciarvi in avventure professionali un po' rischiose, senza troppi affanni. In amore avete molte chance: attenti a come le sfruttate.

Bilancia 23/9 22/10

Le premesse ci sono tutte: se otterrete risultati soddisfacenti nel lavoro dipenderà solo da voi, non fatevi spaventare da un maggiore impegno. In amore state giocando con il fuoco.

Sagittario 22/11 21/12

Non fatevi condizionare dagli errori del passato: nel lavoro potete guardare con fiducia al futuro. In amore non complicatevi la vita con distrazioni che potrebbero poi procurarvi grossi grattacapi.

Aquario 20/1 18/2

Fate tesoro delle esperienze passate: possono essere illuminanti anche per il futuro professionale. In amore vi conviene essere meno soffocanti: lasciate più spazio e fiducia al vostro partner.

Toro 20/4 20/5

La vostra situazione professionale è molto promettente: sta a voi non fare passi falsi: abbiate pazienza e aspettate. In amore siete troppo sulle difensive, in setata possibili nuovi incontri.

Cancro 21/6 22/7

La vostra affidabilità unita alla determinazione vi permetterà di vincere la concorrenza. In amore una scelta difficile. Gli amici potranno aiutarvi con la loro presenza e simpatia.

Vergine 23/8 22/9

In questo periodo dovete avere maggiore fiducia nelle vostre possibilità e regolarvi di conseguenza. Amore sincero e profondo; aumentate comunque le vostre amicizie e apritevi maggiormente col prossimo.

Scorpione 23/10 21/11

Riuscirete a raggiungere un ottimo rapporto di collaborazione con chi lavora con voi, e i collaboratori sono importanti! In amore il vostro fascino è indiscusso, non abusatene.

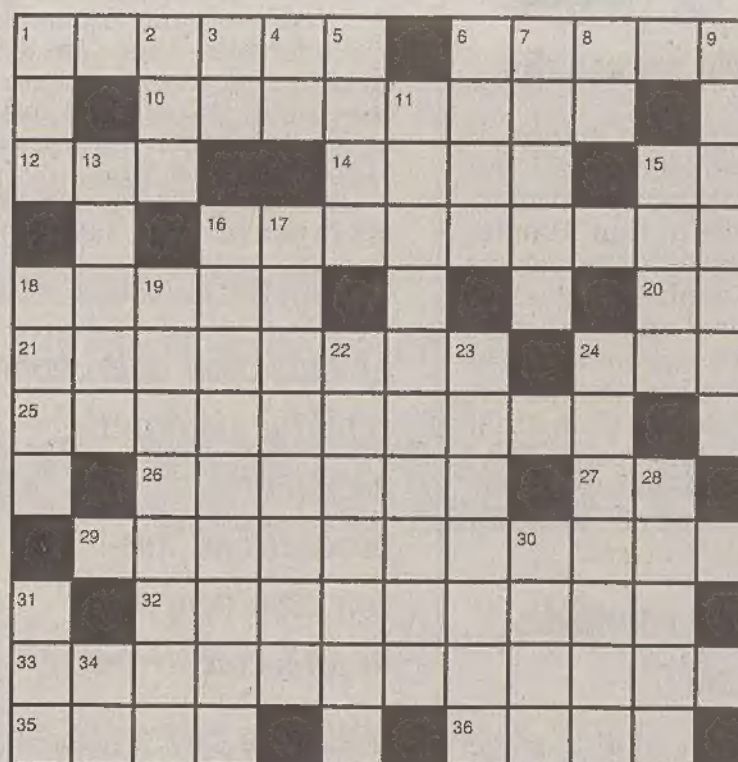
Capricorno 22/12 19/1

Vi conviene essere più flessibili per stare al passo con i grandi cambiamenti nel vostro lavoro. Sapersi adattare costruttivamente è una gran dote. Sintonia perfetta con il partner.

Pesci 19/2 20/3

Osservando attentamente la situazione otterrete indicazioni precise per le strategie future. In amore attenzione ai colpi di testa: un attimo di follia a volte può lasciare delle ferite insanabili.

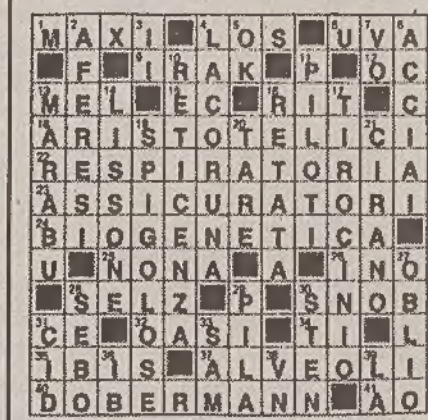
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Simboli araldici - 6 Il fisico delle onde elettromagnetiche - 10 Assai divertente - 12 Un corno del dilemma - 14 Asprigni, pungenti - 15 Erbari meno rari - 16 Racchiudono frasi - 18 Lo stato con Khar-tum - 20 L'attrice Benning (iniziali) - 21 Si legge durante la Messa - 24 Tipico locale inglese - 25 Grossa nave di carico - 26 Possono essere anche freddi - 27 In piedi dopo la prima - 29 Conclusioni adeguate - 32 Un tipo ricercato - 33 Escludere - 35 In altre parole - 36 La libera Irlanda.

VERTICALI: 1 Entatico «va bene!» - 2 Schiarisce all'alba - 3 Iniziali di Pagnol - 4 Parolina di dubbio - 5 Fiume che bagna una Monaco - 6 Capo dell'America Meridionale - 7 Risultato che si attende - 8 Rovigo - 9 Un'uva dolcissima - 11 Infami, indegni - 13 Uccello con un ciuffo sul capo - 15 Il suo amore per le lenticchie è biblico - 16 Condurre il gregge a pranzo - 17 Annulla l'effetto del veleno - 18 Il grasso della pelle - 19 Disperso, dissipato - 22 Lo sono Paolo e Paolo - 23 Vivaci, briose - 24 Un cane da caccia - 28 Cortigiane dell'antica Grecia - 30 Hanno propri statuti - 31 Un antenato della Ue - 34 Breve consenso.

SOLUZIONI DI IERI



Lucchetto: spari, ricco = spacco

Indovinello: il prete

INDOVINELLO
Lamento dell'insegnante precario
Esami, prove orali, privazioni...
Per ottenere che? Questa supplenza!
Meglio di niente, come naturale!
ma cosa si sopporta per mangiarla!

LUCCHETTO (5/4=5)
Rimproverare
Com'è lontano il tempo ormai passato,
quando - creduto un duolo - il ho lasciato;
adesso ho questa qui da sopportare,
che, a braccia aperte, ognor sta ad aspettare.
Isè d'Avenza

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
in edicola



**PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Quest'anno per fare pubblicità
su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

am

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611



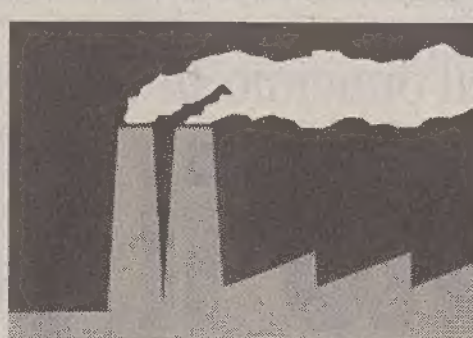
OGGI
Il Sole: sorge alle **7.01**
 tramonta alle **17.37**
La Luna: si leva alle **4.56**
 cala alle **13.52**
 7.a settimana dell'anno, 50 giorni trascorsi, ne rimangono 315.

IL SANTO

San Mansueti

IL PROVERBIO

Tutti leggono, ma sono pochi coloro che sanno leggere.

**TEMPO**

Temperatura: **9,1** minima
13,6 massima
 Umidità: **55** per cento
 Pressione: **1026,2** stazionaria
 Cielo: sereno
 Vento: **12,2** km/h da N-E
 Mare: **10,4** gradi

MAREE

Alta: ore 7.05 **+30** cm
 ore 20.59 **+28** cm
Bassa: ore 1.39 **-2** cm
 ore 14.08 **-49** cm

DOMANI

Alta: ore 7.43 **+34** cm
Bassa: ore 2.14 **-7** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
 TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT

Dopo la morte per infarto dello sciatore triestino, Mauro Miot, una ragazzina friulana subisce un brutto incidente

La sfortuna si abbatte sul Lussari

«Scontro» sulla pista, gravissima. E l'elicottero per salvarla finisce quasi nel burrone



La pista «di Prampero» scende dal monte Lussari.

La sfortuna si abbatte sulla pista «di Prampero» che scende dal monte Lussari dove l'altro pomeriggio uno sciatore triestino (si chiamava Mauro Miot, 54 anni, via Wostri 2), è stato fulminato da un infarto. Leri a mezzogiorno al termine del muro della Cappa, una ragazzina di 15 anni, E.P., residente a Povoletto, si è scontrata con uno sciatore sloveno di Mojstrana. La ragazza è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Udine.

Ma non basta. Durante le operazioni di soccorso, l'elicottero del «118» che era atterrato sulla «di Prampero» per un soffio non si è rovesciato finendo nel burrone: era scivolato all'indietro sul falsopiano per fermarsi contro la rete di protezione oltre la quale c'è il vuoto.

Ma sentiamo la triste testimonianza della moglie di Mauro Miot. «Quella di sabato pomeriggio doveva essere l'ultima discesa. Stavo sciando davanti a Mauro. L'altro giorno era stupenda la neve sul monte Lussari. Avevamo trascorso una bellissima giornata. Lo avevo

distanziato arrivando alla partenza della telecabina dove l'ho atteso per una decina di minuti, ma non è mai arrivato». Erica Bevilacqua solo apparentemente non tradisce emozione: il suo è un dolore privato, profondo, incancellabile. E si capisce quando la donna ricostruisce la drammatica immagine del marito sulla neve attorniato dai soccorritori.

«In un primo momento — ricordo — ho pensato fosse stata una caduta, una gamba rotta o qualcosa del genere. Ma poi ho capito che era accaduto un fatto grave. Mauro aveva perso i sensi e i finanziari del servizio di soccorso sulla pista lo stavano rianimando».

Mauro Miot, che lavorava all'Insiel come tecnico era un bravo sciatore, ma non

andava in montagna regolarmente. Non era insomma un fanatico delle piste. Sabato scorso quella gita sul Lussari era stato proprio lui a deciderla. Assieme alla

moglie e con l'amico Manlio Tognatti di prima mattina era arrivato alla partenza della nuova telecabina. L'impianto che è stato inaugurato pochi giorni prima di Natale rappresenta il fiore all'occhiello dell'offerta sciistica della regione. La pista «di Prampero» scende tra

la cima del Lussari e Camporosso. Un paesaggio stupendo al quale Mauro Miot non aveva voluto dire di no.

Ricorda ancora la moglie Erica Bevilacqua: «Non vedendolo arrivare sono risalita con la telecabina e poi ho ripercorso velocemente il primo tratto della pista finché non ho trovato il grup-

petto dei soccorritori. Mauro era riverso sulla neve. Ormai aveva perso conoscenza. Non potrò mai dimenticare quell'immagine».

Ai soccorritori si sono poi aggiunti altri due amici del tecnico arrivati nel frattempo. «I finanziari gli hanno praticato il massaggio cardiaco e hanno cercato di rianimarlo...», dice con la voce rotta la Erica Bevilacqua.

Poi via radio è stata chiamata l'elicottero del «118» che dopo pochi minuti è atterrato in uno spiazzo della pista, poco lontano dal punto in cui si trovava lo sciatore colto dal male. Il medico è subito accorso, tentando un altro intervento. E quindi un altro ancora. Ma poi ha allargato le braccia «Non c'è nulla da fare», ha detto sconsolato.

«In passato mio marito aveva avuto problemi cardiaci. Era da tempo in terapia. Ma era uno sportivo e giocava anche a tennis. Quei disturbi non gli avevano mai dato problemi», dice ancora la donna sconvolta dal dolore.

Corrado Barbacini

VIABILITÀ

Conclusi i lavori di ampliamento

Riapre corso Cavour Diventa spettacolare l'ingresso sulle Rive



Da oggi le auto potranno transitare per corso Cavour.

Trieste da oggi avrà un ingresso importante, quello del primo tratto delle Rive. Corso Cavour, nel tratto tra piazza Libertà e il Canale Ponte Rosso, dopo un lungo periodo di lavori sarà restituito alla città e, da questa mattina, sarà ripristinata la circolazione automobilistica.

Per tutta la scorsa notte gli operai del Comune

hanno lavorato per completare le opere di segnaletica orizzontale e sistemato i cartelli stradali. Entro stamane poi saranno attivati tutti i nuovi semafori ma la regolazione che tenga conto dei flussi di traffico, è prevista entro questa sera.

La visuale dell'insieme delle Rive è diventata spettacolare ma lo sarà di più quando saranno ultimati i lavori previsti sul tratto davanti a piazza Unità e con il completamento della piazza stessa.

Contemporaneamente al ripristino della circolazione in corso Cavour, via Milano, via Valdirivo e le zone limitrofe di Borgo Teresiano e anche il tratto che dà sul Canal Grande, ritorneranno alla viabilità normale.

Da oggi verrà inoltre provvisoriamente chiusa la bretella di Porto Vecchio che scorre parallela

a corso Cavour. E in programma il suo utilizzo come accesso ai parcheggi all'interno del Porto Vecchio. La strada era stata realizzata pro-

prio per consentire il transito sulle Rive mentre venivano effettuati i lavori di ripristino di corso Cavour.

«Ringrazio tutti i cittadini e i commercianti della zona della pazienza che hanno avuto in questo periodo», ha dichiarato l'assessore ai lavori pubblici Uberto Fortuna Grossi. E senza dubbio si può dire che la pazienza e la sopportazione sono state premiate.

**Ripristinata da oggi
la circolazione
automobilistica: chiusa
temporaneamente
la bretella nel Porto**

Un fatto che potrebbe aprire un nuovo fronte nell'affare delle contravvenzioni cancellate, le Poste forse hanno commesso qualche errore

Gli pignorano i mobili per una multa già pagata

Una vicenda kafkiana: Luciano Frandolic esibisce la ricevuta, ma la persecuzione continua

Nuovo fronte nell'affare delle multe cancellate. E nuovo lavoro per il pm Raffaele Tito che da oggi dovrà fare i conti con un aspetto inedito di questo caso che coinvolge a livello penale una dozzina di vigili urbani.

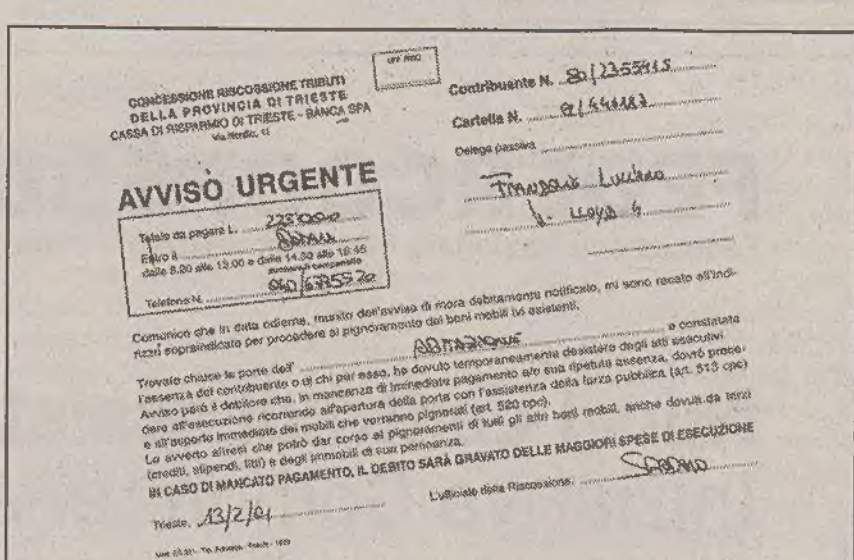
Da un paio di giorni è emerso che le Poste potrebbero aver commesso qualche errore nella compilazione delle distinte dei pagamenti poi inviati al Comune. Lo sottolinea, nero su bianco, la situazione kafkiana in cui si trova Luciano Frandolic, un dipendente dell'Università che dopo aver pagato regolarmente una multa nel lontano 1996, ha visto affacciarsi la scorsa settimana alla porta della propria abitazione di via del Lloyd 4 un ufficiale giudiziario.

«Sono qui per pignorare i mobili e la televisione: non è stata pagata quanto dovuto e la pratica ha fatto il

suo corso. Non posso far altro, sono dipendente della Cassa di Risparmio, concessionaria della riscossione dei tributi in Provincia di Trieste».

Stamane, secondo quanto annunciato, l'ufficiale giudiziario ritornerà alla carica per eseguire il pignoramento. Ma oltre al malcapitato cittadino, si troverà di fronte a un avvocato che non è rimasto con le mani in mano ed è pronto a reagire anche a livello penale. La multa che sta alla base del pignoramento è stata pagata; la ricevuta del conto corrente postale dei vigili urbani è stata conservata ed esibita più volte: esiste anche la dichiarazione scritta di un funzionario del Comune che afferma che nulla il cittadino deve più all'amministrazione. Ma la persecuzione continua, inesorabile e immotivata.

Esiste dunque, prove alla mano, un cortocircuito



L'avviso di pignoramento: oggi l'esecuzione forzata.

che coinvolge le Poste e il Comune e che può aver riflessi su tutta l'inchiesta sulle multe cancellate. Dove si sia verificato il «guasto» non si sa. Certo è che qualcosa di strano è accaduto e sta ancora accadendo. Le Poste potrebbero non aver comunicato per via uf-

ficiale l'avvenuto pagamento. Oppure le 63.200 lire versate dal signor Luciano Frandolic nel 1996 sono state «attribuite» a qualche altro automobilista che così ha evitato di pagare la propria sanzione.

«Lavoro all'amministrazione dell'Università e ho

qualche competenza nelle poste di bilancio. Mi piacerebbe sapere se e come i soldi che ho regolarmente pagato il 30 marzo 1996 versandoli alle Poste, sono stati contabilizzati. O è stato commesso un errore, o al contrario qualcosa non ha funzionato in Comune. Tutto questo negli ultimi giorni mi ha provocato una serie di gravi disagi. Tempo perso agli sportelli di via Nordio e di via dei Moreri, richieste di chiarimenti, ricerca affannosa dei documenti».

Anche vacanze rovinata. Perché nel giorno in cui l'ufficiale giudiziario si è presentato a casa mia, ero in montagna con mia moglie. Chi voleva eseguire il pignoramento ha trovato solo una della mie figlie che è rimasta a bocca aperta. Non sapeva che fare per una situazione del tutto inedita per la nostra famiglia. Ora spero che qualcuno mi spie-

ghi il disguido e magari chieda anche scusa...».

La multa per divieto di sosta risale al settembre del 1995. Il verbale dei vigili è stato recapitato al signor Frandolic il 26 gennaio del 1996. Lui ha pagato 62.300 lire il 30 marzo, nei termini di legge. La pratica ha dormito fino all'ottobre scorso, quando un avviso di mora è stato recapitato a casa dell'automobilista. Lui si è subito attivato per spiegare le proprie ragioni esibendo le ricevute di pagamento. Il Comune ha riconosciuto l'errore e il 12 gennaio scorso ha inviato una lettera. Il dirigente dell'area vigilanza e sicurezza ha annunciato che aveva disposto «la cancellazione dal ruolo stesso». Un riconoscimento esplicito che la multa era stata pagata e una retromarcia del Comune. Perché allora l'avviso urgente e l'iniziativa dell'ufficiale giudiziario?

Claudio Erné

**PREZZI
BLOCCATI
fino al 28 febbraio**



**Fiat PUNTO FINO A
3 MILIONI
A PARTIRE DA**

15.400.000*



**Fiat BRAVO FINO A
6 MILIONI
A PARTIRE DA**

21.100.000*



**Fiat MAREA FINO A
7 MILIONI
A PARTIRE DA**

28.650.000*

CONCESSIONARIA

FIAT

LUCIOLI

Via Flavia, 104
Tel. 040-8991911

LA PASSIONE CI GUIDA.

FIAT

* FIAT PUNTO 1.2 S 3 PORTE - Listino 18.400.000, prezzo netto escluso I.P.T. con rottamazione L. 15.400.000 • FIAT BRAVO 80 16V SX listino L. 27.100.000, prezzo netto escluso I.P.T. con rottamazione L. 21.100.000 • FIAT MAREA WEEKEND 100 16V ELX listino L. 36.650.000, prezzo netto escluso I.P.T. con rottamazione L. 28.650.000.

Un dettaglio che rilancia la pista della prostituzione maschile nell'omicidio di otto giorni fa a San Dorligo

Delitto Canziani, rubato il portafogli

Gli assassini potrebbero essere dei marittimi o dei camionisti. Stranieri?

Sicurezza sul lavoro, audizione dei sindacati in Consiglio comunale

Audizione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali questo pomeriggio davanti al Consiglio comunale.

I lavori inizieranno alle 18.30 in prima convocazione e al primo punto c'è l'audizione degli esponenti di Cgil, Cisl e Uil sui problemi della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nella nostra città.

I sindacati hanno presentato una piattaforma, per sviluppare una campagna di iniziative e lavoro sindacale - per come si legge nel documento steso dalle organizzazioni dei lavoratori e allegato all'ordine del giorno - ridare piena centralità ai temi della sicurezza e della tutela della salute in tutti i posti di lavoro e sul territorio che trovi un momento unificante in una giornata di mobilitazione generale di tutte le categorie».

Oggi alle 10 a San Dorligo intanto sarà celebrato il funerale della vittima.

E' sparito anche il portafogli di Giuseppe Canziani, l'ex commesso di «Godina» soffocato con un cuscino otto giorni fa nella sua abitazione di San Dorligo della Valle.

L'assassino o gli assassini hanno dunque anche rubato soldi e documenti nella villetta dipinta di bianco, a poche decine di metri dal municipio. Poi si sono impossessati dell'Alfa Romeo 146 della vittima e sono scappati verso la città. La macchina è stata abbandonata in via Flavia, nei pressi della concessionaria della «Daewoo». Esattamente a

tre chilometri di distanza dal punto dell'omicidio.

Il furto del portafogli e dei documenti non apre nuovi scenari nelle indagini del pm Laura Barresi. Rilancia però, accreditandola ulteriormente, la pista della prostituzione maschile che l'ex commesso avrebbe fatto salire sulla sua vettura nella zona del porto verso le 22 dell'altro sabato sera. Potrebbero essere dei marittimi e dei camionisti e visto il punto di incontro hanno un certo credito le ipotesi che parlano di stranieri: nordafricani, mediorientali, ma anche gente dell'Est.

«Un uomo avventuroso, che non aveva paura». Così Giuseppe Canziani è stato definito dall'operaio goriziano



Giuseppe Canziani

no, suo vecchio amico, che aveva trascorso con lui il pomeriggio e la sera dello stesso sabato.

L'ex commesso frequentava con assiduità le terme di Grado e anche un paio di fornite librerie pordenonesi. L'inchiesta dei carabinieri

di Muggia guarda anche a questi aspetti. Sono in corso anche verifiche sui tabulati del telefono della vittima. Una pratica che è ormai diventata un classico in ogni investigazione di qualche complessità. Spesso le telefonate hanno permesso di ricostruire l'insieme dei rapporti di una persona, un segmento della sua vita. Altri dati significativi sono attesi nei prossimi giorni, alla conclusione delle perizie sul Dna e sugli altri reperti trovati nell'abitazione e nella vettura. In particolare un bicchiere e una bottiglia di «Coca Cola».

Oggi gli amici e i parenti daranno l'ultimo addio a Giuseppe Canziani. La cerimonia è fissata per le 10 nel cimitero di San Dorligo. c.e.

Lo Sdi stuzzica il presidente della Regione I socialisti democratici: «Patto Antonione-Comune per salvare il Porto Vecchio»

Si vuole davvero rivalutare il Porto Vecchio? Allora il presidente della Regione Antonione si faccia promotore di un'intesa con il Comune «spaziando i veri apprendisti stregoni». E il consiglio che il segretario triestino dei Socialisti democratici italiani, Gianfranco Orel, dà a Roberto Antonione. Anzi, lo Sdi di consigli al presidente della Giunta ne dà due, dopo aver premesso, con un introduttivo *chapeau* che «Antonione con tempismo e abilità sulla vicenda della Ferriera e del Porto vecchio ha smarcato i suoi avversari politici. Senza nulla fare è riuscito con due abili uscite mediatiche a rappresentare come l'uomo dell'innovazione».

Il primo consiglio di Orel è sulla Ferriera. «Non si dimentichi che il primo ad essere felice della chiusura saranno proprio Lucchini e il suo gruppo. Allora evitiamo di fargli un altro regalo pagandolo o indennizzandolo perché la città vuole la chiusura». Se la Ferriera chiuderà non dovrà essere risarcito il gruppo Lucchini ma il gruppo Lucchini dovrà lui risarcire la città per continuare a gestire la centrale elettrica. Anzi abbiamo il sospetto che non sia estranea dietro questa unanimità di consensi politici una certa pressione industriale. Fantasia? Non va dimenticato che il gruppo Lucchini ha dovuto salvare le attività tradizionali della Ferriera (che perdono un miliardo al mese) per avere le autorizzazioni (anche regionali, vero presidente Antonione?) per costruire la centrale elettrica che rende 35 miliardi all'anno».

Il secondo consiglio dello Sdi a Antonione riguarda il porto vecchio. «Dieci anni fa il senatore Camber e l'allora sindaco Staffieri fecero fallire la prima idea di rivalutazione del porto vecchio. A loro la città deve un ritardo di 10 anni e la perdita del rapporto con le Assicurazioni Generali. L'esperienza insegna che solo da un accordo fra

Porto e Comune è possibile avviare concretamente la rivalutazione. Caro presidente, non inseguire la propaganda e l'immagine. Se veramente ci tiene alla rivalutazione sia lei a farsi promotore, prima delle prossime elezioni, dell'intesa con il Comune spaziando i veri apprendisti stregoni che vivono non per raggiungere obiettivi programmatici ma per la politica come mero potere pronti a tradire anche lei».

Le posizioni del Polo e della Lega sulla questione Ferriera vengono contestate dal consigliere comunale della lista «Con Illy per Trieste» Roberto De Carli. «La questione non può diventare uno - forse l'unico, vista l'inconsistenza programmatica del Polo e del-

la Lega - dei cavalli di battaglia della campagna elettorale. Ma come fanno i cittadini - prosegue De Carli - a fidarsi di un Polo che prima dice sì al salvataggio della Ferriera e poi la vuole chiudere, prima dice sì per il nuovo operatore al Molo VII poi si oppone. E questo il «buon governo» che viene prospettato? Lo schieramento di tutti i «potenti» del Polo e Lega ricorda tanto il corteo che si snodò recentemente nei corridoi a Palazzo di Giustizia per il crac della Kredita. Un serrate le fila per paura, forse, che qualcuno all'interno del Polo ragioni con la propria testa?».

Il commissario provinciale di Alleanza nazionale Paris Lippi, invece, sostiene che chiudere la Ferriera è un'ipotesi fattibile. «Il sasso è stato gettato. Parla come il sindaco ha fatto di problemi a perfetta conoscenza di chi è andato ad abitare vicino alla Ferriera è uno sciaffio e una palese dimostrazione di scarsa sensibilità che evidenzia, una volta di più, lo scollamento tra Illy e la gente che convive giorno dopo giorno con i problemi quotidiani e che non ha quindi voglia di vederli accresciuti da chi è stato, fortuna sua, abituato fin troppo bene».

L'illyano De Carli attacca Polo e Lega sulla questione Ferriera accusandoli di incoerenza



Due 45 giri di valore: Pink Floyd del 1966 e Avengers '77.

tra nella normalità. Probabilmente quel Michele «doc» lo troverà, magari confuso in mezzo a Pino Citterio,

Gregorio il barba o Ida Rendano. Già, nei contenitori ci stanno anche loro. Ma non chiedeteci chi siano.

Un espositore presenta un listino in scelti. Da un cassetto sbucca un album (il bello dei «33») che avevano un mucchio di sinonimi: de «I ragazzi dai capelli verdi», gruppo dell'era beat italiana che nel nome celebrava un film di Losey. Dimenticati entrambi, i «Ragazzi», ora presumibilmente prossimi alla pensione, e la pellicola del maestro.

Overdose di musica e ricordi. All'uscita dalla Marittima la solita, interminabile teoria di Tir in attesa di imbarcarsi sul traghetto per la Grecia. Anche in questo caso sono i dischi la salvezza. Volete mettere se la rabbia, dopo lo slalom tra i «bisonti», viene smaltita con Theodorakis o gli Aphrodite's Child?

Ro.De.

La Marittima invasa dai collezionisti di 45 e 33 giri e da centinaia di nostalgici

Cacciatori di dischi? No, di ricordi

Fa sognare Mina-Baby Gate. E c'è chi si accontenta di Michele

La nostalgia? Ha mille nomi diversi. Si può chiamare Baby Gate, come si griffava una Mina non ancora Mina. O Adamo, malinconico cantautore italo-belga degli anni Sessanta. Per qualcuno, beato lui, si chiama Fratelli La Bionda, disco-music italiana della prima ondata, roba di vent'anni dopo. Un disco di vinile può essere anche più impetuoso di una carta d'identità. Lo hanno scoperto in tanti, ieri alla Stazione Marittima.

Non è solo pane da collezionisti la «Mostra mercato del disco usato». Intendiamoci, ci sono anche quelli, eccome. Si sobbarcano qualche centinaio di chilometri in auto per portarsi a casa un Elvis d'annata. Il mercato c'è, e rende pure bene. La «Sensazionale intervista» dei Beatles è come un Granchi rosa o una bottiglia di Dom Perignon dell'annata giusta. Un gran bell'investimento. Ma chi ce l'ha se la tiene stretta. La mostra mercato è itinerante, hai visto mai che la prossima tappa salti fuori un acquirente disposto a sve-

narsi. Oddio, per la cronaca la prossima tappa è a Genova. Vista la vocazione al risparmio dalle parti della Lanterna, forse la volta buona sarà quella successiva...

Razza particolare, quella dei collezionisti. Inospettabili attempati uomini d'affari rincorrono in un Lp (anzi,

in un «ellepi», come si diceva tutto d'un fiato prima della rivoluzione introdotta dal più freddo - ma affidabile - «cd») un passato magari da mod o da rocker. E qui si comincia a sconfiggere con un'altra razza, quella dei semplici nostalgici. Non cercano le rarità, inseguono un

ricordo. Il «45 giri» gettonato una lontana estate in un juke-box alla Caravella, la canzone di un amore. Gli espositori sono vaccinati anche di fronte alle richieste più stravaganti. La signora sulla sessantina che cerca un hit di Michele finito da tempo nel dimenticatoio rien-

Un esercito i patiti del vinile in regione

Sono 317 mila, nel Friuli-Venezia Giulia, gli appassionati di musica che amano ascoltarla su «compact-disc»; mentre 210 mila continuano a preferire i vecchi dischi di vinile.

In particolare, secondo una valutazione elaborata dall'Istat, nella nostra regione i collezionisti di dischi di vinile sono circa 44 mila; mentre il numero di coloro che collezionano «compact-disc» si aggira intorno alle 107 mila unità.

A tale riguardo, un confronto fra le venti regioni italiane rivela che nel Friuli-Venezia Giulia, su mille abitanti di età superiore ai sei anni 40 collezionano dischi di vinile: una frequenza (inferiore alla media nazionale, pari a 50 collezionisti

ogni mille abitanti), che relega la nostra regione al terzultimo posto - alla pari con le Marche - della graduatoria decrescente di tali regioni.

Le regioni che, al contrario, contano le più elevate frequenze - in rapporto alla consistenza numerica delle rispettive popolazioni residenti - di collezionisti di dischi di vinile, sono la Valle d'Aosta e il Lazio (rispettivamente con 65 e 64 collezionisti ogni mille abitanti), il Veneto (57), la Lombardia (55), alla pari con la Sardegna; seguite - come evidenzia la tabella - dal Molise (54), dal Piemonte e dalla Liguria (51); tutte con medie superiori a quella nazionale.

Giovanni Palladini

COLLEZIONISTI DI DISCHI DI VINILE

REGIONI	Collezionisti x 1000 ab.
VALLE D'AOSTA	65
LAZIO	64
VENETO	57
LOMBARDIA	55
SARDEGNA	55
MOULISE	54
PIEMONTE	51
LIGURIA	51
MEDIA NAZIONALE	50
BASILICATA	50
CALABRIA	50
TOSCANA	49
UMBRIA	48
EMILIA-ROMAGNA	47
SICILIA	47
PUGLIA	45
TRENTINO-ALTO ADIGE	42
FRIULI-VE NEZIA GIULIA	40
MARCHE	40
ABRUZZO	39
CAMPANIA	37

«LISTON» COLORATO



Le maschere si riappropriano di piazza Unità

Il corso mascherato quest'anno dovrà venir dirottato per il gran finale in piazza Oberdan ma per chi ama il Carnevale è dura dover rinunciare a piazza Unità. Le prime maschere della kermesse carnascialesca ieri hanno invaso la porzione agibile della piazza, mentre la banda Refolo ha suonato per le vie del centro (Bruni)

Nuovo mercato settimanale in via dei Mille

Appuntamento oggi con un nuovo mercato rionale. E quello di via dei Mille che viene aperto alle 8.30 con l'intervento dell'assessore comunale all'economia Fabio Neri e della presidente del Consiglio circoscrizionale di San Giovanni-Chiadin-Rozzol Bruna Tam. Il mercato avrà cadenza settimanale ed è sistemato nello spiazzo antistante il civico numero 16. Mercoledì invece verrà aperto, sempre dalle 8.30, il mercato di Rondana del Boschetto nello spiazzo antistante l'ex depositeria comunale.

Alcuni aderenti al movimento di destra hanno protestato contro la legge di tutela degli sloveni

La Fiamma si incatena al Municipio

Alcuni manifestanti del Movimento sociale-Fiamma tricolore si sono incatenati ieri mattina all'ingresso del Municipio per protestare contro l'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena.

«Questa legge in realtà - ha sostenuto il segretario provinciale della Fiamma, Giuliano Benvenuti - crea degli enormi squilibri tra cittadini dello stesso Stato a causa degli inopinati privilegi che vengono concessi ai cittadini di

madrelingua slovena, privilegi che nulla hanno a che fare con la reale tutela di una minoranza, qualunque essa sia».

Secondo il rappresentante della Fiamma «si tratta di una legge dai connotati discriminatori nei confronti dei cittadini di lingua italiana e antedemocratica poiché, di fatto, concede agli stessi sloveni di decidere in futuro dove, come, quando e quanto bilinguismo o privilegi loro spetta nella Regione Friuli e Venezia Giulia».



I manifestanti davanti al Municipio. (Foto Bruni)

FEDERCOOPESCA

Federazione Nazionale Cooperative della Pesca 1950-2000 50 anni

Unione Europea

Nuovi centri di assistenza per la pesca Iniziativa Comunitaria Pesca

Se sei un pescatore, se sei socio di una cooperativa o sei un imprenditore della pesca, e hai bisogno di assistenza legale, devi preparare il piano di sicurezza per la tua imbarcazione, o progettare un impianto di acquacoltura, oggi possiamo aiutarti.

Puoi infatti ottenere il servizio ed avere rimborsato fino al 70% della parcella dell'avvocato, dello specialista della sicurezza o del progettista. Federcoopescas, beneficiaria del programma «Centro Tecnico Informazione e Servizi» finanziato dall'Unione Europea e dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, provvederà a rimborsarti una parte dei servizi.

Rivolgiti ad uno dei Centri Servizi della Federcoopescas di Cagliari, Genova, Grosseto, Latina e Porto Tolle: troverai gli elenchi di professionisti e società abilitati a fornire Servizi Personalizzati di assistenza legale, finanziaria, tecnologica, della comunicazione e dei servizi alla pesca. Contattaci anche se sei un professionista o una società che opera in uno di questi settori e sei interessato ad essere inserito nell'elenco predisposto da Federcoopescas.

Per ogni informazione ci si può rivolgere ai nostri uffici allo 06 6893450 o visitare il sito www.federcoopescas.it/iniziativa Pesca. Oltre ad una vasta serie di informazioni e documenti sul settore, si può consultare l'elenco dei professionisti e delle società abilitate e scaricare da subito i moduli per ottenere i rimborsi.

Dignità dei bambini

Il coordinatore dell'Osservatorio sui diritti dei minori, Antonio Marziale, da sempre si batte affinché la dignità dei bambini e degli adolescenti venga rispettata. Quando l'insegnante Lanzilotto domanda testualmente se: «Solo il figlio della signora Maria - sospeso perché ha fatto la pipì nel cestino in quanto gli è stato negato il permesso di recarsi al bagno - gli insegnanti non possono sopportare?», denuncia da solo una realtà: esistono docenti che non sopportano i discenti. E senz'altro vero che non è facile fare scuola, ma fare scuola non significa soltanto - come dice l'insegnante Lanzilotto - capacità di mantenere la disciplina in classe, vuol dire interessare i ragazzi alle lezioni e allora la disciplina è automatica. L'insegnante Lanzilotto, preoccupandosi di non «abbassarsi al livello dei ragazzi», dimentica un insegnamento importante che vede la perfezione dell'anima nell'essere bambini. In riferimento alle valutazioni circa la capacità di insegnare del dottor Marziale, riteniamo non essere l'insegnante Lanzilotto la persona preposta a formulare giudizi. Siamo certi che le persone più accreditate siano gli ex alunni del dottor Marziale!

Maria Pia Demathei, Luisa Barcella, Daniela Mandanini, Cinzia Fausone, componenti il comitato scientifico dell'Osservatorio sui diritti dei minori

Calcio allo sfascio

Avevo 3 anni quando ho cominciato ad andare allo stadio e da allora 1957 ne è passata di acqua sotto i ponti. Tanti dirigenti, tanti allenatori, soprattutto tanti giocatori o pseudotali. Il mondo del calcio si è evoluto, così dicono, per me in senso negativo, è diventato solo un business in cui ognuno cerca il proprio profitto a scapito di tutto ciò che rappresenta una squadra, l'attaccamento ai colori sociali, alla maglia, alla città ai tifosi. Purtroppo negli ultimi anni anche l'U.S. non si è distinta dalle altre società ed a tal proposito vorrei porre alcune domande e fare alcune considerazioni a chi ha in mano il timone del comando (il Sig. Fioretti? il sig. Berti? il sig. Vendramini? o chi?). Ed inizio stagionale si era costituito un gruppo composto da giocatori reduci dalle passate stagioni sportive con alcuni giocatori che il «mister» Rossi aveva portato con sé da Legnano. Una rosa, diceva Rossi, che non deve superare le 20/22 unità, giocatori giovani che devono correre e buttare l'anima in campo, giovani da consacrare, altri da valorizzare, modulo olandese o modulo con un trequartista a ridosso delle punte. Tutti buoni propositi salvo poi alle prime difficoltà rivoluzionare come consuetudine l'intera rosa. Giocatori o turisti che vanno e vengono, e mi chiedo: Ma il mister li voleva o no tanti giocatori? Perché tanti medi? Perché nessun ricambio sulla fascia destra? Perché giovani ai quali era stato detto che per loro era l'anno della consacrazione, relegati in panchina senza sa-

50 ANNI FA

19 febbraio 1951

● Nel corso di una festività in onore delle autorità che hanno fatto loro visita, le piccole assistite della «Casa di Nazareth» hanno svolto un programma di canto e recitazione. Gli onori di casa sono stati tenuti dal vescovo Santin, mentre fra gli ospiti si sono notati il prefetto Palutan, il sindaco Bartoli, l'assessore Sciolis e mons. Harrett, capo del «Dono cattolici americani».

● Domani sera, al Circolo della cultura e delle arti, è in programma una conferenza del dott. Vittorio Schimka sul tema «La chirurgia estetica».

● Sulla pista B del Presig si sono svolte le prime edizioni dei Trofei «col pilota Vittorio Dequal», riservato a cittadini di II e III cat., e «Amalia Zuan-Bornettini», per sciatrici cittadine. Hanno vinto, rispettivamente, Giorgio Bevilacqua del Cai e Rina Giralda dell'Edera.

perne il motivo(cambio di modulo è stato detto)? Perché insistere su difensori statici e stagionati regolarmente saltati dagli avversari? Cerchiamo una punta di valore, è stato detto, è arrivato un ragazzino dell'82 che ha giocato qualche partita con la primavera del Treviso. E che dire dell'arrivo di Masolino, fenomeno di categorie superiori fermo da alcuni mesi, mediano per sua ammissione?

Giorgio Petracchi

Il bus promesso

Dopo la tanto decantata apertura del distretto sanitario di via Canestrini 8 con sbandieramento del collegamento di bus navetta dall'ingresso del comprensorio al suddetto distretto (risultato che il suddetto è attivo tutto il giorno) il tanto decantato bus è un fantasma. Da ciò ne consegue che essendo ubicata la struttura in luogo mal raggiungibile a piedi (molta salita, mancanza di marciapiedi) la suddetta potrà essere disattivata senza rimpianti (alla faccia della buona volontà degli addetti) perché se non viene effettivamente attivato un collegamento serio, lassù in breve non arriverà nessuno, se non persone automunite.

Giuseppe Benvenuti

Una legge democratica

Benissimo ha fatto l'onorevole Menia a ricordare che se fosse dispo dalla cosiddetta «Casa della libertà», mai e poi mai sarebbe stata approvata la legge di tutela della minoranza slovena. Così sappiamo almeno di chi è il merito, perché di questo si tratta.

Sono dovuti trascorrere trent'anni, dalla presentazione della prima proposta di legge in materia, per vedere riconosciuto un elemento di diritto di cittadinanza. Chi poi volesse dedicare un po' del suo tempo alla lettura del testo approvato dal Parlamento con i voti del centrosinistra capirebbe da solo, senza l'aiuto di esperti, che l'applicazione della nuova legge non sarà lesiva di un solo diritto, non porterà via un solo posto di lavoro, non farà sentire «straniero in patria» (parole dell'on. Fini) nessun abitante italiano delle zone interessate.

Ma l'on. Menia ha coerentemente dichiarato che questo è un giorno buio per Trieste, Gorizia e le valli del Natisone. Significa evidentemente che le giornate in cui, qui da noi, ci si scannava in nome dell'appartenenza nazionale erano, agli occhi dei polisti, terse di luce piena.

E abbiamo pazienza, i lettori, se per l'ennesima volta qualcuno deve riparare alla memoria di Menia ricordando che lo scannatoio, nella Venezia Giulia, non iniziò certo con la tragedia delle foibe. Punto.

Ora c'è una legge di tutela. È la legge di uno stato democratico ed europeo. Una legge che s'ispira a un'intuizione essenziale: una democrazia può governare felicemente una terra mista di frontiera solo nella piena applicazione del diritto di cittadinanza (tutti i cittadini dello Stato italiano hanno gli stessi diritti indipendentemente dalla loro lingua o religione) e promuovendo il più possibile culture della ri-conoscenza (di cui le rispettive lingue sono il veicolo principale). Significa, in altre parole, far garrire il tricolore a Ferneti come grande simbolo di unanimità e non più come il vessillo di rancori ormai patologici. Al contrario, sulla strada dei rancori, la rincorsa tra italiani e sloveni potrebbe essere infinita.

È in questa gara ostrogota che volete lanciare Trieste nei prossimi anni, illustrissimi condomini della casa di quali libertà non si è capito?

Lo so che siamo in campagna elettorale, cercate pure i vostri voti, ma smettete di seminare zizzania tra i popoli e, dato che avete perso, su... approfittate dell'occasione.

Maurizio Zacchigna



Auguri alla nostra Elide, mascherina imbronciata

Questa mascherina imbronciata è Elide, che oggi compie 50 anni. Tanti auguri di buon compleanno da quanti le vogliono un mondo di bene.

Nome corretto

In merito all'articolo apparso il 13 febbraio a pag. 21 dal titolo «Dalle Rive a Viale XX Settembre» intendo precisare che non sono presidente della scuola «Divisione Julia», e che sono intervenuto alla riunione in qualità di vicepresidente dell'associazione Coped - Camminata Trieste.

Inoltre il mio nome corretto è: Carlo Genzo. Ringrazio.

Carlo Genzo

SANITA'

Sanità penalizzata

Leggo in questi giorni che l'assessore regionale alla Sanità è ancora una volta impegnato nei tagli di bilancio a scapito naturalmente di uno dei servizi fondamentali e qualificanti di un programma politico a suo tempo sbandierato dalla attuale giunta Polo-Lega, come innovativo. Spero che i tagli di fornice non abbiano ad intaccare il polo cardiologico di Trieste che a fatica e dopo anni di promesse sta completandosi a Cattinara. Una realtà, quella della cardiologia, che molti ci invidiano ma che rimangono allibiti vedendo come essa operi attualmente ad altissimi livelli di professionalità pur di fronte ad una situazione logistica disastrosa. Spero che il presidente Antonione che oltre che primo presidente triestino a capo di una giunta regionale è anche medico, non vorrà insieme ai suoi colleghi di giunta triestina fare un oltraggio alla città penalizzando una iniziativa che ha grandissima necessità di essere portata a termine.

Visti i meriti acquisiti dal prof. Camerini prima e del dr. Sinagra ora con tutti i suoi collaboratori. Se questo programma di integrazione del polo cardiologico venisse ridimensionato o penalizzato tutta la città dovrebbe ribellarsi.

Gianni Marchio

Disponibilità e cortesia

Dopo aver letto varie segnalazioni di malasanità locale, sentiamo il dovere di riferire in merito la nostra esperienza a seguito di un incidente stradale in cui è stato coinvolto nostro figlio di 15 anni. Il ragazzo è stato accolto al reparto di Rianimazione dell'ospedale infantile Burlo Garofolo e non - a ragion di verità - a quello di Cattinara (come apparso erroneamente sul Piccolo).

Abbiamo avuto modo di apprezzare l'impegno, la disponibilità, la cortesia, l'umanità e la sensibilità prestati in modo instancabile da tutti i medici, gli infermieri e il personale del reparto di Rianimazione ai quali saremo sempre grati. Un sentito ringraziamento al primario e ai medici del reparto di Chirurgia per la loro bravura, competenza a professionalità.

Famiglia Greco

Scalini corrosi

Mancano ormai pochi mesi all'inizio della stagione estiva e per quanti, come me, frequentano abitualmente la riviera di Barcola per fare il bagno, la costruzione delle scalette di accesso al mare nel tratto dal porticciolo del Cedas al bivio di Miramare, ha rappresentato una dimostrazione di sensibilità nei confronti dei bagnanti da parte del Comune. Ma gli ultimi gradini di queste scale erano già nella passata edizione di difficile fruizione, specialmente da parte dei più anziani perché, nel frattempo, la corrente ha eroso il fondo marino. Alla sempre

zione creata nel 1963 dal dr. Nerino Rismondo e da altri esuli. Da 40 anni svolgo un'intensa attività a carattere sociale e culturale, con base prima ad Ancona ed ora a Padova. Vi sono iscritti oltre 2000 nuclei familiari in Italia, in Australia, in Canada ed in altri paesi.

2. Ha struttura democratica: i membri eleggono ogni 4 anni a scrutinio segreto, sotto diretto controllo di un notaio, gli organi associativi: consiglio di 60 membri, giunta di 10, sindaco. Al vertice si sono succeduti Guido Calbani, Giuseppe Ziliotto, Nerino Rismondo e - dal 1986 - lo stilista Ottavio Missoni da Ragusa. A Trieste dispone di

sensibile amministrazione comunale si chiede soltanto di allungare la scala di un paio di gradini in modo tale da permettere un più facile accesso al mare.

Jolanda Franceschini

Esuli dalmati

Desidero fare delle precisazioni su alcune notizie riguardanti gli esuli dalmati apparse su articoli o lettere al Piccolo il 18 e 19 gennaio scorsi.

1. Il Libero Comune di Zara in Esilio è un'associa-

una propria delegazione, di cui è presidente l'on. Renzo de' Vidovich.

3. Il Consiglio comunale del 16 settembre 2000 - con voto unanime - ne ha modificato l'intestazione in «Associazione degli Esuli Dalmati nel Mondo - Libero Comune di Zara in Esilio». Ottavio Missoni può essere definito sia «sindaco» che «presidente» come accade in tutte le associazioni.

4. E rigorosamente apolitico. È socio fondatore della Federazione degli Esuli, siede al tavolo di concertazione che quest'ultima ha con il governo, fornisce pa-

di riferire in merito la nostra esperienza a seguito di un incidente stradale in cui è stato coinvolto nostro figlio di 15 anni. Il ragazzo è stato accolto al reparto di Rianimazione dell'ospedale infantile Burlo Garofolo e non - a ragion di verità - a quello di Cattinara (come apparso erroneamente sul Piccolo).

Abbiamo avuto modo di apprezzare l'impegno, la disponibilità, la cortesia, l'umanità e la sensibilità prestati in modo instancabile da tutti i medici, gli infermieri e il personale del reparto di Rianimazione ai quali saremo sempre grati. Un sentito ringraziamento al primario e ai medici del reparto di Chirurgia per la loro bravura, competenza a professionalità.

Famiglia Greco

reri su leggi dello Stato e delle Regioni che riguardano la Dalmazia e viene ascoltato in audizioni da Commissioni della Camera e del Senato.

5. È impegnato da molti anni in attività sociali e culturali in varie città della Dalmazia, sia direttamente che appoggiando quelle delle locali Comunità degli italiani e delle società Dante Alighieri. Svolge attività editoriale in proprio ed in collaborazione con altri enti.

Franco Luxardo
vicesindaco del Libero comune di Zara in esilio

Volersi bene

Da quasi quarant'anni non lo vedevo. Un giorno vengo a sapere che ha un cancro e che pochi sono i mesi che gli rimangono da vivere. So che abitava solo già da tanti anni e gli scrivo offrendogli il mio aiuto. Dopo più di un mese una voce flebile e piangente mi invita ad andare a trovarlo. Emozionata decido di fargli visita. Mi si presenta un uomo, o meglio quello che ne era rimasto, divorato dalla malattia e in preda alla disperazione. Rimpiange gli anni che avevo avuto. Rendendomi conto dello stato in cui versava lo convinco a farsi ricoverare in una casa di riposo. Era importante per me restituirgli la dignità di uomo e fargli trascorrere serenamente il tempo che gli restava da vivere.

Cerco di non coinvolgermi troppo facendomi mille domande e dandomi poche risposte. Dov'era stato per tutto questo tempo? Perché non si era fatto vivo prima? Mi voleva bene? Tenevo i rapporti con il suo medico

curante e mi limitavo a qualche visita settimanale, sempre dubbiosa.

Poi io e lui cominciammo a parlare, a discutere e anche a litigare. Era bello questo nostro rapporto e ne sentivo la mancanza quando non andavo a trovarlo. Ogni tanto, durante il giorno mi telefonava: «Ciao, tesoro, sono vivo, ci vediamo domani». Ero diventata il suo punto di riferimento e lui il mio. E così passano i giorni e i mesi; non tanti, quanto basta per sfatare la previsione funesta dei medici. Poi, il peggioramento, la sua lucidità, il suo aspettarmi; gli bastava sentire la mia voce. Sapeva che c'era qualcuno vicino. Avevo finalmente capito: mi voleva bene e io a lui, tanto. È l'ultimo giorno: «Non so se ce la faccio fino a stasera». E la mia serenità nel vederlo in quel letto di morte con il sorriso sulle labbra. Non più domande, solo accettazione di un disegno supremo. Le sue ceneri riposano abbracciate dal mio mazzo di orchidee. Era mio zio.

Luciana Turco

Un uomo onesto

Ho appreso con tanta tristezza dal Piccolo del 3 febbraio, la notizia della morte del generale Giorgio Vuzani, il quale dall'anno 1969 all'anno 1973 aveva comandato il distretto militare di Trieste, espletando il suo incarico con grande competenza, estrema comprensione e profondo spirito umanitario verso tutto il personale, di cui anch'io facevo parte. Ricordo ancora chiaramente, oltre alle altre cose, la sua struggente nostalgia per la natia Dalmazia e in particolare per la città di Zara, nonché i sentimenti di italianità che esternava con commozione e passione in ogni circostanza in cui poteva farlo.

Era un uomo onesto, giusto e generoso sempre disponibile ad ascoltare i problemi dei suoi dipendenti che, nel limite più ampio delle proprie possibilità, cercava di risolvere nel migliore dei modi. Siccome non ho come tanti altri potuto partecipare al suo funerale, comunicato a tumultuosa avvenuta, sarei grato a quanto hanno avuto il piacere di conoscerlo se si unissero a me in una preghiera, perché la sua anima possa trovare nel Regno dei cieli il giusto riconoscimento per i meriti acquisiti durante la sua vita terrena.

Tommaso Micalizzi

La bestemmia ricomparsa

L'anno scorso, in primavera, in piazza Oberdan, davanti al palazzo della Telecom, sul muro, era comparsa una bestemmia. Per farla cancellare, dopo essermi documentato fotografandola, ho interessato nell'ordine il sindaco, l'assessore regionale degli enti locali Pozzo (il sindaco aveva declinato la sua competenza), il vescovo di Trieste. Dopo due mesi sono riuscito a far cancellare la scritta con una superficie bianca sul cui la stessa mano si affrettò a vergare, e c'è tuttora - Porco Zero.

Oggi nello stesso posto, sul plastro prospiciente il palazzo della Telecom è ricomparsa la bestemmia. Con l'aggiunta di un nome e cognome che sembra una firma. I consiglieri regionali passano ogni giorno sotto quella scritta, i cittadini la leggono, compresi i bambini. Io chiedo che la bestemmia venga presto rimossa. Non vorrei rifare tutto la trafila, scrivere alle stesse persone, aspettare altri due mesi. Se non riusciamo ad impedire lo scontro delle scritte sui palazzi, ci siano risparmiati almeno le bestemmie. Per il comune sentire dei cittadini, per il decoro della città, in nome della buona educazione, visto che di religione è meglio non parlare.

Gian Giacomo Zucchi

Veranda da incubo

Spesso passo per piazza Unità per osservare il procedere dei lavori di ripavimentazione. Note che i medesimi procedono alacremente e vengono eseguiti, a mio parere, a regola d'arte. Spero che una delle più belle piazze d'Italia venga presto restituita all'ammirazione dei cittadini in tutto il suo splendore. Dico in tutto il suo splendore, perché mentre da un lato è stata data la buona notizia della rinuncia da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia al posteggio delle macchine di rappresentanza davanti al suo palazzo (ex Lloyd Triestino) e di un prossimo accordo sulla stessa materia

STORIA

Lapsus freudiano

Riguardo all'appunto fattomi nelle Segnalazioni de «Il Piccolo» del 10 febbraio dal sig. Rustia che l'armistizio tra Italia e Austria il 3 novembre fu firmato non a Villa Ara come ho scritto ma a Villa Giusti, devo ammetterlo: ho sbagliato! Nonostante le fonti che consultavo scrivevano Villa Giusti, ho scritto Villa Ara, forse un lapsus «freudiano» derivante dalla nefasta influenza del ricordo del camerata nazi Globocnik, sloveno in misura eguale come possono esserlo altre persone che portano cognomi sloveni, cognomi che a Trieste appartengono anche a «italianissimi».

Posto che il mio errore non pregiudica i restanti fatti storici citati nella mia lettera, dato che se il trattato sia stato firmato a Villa Ara o Giusti, non cambia il fatto che l'esercito italiano è giunto a Trieste senza battaglia. Piuttosto avrei un dubbio sull'ora della firma del trattato. Il sig. Rustia scrive che è stato firmato alle 18, mentre dalle fonti da me in possesso (quelle da cui ho sbagliato trascrivere Villa Giusti) risulta che il trattato di Villa Giusti sia stato firmato alle 3, cioè alle 3 del mattino, quindi 13 ore prima che l'Audace attaccasse al molo San Carlo e non due ore dopo e comunque, questo sì, prima che l'armistizio fosse operativo. Per quanto riguarda la sua logica che «il fronte non si era fermato all'Isonzo, ma era in pieno movimento, per il semplice fatto che uno dei due contendenti, l'esercito austroungarico, era in rotta completa», essa sconvolge ogni mia convinzione semantica sul significato della parola «fronte»: io pensavo che significasse una zona in cui due eserciti si danno battaglia, non un limite mobile rappresentato da sfondamenti e fuggiaschi che cercano di raggiungere le loro terre di provenienza» (definizione del sig. Rustia).

Samo Ferluga

Leo Valiani (storico italiano): «In effetti l'Austria fu vinta dal principio di nazionalità ancora prima di essere battuta dall'Italia». Edward Crankshaw (storico britannico): «Vittorio Veneto fu un'azione superflua». Silvio Benico: «Il 30 ottobre avvenne la più pacifica delle rivoluzioni». Il governo austriaco, il 30 ottobre: «Si riconosce il fatto compiuto e si concede a Trieste e al suo territorio la libertà».

Pietro Calamandrei (storico): «L'entrata a Trento fu una bella e pacifica passeggiata». Gatterer: «Il comando di Trieste si fece prestare dagli slavi una torpediniera ex austriaca che andò a Venezia a chiamare la Marina italiana». Si potrebbe continuare. Tutto sembra alquanto diverso dalla verità che ci racconta il sig. Rustia.

Paolo Petronio

Pacifica rivoluzione

Su «Il Piccolo» del giorno 10 febbraio, il sig. Rustia ci ha spiegato la storia dell'armistizio di Villa Giusti, 3 novembre 1918. Alle 15 di quel giorno due generali si incontrarono, alle 18 tutto era finito. Semplice.

Viale pedonale

Ho letto l'articolo relativo alla riqualificazione della città intitolato «Il salotto di piazza Unità si allarga». Nella nota il sindaco e l'assessore Drossi, in relazione alle zone pedonali, fanno una citazione testuale: da viale XX Settembre alle Rive. A questo punto chiedo al sindaco e all'assessore da quanti anni non percorrono il Viale a piedi. Io che ci abito posso dichiarare che si trova in un grave degrado ambientale. La pavimentazione centrale è piena di buche, l'illuminazione dei fanali è scarsa, le automobili e motorini la percorrono tranquillamente alla ricerca di un comodo parcheggio, senza l'ombra di un vigile. Tutto ciò avviene da decenni, senza che nessuna amministrazione abbia affrontato il problema radicalmente. Ricordo che in pieno Viale si trova un importante teatro storico appena restaurato mirabilmente, con la spesa di 10 miliardi.

Giulio Ersini

Fermata al maneggio

In questi giorni si fa un gran parlare dell'allungamento del percorso del tram di Opicina... ma nessuno ha pensato a uno studio di fattibilità con una coincidenza al tram di autobus lungo una ipotetica migliore linea di servizio? L'altro giorno si è parlato addirittura di una fermata al maneggio: chi è l'amazzone o il cavaliere che per montare a cavallo fa uso del tram?

Rossana Nurra

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Studio di ortopedia fisioterapia Rezantonio srl

Dir. San. Dott. Saheb Ghassempour. Fangoterapia, masso fiosiokinesi terapia, laser, ionoforese, ultrasuoni, elettro e magnetoterapia, tens, correnti diadinamiche, ecc. Dispone di sala operatoria. Via Da Palestrina 4. Lun. - ven. 8.30-19.30, sab. 10-13, tel. e fax 040/370202 cell. 0338/2469053. Aut. n. 17733-2001.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

ORE DELLA CITTÀ

Cara Parenzana

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani, in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo: «Cara Parenzana. La ferrovia Trieste-Buie-Parenzo». Ingresso libero.

Circolo Generali

Questa sera nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, lezione concerto del duo Valentina Longo e Paolo Cannarella (salone, 7. piano, alle 17.30) «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams, 2.a lettura del ciclo di teatro Usa moderno. Realizzato in collaborazione con l'Associazione culturale «L'antico e il moderno». Regia di Ugo Amodeo. Sala conferenze alle 18.30.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica ai soci che oggi si terrà l'assemblea ordinaria per il rinnovo delle cariche sociali. L'assemblea si terrà alle 18 in prima convocazione e in seconda alle 19. Tutti i soci sono invitati a partecipare.

Concerto lirico

Oggi, alle 18, concerto lirico vocale con gli artisti del Teatro Verdi Luca Tittoto, Miriam Spano, Elena Vangelista; al pianoforte Carlo Tommasi. L'incontro si svolgerà nella Sala Massima di via Coroneo, 15. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420 oppure 0339/4167310.

Educazione sanitaria

Oggi Teresa Vivante terrà una conferenza sul tema: «Alcool... e non sai cosa bevi» alla scuola media «Fond. Savio Manzoni» per la scolarità. La conferenza è organizzata dalla Lega contro i tumori di Trieste di via Pietà 17/19.

Liceo Petrarca

Oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo classico F. Petrarca, Antonella Poli presenterà la Bohème di Giacomo Puccini.

Associazione sommeliers

Riprendono oggi gli incontri mensili. Alle 20, allo Starhotel Savio Excelisior, degustazione di Sauvignon '98 e Pinot Grigio '99 Doc Collio, Malvasia '99 e Cabernet '99 Doc Friuli Isonzo, con la presenza dei rispettivi produttori. Informazioni e prenotazioni allo 040/274217.

Club Amici Utat

Questa sera alle 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, Patrizia Vascotto e Serena Cividin presenteranno il viaggio speciale 2001 del Club Amici Utat «Festa a Istanbul» e il tour speciale di fine agosto in Cappadocia. Seguirà un filmato. Ingresso libero.

Capolavoro pucciniano

Del capolavoro pucciniano della Bohème parlerà oggi alle 18, al Verdi, uno dei maggiori studiosi di Puccini: il musicologo veneziano Michele Girardi.

SCOUT



Gli esploratori del quarto reparto Pegaso

Gioiosa foto di gruppo del quarto reparto scout «Pegaso» dell'Amis di Trieste. Ora gli scout cercano nuove «reclute»: per informazioni ci si può rivolgere nella nuova sede di via Pindemonte 14 ogni sabato dalle 15 alle 18, oppure si può telefonare a Liviana (040830485) o Lele (040305778).

Maestri cattolici

Oggi alle 17, nella sede dell'Aimc in via Mazzini 26, a cura di Mariuccia Pagliaro saranno proiettate delle diapositive «Visitando Roma: la Basilica di S. Paolo fuori le Mura» e, continuando la descrizione delle meraviglie nei Musei Vaticani: «Gli affreschi sulle pareti della Cappella Sistina». Possono partecipare anche coloro che non sono soci dell'associazione.

Teatro Cristallo

Prosegue al Cristallo la rassegna «A teatro in compagnia» con un nuovo spettacolo dedicato alle scuole. Presentato dalla compagnia torinese Assemblea Teatro, lo spettacolo si intitola «Alzati è lunedì» e sarà in scena oggi e domani alle 10. Per informazioni: 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Meraviglie thailandesi

Domani alle 17.30 nella sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste, via Valdirivo 42, I piano, il collega Aurelio De Vito presenterà una serie di diapositive sulle meraviglie della Thailandia, da lui assunte durante i suoi viaggi.

Filo d'argento

Tutti i martedì la sede dell'Auser di largo Barriera n. 15, tel. 040/639664 rimane aperta dalle 15.30 alle 18.30 per i pomeriggi ricreativi; mercoledì l'orario della sede sarà dalle 16.30 alle 19.

Commercio solidale

Domani alle 18 nella sala di via Cavana 15 (I piano) si terrà l'incontro del corso di formazione al commercio equo e solidale. Lucia Gardossi tratterà il tema «Commercio equo e solidale: storia e principi fondamentali».

Centro letterario

Domani l'incontro con soci e simpatizzanti del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia si terrà al caffè Tommaseo alle 17.15.

Associazione anziani

L'assemblea ordinaria della Associazione anziani di Trieste è convocata domani al Centro congressi Stazione marittima (sala Oceania) alle 15 in prima e alle 16.30 in seconda convocazione.

Corso di informatica

S'inizia oggi, dalle 15 alle 18, presso lo Ial (Agenzia formativa Fvg, via Roma 20) il corso di informatica avanzata organizzato da Cittaviva per i propri volontari.

Il cuore ribelle

L'associazione culturale Studio-o-los comunica che nella sede sociale di via Caripson n. 3, oggi alle 18.30, si terrà la conferenza delle psicologhe Cristina Orel e Barbara Blaseotto con il titolo «L'ansia: il cuore si ribella. I significati simbolici dei disturbi cardiaci». L'ingresso è libero.

Guida la tua vita

Questa settimana «Guida la tua vita», corso di educazione stradale del Lloyd Adriatico che si svolge in collaborazione con il Cuat (Consorzio unico autoscuole triestine) avrà il seguente calendario: oggi all'Istituto Galvani (via Campanella 266) dalle 11.50 alle 13.30, per 35 studenti delle prime classi e, la stessa mattina, alla media Stuparich, dalle 12.40 alle 14.15, per 35 ragazzi di una classe terza. Domani nuovamente all'Istituto Galvani, dalle 12.40 alle 14.15, prenderanno parte 35 ragazzi delle prime mentre, la stessa mattina, al liceo Galilei (via Mameli) dalle 10.10 alle 11.55 vedrà impegnate due classi prime per 40 studenti.

Riflessologia plantare

Siamo un gruppo di persone interessate a frequentare il corso di riflessologia plantare olistica del maestro Rantu Reina Francesco. Cerchiamo persone seriamente interessate e motivate per condividere questa esperienza creativa e di crescita. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0328/3927036 o New age center 040/3721479.

FARMACIE

Dal 19 al 24 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina - tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1, via Tiziano Vecellio 24, via Roma 15, Lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina - tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 633042.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisita.

Conferenza di Edda Serra al liceo «Petrarca»

Erano araldi della spontaneità i poeti triestini del Novecento

Usare il termine «rimatore» come sinonimo di poeta è un errore da matita rossa. Nella seconda parte della conferenza sulla lirica triestina fra le due guerre, promossa dall'Associazione liceo «Petrarca», Edda Serra ha chiarito, anche a beneficio di un piccolo manipolo di «petrarchini» in odor di matura, quello che spesso è un equivoco del parlare comune. Innanzitutto la rima, la consonanza tra due parole, non è una necessità della poesia. Poi, più profondamente, c'è un motivo ideologico.

I poeti triestini di inizio Novecento mettevano al primo posto la vita, volevano essere presenti nella vita facendosi araldi della spontaneità in opposizione alla ricerca tecnica che in-



Ritratto di Umberto Saba

gessava e falsificava il vivere: la persuasione in opposizione alla retorica, come aveva teorizzato Michelstaedter.

E più tardi Saba parlerà di poesia pura, di poesia onesta, per intendere l'intensità di un sentimento

da esprimere con i mezzi che fanno parte del patrimonio comune di tutti gli uomini. Bisogna di semplicità, quindi, ma anche necessità di seguire un'etica ancorata a un preciso impegno civile: questo era il richiamo di Scipio Slapater, il cui giudizio criticamente controcorrente su certo irredentismo inupato di emotività gli valse l'inimicizia di una buona fetta di pubblico triestino.

Dopo un'attenta analisi della lirica sabiana, la Serra si è soffermata sul peso dell'industria editoriale che può decidere la fortuna o la sfortuna di certi autori, come nel caso di Carosul L. Cergoli, il cui affacciarsi sulla ribalta nazionale fu buona parte dettata da un'operazione condotta a tavolino.

Paolo Marcolin

Crisi delle facoltà scientifiche Udine e Trieste a confronto

Domani, alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, organizzata dal Circolo della cultura e delle arti si terrà una tavola rotonda su «La politica scientifica delle due università regionali».

Interverranno i presidi delle facoltà di Scienze, Mauro Graziani per Trieste e Paolo Serafini per Udine. Coordinerà il dibattito Andrea Sgarro, del Dipartimento di Scienze matematiche.

L'iniziativa prende spunto dal fatto che sempre più spesso i paesi del «primo mondo» sono costretti a importare non soltanto la manodopera, ma anche tecnici di alto e altissimo livello. Il fenomeno è ancora poco conosciuto in Italia, ma la tendenza sembra inarrestabile.

In contrasto con le ottime prospettive nel mondo del lavoro, le iscrizioni alle facoltà scientifiche dell'Unione europea, con non molte eccezioni, registrano cali allarmanti.

Di fronte a tale realtà come hanno intenzione le due università della nostra regione di favorire gli studi scientifici senza bloccarsi in una lotta di campanile che rischia di essere negativa per tutti? E qual è l'impatto sulla realtà regionale della ricerca scientifica portata avanti nei dipartimenti e nei laboratori universitari?

Sono queste le domande di cui i relatori - e il pubblico - cercheranno di dare una risposta nell'incontro di domani.

PROGRAMMA

Tutte le lezioni all'Università della Terza età

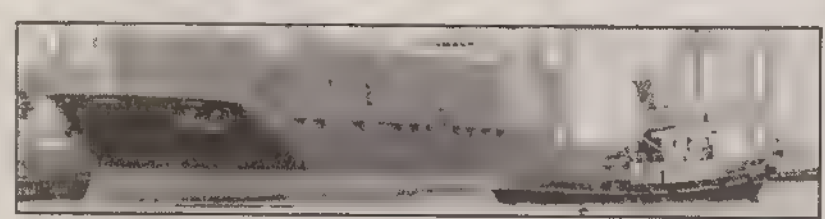
Università della terza età di Trieste «Dott. Danilo Dobrina» lezioni della 17ª settimana, dal 19 febbraio al 23 febbraio 2001. Oggi Aula A 9.15-11 L. Leonzini Lingua inglese: II Corso Aula A 11.15-12.05 L. Earle Lingua inglese: II Corso Aula B 10.10-10.50 U. Amodeo Recitazione e Regia Aula C 9.10-10.50 A. Sanchez Lingua spagnola: I Corso Aula D 9.11 S. Rencio Disegno: Corso base Aula A 15.39-16.20 L. Andriani I paradossi dell'economia - il ruolo della tecnologia Aula A 16.35-17.25 M. de Gironcoli Lingua inglese: III Corso Aula C 9.11 F. Crovato Disegno e pittura Aula D 9.12 G. Bianco Sbalzo su rame Aula A 15.30-16.20 M. G. Rutteri Tra Avari e Longobardi: introduzione alla visita a Udine e Cividale Aula A 16.35-17.25 R. Trevisani Grafologia e la personalità - ultima lezione Aula A 17.40-18.30 L. Hodnik Storia della Psicologia: teoria psicoanalitica - processi di socializzazione Aula B 15.30-16.20 A. Paladini Storia della filatelia triestina - dalla prefilatelica alle prime emissioni fino al 1918 Aula B 16.35-17.25 E. Sisto Lingua francese: II Corso Aula B 17.40-18.30 E. Sisto Lingua francese: III Corso Aula C 15.30-17.25 E. Serra Poeti del '900: G. Stuparich - ultima lezione Sabato 24 febbraio la visita al Museo Revoltella è stata rinviata al 2 marzo alle ore 10. Sabato 24 febbraio ritrovo Piazza Oberdan ore 8.15 per i prenotati alla visita a Udine e Cividale con la prof.ssa M. G. Rutteri - Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle ore 11.30 Le iscrizioni continuano presso la Sede dell'Università della Terza Età - Via Corti n. 1/1 con orario dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì: Educazione Motoria Via Economio n. 5: Martedì e Venerdì 8.15-9.15-10.15; Bando di concorso «Collezione Stampe» Università della Terza Età ritirare presso la Direzione Corsi; Prenotazioni da Angelo dalle ore 10 alle ore 11.30 - 2 marzo visita alla «Città vecchia»; Prenotazioni presso la Direzione Corsi dalle ore 9 alle ore 11.30 - 29 marzo visita al Vittoriale di Gardone Riviera con la prof.ssa Scrivano - iscrizioni per il corso di informatica.

Giovedì 22 febbraio Aula A 9.11 C. Fetting Lingua tedesca Aula A 11.15-12.50 L. Earle Lingua inglese: II Corso Aula B 10.10-10.50 L. Vallo Lingua inglese: II Corso Aula C 9.10-10.50 A. Sanchez Lingua spagnola: I Corso Aula D 9.11 S. Rencio Disegno: Corso base Aula A 15.39-16.20 L. Andriani I paradossi dell'economia - il ruolo della tecnologia Aula A 16.35-17.25 M. de Gironcoli Lingua inglese: III Corso Aula C 9.11 F. Crovato Disegno e pittura Aula D 9.12 G. Bianco Sbalzo su rame Aula A 15.30-16.20 M. G. Rutteri Tra Avari e Longobardi: introduzione alla visita a Udine e Cividale con la prof.ssa M. G. Rutteri - Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle ore 11.30 Le iscrizioni continuano presso la Sede dell'Università della Terza Età - Via Corti n. 1/1 con orario dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì: Educazione Motoria Via Economio n. 5: Martedì e Venerdì 8.15-9.15-10.15; Bando di concorso «Collezione Stampe» Università della Terza Età ritirare presso la Direzione Corsi; Prenotazioni da Angelo dalle ore 10 alle ore 11.30 - 2 marzo visita alla «Città vecchia»; Prenotazioni presso la Direzione Corsi dalle ore 9 alle ore 11.30 - 29 marzo visita al Vittoriale di Gardone Riviera con la prof.ssa Scrivano - iscrizioni per il corso di informatica.

Domani Aula A 9.15-10.05 M. de Gironcoli Lingua inglese: I Corso Aula B 10.10-10.50 H. Artl Lingua tedesca: II Corso Aula B 11.05-11.55 H. Artl Lingua tedesca: III Corso Aula C 9.10-10.50 S. Rencio Disegno: Corso base Aula A 15.39-16.20 L. Andriani I paradossi dell'economia - il ruolo della tecnologia Aula A 16.35-17.25 M. de Gironcoli Lingua inglese: III Corso Aula C 9.11 F. Crovato Disegno e pittura Aula D 9.12 G. Bianco Sbalzo su rame Aula A 15.30-16.20 M. G. Rutteri Tra Avari e Longobardi: introduzione alla visita a Udine e Cividale con la prof.ssa M. G. Rutteri - Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle ore 11.30 Le iscrizioni continuano presso la Sede dell'Università della Terza Età - Via Corti n. 1/1 con orario dalle 10 alle 11.30 dal lunedì al venerdì: Educazione Motoria Via Economio n. 5: Martedì e Venerdì 8.15-9.15-10.15; Bando di concorso «Collezione Stampe» Università della Terza Età ritirare presso la Direzione Corsi; Prenotazioni da Angelo dalle ore 10 alle ore 11.30 - 2 marzo visita alla «Città vecchia»; Prenotazioni presso la Direzione Corsi dalle ore 9 alle ore 11.30 - 29 marzo visita al Vittoriale di Gardone Riviera con la prof.ssa Scrivano - iscrizioni per il corso di informatica.

30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/2	8.00	It ESPRESSO VENEZIA	Ancona	Atsm
19/2	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
19/2	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31 A
19/2	8.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
19/2	9.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
19/2	10.00	St CONTI WILL	Alessandria	13
19/2	14.00	Pa MSC GIULIA	Limassol	VII
19/2	15.00	Li SILBA	Banias	Siot
19/2	18.00	Gr PELLA	Durazzo	15
19/2	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

MOVIMENTI

19/2	6.00	WILLAMON	da orm. 13	a 33
19/2	6.00	ADOL SAWA	da Rada a	molo VII

TRIESTE - PARTENZE

19/2	6.00	Tu ILTER CABI	Ancona	VII
19/2	16.00	Rs TULA	Ordini	Servola
19/2	18.00	Li ADCL SALWA	Port Said	VII
19/2	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31 A
19/2	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
19/2	20.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
19/2	21.00	Ma WILLAMON	Alessandria	33
19/2	21.00	Pa MSC GIULIA	Ravenna	VII
19/2	21.00	It FOUR SPRINGS	Ordini	Siot 2

ELARGIZIONI

- In memoria di Lorenzo Arsa nel trigesimo (19/2) dagli amici di Servola gruppo «Belli si nasce» 200.000 pro Associazione donatori organi.
- In memoria di Franco e Italia Bortolin per il compleanno (19/2) dalla famiglia Bortolin 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Mario De Faveri nel XXV anniversario (19/2) dalla famiglia De Faveri 100.000 pro Associazione de Banfield, 100.000 pro Astad.
- In memoria di Angela Furlan nel II anniv. (19/2) dalla figlia Argia, dal nipote Mauro e dall'amica Emilia 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- Zvanut nel XXXV anniversario (19/2) dalla figlia Silva 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Alfonso Cavallar da Domenico e Cecilia Tecilazich 100.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Armida Degano Lanza dai cugini Lantschner-Zocco 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesca e Mario Devegilia da Laura e Lino De Bortoli 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria del dott. Fabio Fabbrovič da Silvio e Bruna Cosulich 50.000 pro Parrocchia San Bartolomeo (don Antonio Greco).
- In memoria di Armida Giugovaz da Elide, Licia e Gina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della mamma Lylla Hausbrandt da Erika e Furio Finzi 5.000.000 pro Ass. de Banfield, 3.000.000 pro Croce rossa (sez. femm.), 2.000.000 pro Pro Senectute; da Pashko e Mitta Prennushi 100.000 pro Airc.
- In memoria di Gastone Maestro dalla famiglia 300.000 pro Ass. Matri (costruzione del centro).

- In memoria di Lucia Maggis in Pavoni dalle fam. Kuslan, Perossa, Maggis, Enneri 280.000 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Rina Maroth da Elisabetta Marcovich Sakolich ved. Lorenzutti da Astrid e Giordano Ermanis 100.000 pro Agmen.
- In memoria di Edoardo Stroligo da Giovanni e Dario Torriano 200.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); dagli alunni delle classi I e II della scuola G. Venezian 110.000 pro Agmen.
- In memoria di Ornella Ottolì Barichio da Marcello e Fulvio 50.000 da Maria Vattovani 100.000, da Anna Maria e Marco 30.000 pro Airc.
- In memoria di Bruna Pasch da Valnea Rinaldi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lorenzo Priamo dai colleghi di Dino dell'Ufficio registro imprese

170.000 pro oratorio San Giovanni Bosco.
- In memoria di Bruno e Riva dalla moglie e figli 200.000 pro Hospice oncologico di Pineta del Carso.
- In memoria di Valerio Sakolich ved. Lorenzutti da Astrid e Giordano Ermanis 100.000 pro Agmen.
- In memoria di Edoardo Stroligo da Giovanni e Dario Torriano 200.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di G. Tommasin da Marisa, Claudia, Nicola 400.000 pro Centro di aiuto alla vita.
- In memoria di Melitta Ursic Andreani dalla fam. Kreic 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Luciana F. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Dario Votigna dalla fam. Motica 30.000 pro Ail (Udine).
- In memoria del gen. Vuxani da Neva Guadagni 50.000 pro Astad.

- In memoria di Gianfranco Zarattonello da Ariella e Giovanni Giuricin 100.000 pro Fondazione genitori per l'autismo.
- In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei cari defunti da Antonietta Cultrera Audoli 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da N.N. 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da N.N. 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Ass. Luchetta-D'Angelo-Ota, 100.000 pro Caritas diocesana, 100.000 pro Missione diocesana Iriamural, 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
- 30.000 pro Unione italiana ciechi.
- 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE Il pittore è morto ieri nel suo chalet di Rossinière in Svizzera. Tra dieci giorni avrebbe compiuto 93 anni

Balthus, magie a colori dal silenzio

È stato tra i pochissimi ad avere esposto, vivente, alcune tele al Louvre

CHATEAU D'OEK Il grande pittore Balthus, l'ultimo dei classici, uno dei pochi artisti ad aver esposto, in vita, i suoi quadri al Louvre, è morto ieri nel suo chalet di montagna a Rossinière, nel cantone di Vaud in Svizzera. L'artista, di origine polacca, avrebbe compiuto fra 10 giorni 93 anni.

L'arte, per Balthus, era molto più di una passione. Molto più di un mestiere. Suo padre, Eric Klossowski, oltre a dipingere, era autore di una fondamentale biografia dedicata al caricaturista francese Honoré Daumier. Quando dalla Polonia si era trasferito, con la famiglia, ad Autun, in Borgogna, la casa aveva preso, ben presto, a riempirsi di personaggi come Alberto Giacometti, Pierre Bonnard, André Derain. La madre, pittrice pure lei, era stata per Rainer Maria Rilke un'amica vicinissima al cuore. Balladine, così si chiamava, aveva ammobiliato il castello di Mouzot, dove il poeta sarebbe morto nel 1926. Qualche anno prima, pur di incontrarla, l'autore delle «Elegie dunes» era scappato dal castello di Berg, raggiungendo in fretta e furia Ginevra. Dov'era

fissato un convegno amoroso.

Ma Balthus non amava parlare di sé. Perfino la sua data di nascita, lungo, è rimasta avvolta nel mistero. Lui sosteneva di essere venuto al mondo il 29 febbraio del 1912. La targhetta di due quadri esposti, qualche anno fa, in una grande mostra al Beaubourg di Parigi, anticipava la nascita al 1904. Adesso, la famiglia fornisce una nuova data: il 29 febbraio 1908.

Fratello di quel Pierre Klossowski che aveva distillato in opere visionarie ed estreme, come «Sade prossimo mio», «Un così fustoso desiderio», «Il Bafometto», le sue fantasie grondanti misticismo ed erotismo, Balthus Klossowski de Rola, in arte Balthus, amava dipingere i suoi studi. Avvolgere vita e ope-



Il grande pittore Balthus fotografato, sul finire degli anni Novanta, nel suo chalet di Rossinière, in Svizzera, con la moglie Setsuko e la figlia Harumi.

re in una nebbia fittissima. Era stato lui stesso a suggerire al critico inglese John Russell, per l'introduzione al catalogo della retrospettiva promossa alla Tate Gallery nel 1968, una frase lapidaria: Balthus è un pittore del quale non si sa nul-

la. Certo è che la sua prima personale, allestita a Parigi nel 1935, era passata quasi inosservata. Non così il quadro «La lezione di chitarra», un concentrato esplosivo di erotismo dove una donna, nuda, «suona» una ragazza-

na, con la gonnella sollevata sopra l'ombelico. «A quell'epoca», raccontava Balthus - non avevo denaro, la vita era molto difficile, pochi collezionisti si interessavano a quello che facevo. Allora ho voluto provocare uno scandalo con questo quadro».

C'era la lezione di Piero della Francesca in quei primi quadri e nelle opere successive. Ma anche di Cézanne, Matisse, Miro, di Poussin e di quel «Journal» di Delacroix che Balthus aveva copiato e ricopiato, per esercitarsi, da ragazzo. Ritornato a Parigi dopo la fine della seconda guerra mondiale, Balthus ha iniziato subito a di-

pingere le sue opere più importanti. Sperimentando sulla tela, nel successivo trasferimento a Chassy nel 1954, materiali più vicini alla natura in bellissimi paesaggi, nature morte, interni. Chiamato a dirigere l'Accademia di Francia a Roma, l'artista ha vissuto in Italia per più di quindici anni. Facendo, tra l'altro, restaurare Villa Medici. Tele come «La camera», i «Gatti allo specchio», «Katia mentre legge», «Il pittore e la sua modella», sono entrate nelle collezioni più esclusive d'Europa e del mondo.

Pablo Picasso lo definiva «l'artista moderno più importante». E, pur restando fedele alla lezione dei classici, Balthus ha portato a livelli eccelsi quella sua pittura che, come disse Antonin Artaud, «sa di tempesta, di peste e di epidemie». Ha fatto della sua opera un concentrato di ambiguità, magia e carnale sensualità. Un inno alla vita sospeso tra la luce e le tenebre.

Alessandro Mezzana Lona

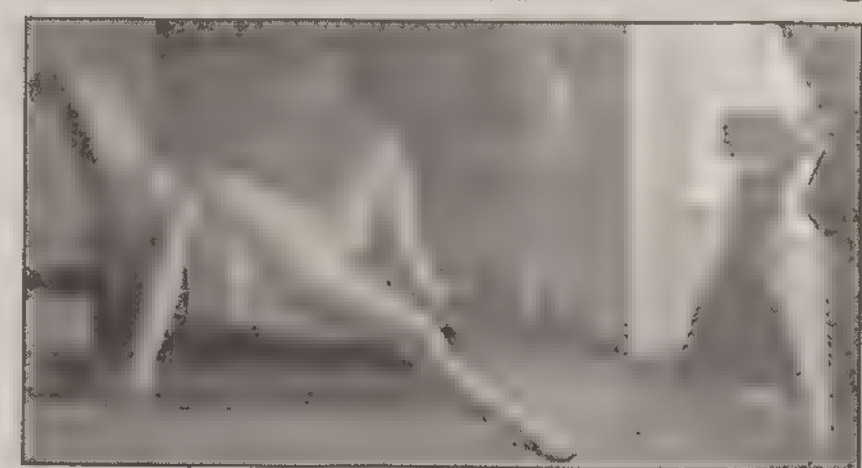
Attraverso i corpi di adolescenti ha saputo dare voce ai turbamenti dell'essere

La vita, un mistero al femminile

Alla lezione dei classici ha sovrapposto un'originale modernità

Artista solitario e isolato, dalle precise matrici storiche e dal personalissimo racconto umano, è stato per qualche tempo accantonato rispetto alle dominanti correnti d'avanguardia degli anni '60-'70 quando l'arte si è allontanata dalla pittura, per privilegiare altri percorsi linguistici. Legato dall'inizio alla fine al verbo pittorico, ha conosciuto di recente, nei mutevoli andamenti della storia dell'arte contemporanea, un rilancio internazionale.

Il gruppo di André Breton, Paul Eluard, Alberto Giacometti da un lato, i grandi del '400 italiano dall'altro, da Piero della Francesca a Masaccio a Paolo Uccello, costituiscono l'ossatura del suo complesso discorso pittorico, imbevuto dunque di cultura franco-italiana, cioè misteriosamente fantastica e insieme classicamente strutturata. Ma certo il fascino sottile che emanano i suoi racconti, spesso animati da stralunate e impudiche fanciulle, non derivano soltanto dalla



«La camera», uno dei dipinti di Balthus più famosi.

sommatoria di due diversi filoni culturali, a cui altri se ne possono aggiungere, come quello dall'asciutta pulizia della «Neue Sachlichkeit» di Otto Dix, di George Grosz, per non parlare dell'attenzione alla struttura del colore di Cézanne; le sue opere sono intrise di un inconfondibile senso di attonito mistero, di irreali sospensioni atemporale, pur nella spiegata narrazione realistica e questo non discende da nessuna scuola se non da un'interiore personale predisposizio-

ne a scandagliare - tra le pieghe del quotidiano - il sottile, l'allusivo, l'invisibile. Nel recupero generale della pittura, della corporeità, della ricerca dell'identità, atteggiamenti caratteristici di questi ultimi anni nel percorso artistico, Balthus ha riconquistato un suo posto preminente, confermato anche dalla sua presenza, nella Biennale del '95, nella grande mostra del centenario firmata da Jean Clair. «Figure del corpo» era il sottotitolo e la figura umana è certo il leit-

motiv della sua pittura; giovani donne si diceva, anzi bambine, dai corpi ancora acerbi e dagli sguardi maliziosi, colte nell'intimità, avvolte dai turbamenti del sogno e da una disinibita coscienza della loro femminilità. Immerse in ambienti squadrati, precisamente descritti, dove risuona l'eco della prospettiva di Piero della Francesca e a volte le sconnesioni proporzionali di Magritte.

Ma anche il paesaggio è un tema da lui affrontato. Lo abbiamo visto nella lontana Biennale dell'80, quando, presentato da Jean Leymarie, ha esposto per la prima volta in Italia (pur essendosi abbeverato per lunghi periodi alla nostra cultura) e non nel complesso dei Giardini di Castello ma, per sua volontà, alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista. Paesaggi nitidamente strutturati come i preziosi interni che accolgono le sue donne ignare di possibili sguardi curiosi. Paesaggi ispirati alle colline dell'Appennino centrale, o al-



«Gatto allo specchio n. 2» dipinto tra il 1987 e il 1990.

le scansioni architettoniche delle nostre città storiche, che riesumano definizioni geometriche alla Cézanne e nel contempo citazioni dai limpidi sfondi dei dipinti rinascimentali italiani. Due esemplari famosi in questo senso sono «La Rue» del '34 e «Passage du Commerce Saint-André» del '54, che a vent'anni di distanza l'una dall'altra, rappresentano la somma dell'esperienza parigina. Ma anche l'Estremo Oriente ha lasciato le sue impronte nel lungo peregrinare artistico di Balthus.

Poeta del mistero della vita, Balthus ha affidato ad un colore strutturante, sostenuto da una grande sapienza, il ruolo di narrare ciò che è attorno a noi e ciò che c'è dentro di noi; la luce, come nei grandi maestri della storia, è la protagonista sul piano linguistico. I corpi adolescenti se ne imbevono, i paesaggi si approfondiscono in forza delle sue vibrazioni, e un'irriducibile aura classica pervade tutto il lavoro di un pittore dall'energia inesauribile.

Maria Campitelli

L'amicizia con Federico Fellini e Alberto Giacometti, l'unico di cui teneva una foto nello studio

«La morte? Per me dovrà durare a lungo»



Balthus con Federico Fellini e l'«Autoritratto» del 1940.



parigino che voleva vivere in montagna... È sempre lui l'amico che sta nel mio cuore, nessuno è come lui, a nessun livello. Per me è come se avesse scritto tutto dal principio, disegno, scultura e pittura. Ha dato la sintesi di quello che volevo vedere dopo le invenzioni di Picasso, che è stato un genio, un colosso». E poi avanti con il ricordo di de Chirico, di Bonnard e di Rilke con le lettere del poeta al-

l'adolescente Balthus («non mi trattava da bambino, ovviamente, ma da grande, come se fossi già adulto e isolato dal mondo, un personaggio solitario»).

Balthus non amava gli scritti che lo riguardavano, ma ricordava con piacere quello di Federico Fellini («tutte le volte che esce una sua parola su di me, sento una specie di musica, di messa in scena del tutto speciale: nessuno parla per immagini meglio di lui; non è un critico d'arte, per fortuna, ma racconta come sa»).

Fabio Cescutti

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Tamaro «Rispondimi» (Rizzoli)
- 2) Eco «Baudolino» (Bompiani)
- 3) Camilleri «La scomparsa di Patò» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Cornwell «L'ultimo distretto» (Mondadori)
- 2) Deaver «Lo scheletro che balla» (Superpocket)
- 3) Follett «Codice a zero» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) King «On writing» (Sperling & Kupfer)
- 2) Montanelli-Cervi «L'Italia del millennio» (Rizzoli)
- 3) Hillman «La forza del carattere» (Adelphi)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Il cannocchiale d'ambra» di Philip Pullman (pagg. 451 - lire 30 mila - Salani)

Dopo «La bussola d'oro» e «La lama sottile» - rispettivamente del '96 e del '97 - questo volume conclude l'epica avventura di Lyra Silvertrout, interrotta nel finale mozzafiato del secondo libro. Lyra, una bambina molto sveglia e coraggiosa, vive nel Jordan College di Oxford. Il suo mondo è molto diverso dal nostro, malgrado la geografia sia familiare. Ogni essere umano ha un suo daemon: un compagno, una parte di sé di sesso opposto al proprio, grazie al quale nessuno deve mai temere la solitudine. Questo mondo attraversa un periodo critico: nella luce misteriosa del Nord cade una polvere di provenienza ignota e dalle proprietà incomprensibili, oggetto di studi e disoneste speculazioni...

«Angelo» di Jean Giono (pagg. 190 - lire 25 mila - Guanda)

L'autore è quello dell'«Ussaro sul tetto», di cui questo romanzo è il seguito. Agli occhi dell'allibito doganiere che lo vede fuggire disinvoltamente in Francia, Angelo sembra «una spiga d'oro su un cavallo nero»: una silhouette che racchiude la cifra di questo vivido, mobilissimo personaggio, degno consanguineo del Fabrizio del Dongo stendhaliano. In fuga da Torino dopo aver ucciso una spia austriaca, il giovane ufficiale degli ussari Angelo Pardi varca le Alpi e si trova subito immerso in un misterioso intrigo notturno, fra un'anziana marchesa loquace ed energica, un viaggiatore che sa molte cose e capisce un po' troppo, cavalieri silenziosi diretti a un convegno al chiaro di luna.

«La leggenda di Bagger Vance» di Steven Pressfield (pagg. 265 - lire 29 mila - Rizzoli)

In piena Grande depressione, nel 1931, su un'isoletta al largo di Savannah, in Georgia, due leggende del golf, Bobby Jones e Walter Hagen, si incontrano per una sfida memorabile. Alla gara viene invitato a partecipare anche un giocatore locale, un uomo distintosi per il proprio coraggio durante la prima guerra mondiale e al tempo stesso uno straordinario campione che tuttavia ha abbandonato da anni i campi da golf e sta attraversando una fase difficile della sua vita. Alle insistenze dei notabili della città, che lo vorrebbero in gara per contrastare i due fortissimi «forestieri», l'uomo oppone dapprima un fermo rifiuto. Poi, dietro consiglio di un amico, accetta la sfida.

«In America» di Susan Sontag (pagg. 398 - lire 33 mila - Mondadori)

Nel suo più intrepido e forse ambizioso romanzo, la scrittrice newyorkese ci offre un caleidoscopico ritratto dell'America alle soglie della modernità, ci racconta un paese colto nella sua «età dell'innocenza». E come già aveva fatto nell'«Amante del vulcano», prende spunto da una vicenda del passato per ricreare un mondo ricco di echi e riflessi nel presente. 1876, un gruppo di polacchi guidato da Maryna Zalezowska, l'attrice più famosa del paese, si trasferisce in California per fondare una comune agricola che si ispira alle utopie del filosofo francese Charles Fourier. Maryna ha rinunciato alla carriera e al successo per lanciarsi in quest'impresa, e ha coinvolto, oltre al figlio e al marito, tutto il suo entourage.

«Sistemazione provvisoria del buio» di Gene Gnocchi (pagg. 65 - lire 18 mila - Einaudi)

Dopo due romanzi ben accolti dalla critica, il comico Gene Gnocchi si rivela anche come poeta: un poeta che non teme di compromettere con la televisione, né di essere un comico popolare. Scrive e basta, con tenacia e serietà, come il lettore può vedere in questa raccolta. Sessanta brevissimi testi, tutti senza titolo, poche righe ogni volta per fissare un sentimento, un desiderio, una nostalgia, quasi sempre in modo vagamente critico, qualche volta anche per rivelarsi più apertamente. Il titolo della raccolta deriva da un verso della poesia pubblicata in fondo al libro: «Non è facile la sistemazione del buio, gli affetti (ma quali?), nel fondo dell'inattesa cortesia...».

CINEMA A «Intimacy» di Patrice Chéreau l'Orso d'oro nella 51.a edizione del Festival Berlino: vince l'eros alla francese

Un solo premio al favoritissimo «Traffic» di Steven Soderbergh

BERLINO L'Orso d'oro della 51.a edizione del Film Festival di Berlino è stato assegnato, a sorpresa, a «Intimacy», diretto da Patrice Chéreau. Un film sulle relazioni sessuali di una coppia per caso. Un ultimo tango a Londra dove a lei basta il sesso, mentre lui vorrebbe qualcosa di più. Insomma, più dei missili russi a Cuba visti in «Thirteen Days», la giuria è rimasta colpita dalle performance dell'attore Mark Rylance, tanto da premiare con l'Orso per la migliore attrice Kerry Fox che in «Intimacy» non si nega niente, neanche del sesso orale esplicito.

Gran premio della giuria Orso d'argento, invece, alla Cina, con il film «Shi qi

dan che» (Beijing Bicycle) di Wang Xiaoshuai, una storia di ladri di biciclette nella Cina moderna, dove la bicicletta diventa il pretesto per parlare dei giovani e delle loro tensioni. Premio della giuria Orso d'argento a «Italiensk for begyndere» (Italian for Beginners) della danese Lone Scherfig, una divertente e intelligente commedia, opera prima di questa promettente regista. A Benicio Del Toro, invece, l'Orso d'argento per la migliore interpretazione maschile in «Traffic» di Steven Soderbergh. Altro Orso d'argento per la migliore regia a Lin Cheng Sheng per «Ai ni ai wo» (Betelnut Beauty), ulteriore cinese a riconfermare il buon momento del cine-

ma asiatico. Premio «Alfred Bauer» per il migliore debutto a «La Ciénega» (The Swamp) dell'argentina Lucrécia Martel e Premio Angelo Azzurro (ovvero 50 mila marchi al regista) a Patrice Chéreau per «Intimacy».

La Francia, dunque, ha fatto man bassa di premi con «Intimacy», ma è anche coproduttrice dei due film cinesi premiati. Agli Usa solo un premio, per l'interpretazione, a Del Toro in «Traffic», film che è già candidato agli Oscar in quasi tutte le categorie importanti, oltre ad aver incassato negli States, in sette settimane, ben 71 milioni di dollari. È stata un'annata, questa, di transizione, con buoni film d'autore di registi non anco-

ra affermati, non ci sono stati film che sveltavano sugli altri, ma in compenso la media era ottima. L'Italia torna a casa a mani vuote (se non vogliamo introdurci nel film che più spesso ricorre nei premi assegnati dalle varie giurie presenti al festival «Italiensk for begyndere» (Italian for Beginners) della danese Lone Scherfig) e speriamo che prenda questa lezione come uno sprone ad uscire dal provincialismo che attanaglia il nostro giovane cinema. A Berlino ha vinto il cinema autoriale europeo - quello che riesce a parlare anche oltre i confini nazionali - e il nuovo cinema cinese, giustamente le grandi produzioni americane, già ben promosse dal loro

apparato, non sono state prese in considerazione. Del resto nei precedenti due anni Berlino aveva incoronato il cinema di oltre oceano con «La sottile linea rossa» e «Magnolia».

Bene ha lavorato la giuria, presieduta dal discreto William Mechanic, presidente della Fox e artefice del più grande successo di questi ultimi anni, «Titanic», coadiuvato dall'attrice truffautiana Jacqueline Bisset, dal critico spagnolo Diego Galán, dalla giapponese Kyoko Hirano (curatrice del Japan Society Film Center di New York), dal regista turco/tedesco Fatih Akin, dal regista cinese Xie Fei, dall'attrice francese Dominique Blanc, dal regista brasiliano Hector Ba-



Una scena di «Intimacy» di Patrice Chéreau, il film Orso d'oro al Festival di Berlino.

benco («Il bacio della donna ragno») e dal nostro maestro dell'horror Dario Argento. Può finalmente prendersi il meritato riposo dopo dieci giorni di assidue proiezioni.

Il direttore uscente del Festival, Moritz de Hadeln,

ha difeso la scelta di premiare un film che alcuni critici hanno bollato come pornografico: su 120 minuti di immagini, 35 sono di sesso. «Pornografia? Ma dove siamo? La Berlinale non è il Vaticano», ha risposto piccato Hadeln che lascia

la guida della rassegna dopo oltre 20 anni.

Chéreau ha respinto ogni accusa di avere fatto un film ammiccante: «Anche se 35 minuti sono dedicati a scene di intimità, non è un film sul sesso».

Andrea Crozzoli



Alla Berlinale si è rivisto «2001: Odissea nello spazio».

BERLINO Dopo tanti film, più o meno riusciti, la Berlinale ha chiuso con un gigante del cinema: Stanley Kubrick e il suo «2001: Odissea nello spazio» in versione restaurata e in Cinerama per la gioia degli occhi e dello spirito. Uscito nel 1968, il film ebbe una disastrosa anteprima al Capitol Theatre di Broadway e Kubrick decise di tagliare 17 minuti riconsegnando al pubblico la nuova e definitiva versione. Fu un successo clamoroso all'epoca, per un film d'autore (25 milioni di dollari incassati rispetto agli 85 de «L'esorcista») o de «Il padrino», quattro nomination all'Oscar di cui uno vinto per gli effetti speciali, e l'ingresso nella storia del cinema, accanto

La versione restaurata, e in Cinerama, del capolavoro di Kubrick ha chiuso la rassegna Un'«Odissea nello spazio» più bella di prima

a «Quarto potere» come uno dei film più belli mai girati. Ma Hollywood nel contempo gli negherà sempre la famosa statuetta come miglior regista, mettendolo in buona compagnia con Chaplin, von Sternberg, Welles, Altman, Hitchcock, Lang, Hawks e Lubitsch.

Come «2001: Odissea nello spazio» Kubrick, pignolo fino alla maniacalità ed esigente con i suoi collaboratori, impiegherà due anni per completare la sceneggiatura e due fra produzione e postproduzione, per

creare il film che distruggerà la visione antropomorfa fino ad allora seguita nel cinema di fantascienza. Niente più alieni a misura d'uomo ma macchine, che lasciano l'essere umano solo a malincuore, gli permettono anche di superare lo stadio animale tramite la tecnologia e raggiungere lo stadio del superuomo liberandosi infine di quella tecnologia. La forza del film sta nel parlarci della nostra civiltà e dell'incontro con una nuova, tenendo però oscuro e misterioso questo incontro.

All'inizio è la scimmia che scopre nell'osso la possibilità di un'arma e la usa per uccidere un suo simile, primo passo per il futuro dominio tecnico del mondo; per finire con l'uccisione del computer Hal 9000 che permetterà all'astronauta il passaggio a una fase superiore. «Ho paura Dave. Il mio cervello si svuota. Sento che si svuota. La mia memoria se ne va», dice Hal all'astronauta in una delle sequenze di morte più strazianti di tutto il cinema kubrickiano e non solo, con la voce del compu-

ter che si spegne fino a morire. La morte per generare la vita, come nel finale, dove l'astronauta Browman, ormai vecchio e rantolante nel letto, muore dando vita a un feto dagli occhi immensi che vaga nello spazio. Un viaggio iniziatico nel senso più profondo della vita, anzi un'odissea omerica che dal mondo esterno diventa un viaggio introspettivo, una scoperta di se stessi. Un poema consegnato da Kubrick in maniera perfetta e cabalistica, dove il numero «4» ritor-

na puntualmente: quattro anni per la realizzazione del film, quattro episodi, quattro milioni di anni, quattro così via. Un film di metamorfosi, fecondazioni e di nascite dove qualcuno ha voluto vedere anche una rappresentazione del conflitto edipico con il monolite che non sarebbe solo Dio, ma anche l'autorità ovvero il padre, che il feto nel finale fa morire per prenderne il posto. Un'odissea degli spazi dell'animo umano che non finisce mai di sorprendere. E a dispetto della morte fisica e terrena, l'immortalità di Kubrick l'ha conquistata attraverso le sue opere che continuano a vivere e a emozionare, senza il minimo segno di invecchiamento.

a.c.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
ANTHONY HOPKINS
JULIAN MOORE
Un film di RIDLEY SCOTT
HANNIBAL

GIOTTO CINEMA MULTISALA
CHE RISATE RAGAZZI!
Robert De Niro Ben Stiller
Ti Presento i Miei

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
Mel Gibson Helen Hunt
What Women Want
QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO

SUPER
LA STORIA DI TUTTE LE STORIE D'AMORE
Stefano Accorsi Giovanna Mezzogiorno e con Stefania Sandrelli
l'ultimo bacio
un film di gabriele mucchio

GLI ALTRI FILMS:
CAST AWAY • FLAWLESS • L'OMBRA DEL VAMPIRO • LA CARICA DEI 102
e da venerdì
VERTICAL LIMIT • CHOCOLAT

PARCHeggi AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18.01)
FESTIVI 15.01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500
SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT
DEI FILMS E I CALENDARI 2001

MUSICA Iniziativa per aiutare i giovani artisti genovesi Fondazione in nome di De André E potrebbero esserci degli inediti

GENOVA È nata a Genova, in un palazzo del Quattrocento di via Del Campo, la Fondazione Fabrizio De André che si propone di aiutare i musicisti genovesi e far rinascere il centro storico. Tanti genovesi si sono stretti attorno a Dori Ghezzi e ai figli Luvi e Cristiano, che hanno poi assistito alla scoperta di un bassorilievo di ardesia dedicato al cantautore.

L'atto costitutivo della Fondazione è stato sottoscritto in un palazzo di via del Campo, il carruggio dell'angipetto che ispirò la ballata più famosa di Fabrizio De André. Hanno ospitato la cerimonia della firma gli uffici di Emanuele Remondini, l'imprenditore genovese del settore trasporti che con Gianni Tassio, titolare del vicino negozio di musica trasformato in una sorta di museo deandreaiano, ha dato il via alla gara di solidarietà che ha fatto tornare a Genova la chitarra acustica di Fabrizio, la mitica Esteve del '97. Lo strumento, che accompagnò De André negli



Fabrizio De André

ultimi tour prima della morte avvenuta due anni fa, era stato messo all'asta da Dori Ghezzi pro-Emergency.

Retrospectiva a Washington Zurlini incanta gli americani

WASHINGTON Strapieno l'auditorium della National Gallery of Art di Washington per l'apertura della rassegna di film di Valerio Zurlini, con «Il deserto dei tartari», applauditissimo. La rassegna, a Washington, proseguirà fino al 18 marzo.

Cristiano De André, alla fine della cerimonia, ha assistito in piazzetta alla scoperta del bassorilievo di ardesia dedicato al padre, realizzato dallo scultore Marco Rossi. Poi, incitato dai fan, ha imbracciato la chitarra del padre regalando ai tanti genovesi presenti gli accordi di «Via Del Campo».

«È il più curioso regalo di compleanno mai fatto a Fabrizio (nato proprio il 18 febbraio del 1940, ndr) - ha detto la vedova del cantautore genovese - chissà che cosa ne penserà».

Ma potrebbero arrivare anche novità discografiche di inediti di De André. «La Fondazione servirà anche a raccogliere tutta la documentazione, i dischi, i manoscritti lasciati da mio padre, oggi ancora sparsi in varie sedi», ha spiegato infatti Cristiano De André. Il figlio del famoso cantautore genovese a settembre tornerà sulla scena musicale con un nuovo album: un disco molto particolare, il suo primo dopo la scomparsa di Fabrizio. Cristiano De André non esclude l'esistenza di alcune opere inedite di Fabrizio.

Conduttrice di «Forum» Paola Perego: «A giugno potrei passare alla Rai»

ROMA Nei continui spostamenti Rai-Mediaset e viceversa, sembra toccare ora a Paola Bonolis. Assieme a lui, sembra ormai certo che arriverà anche Paola Perego, da quattro anni alla guida di «Forum». L'ex consorte del calciatore Andrea Carnevale, sulle voci di un suo rientro in Rai, è piuttosto «chiusa» e, preferisce parlare con cautela.

«La Rai - dichiara la Perego - come negli anni precedenti, mi ha offerto la conduzione di un interessante programma che, sinceramente, mi lusinga. A giugno, quando scadrà il mio contratto con Mediaset, prenderò una decisione. Mi sembra scorretto parlare di trasferimento anche perché nulla è ancora stato firmato. La prudenza non è mai troppa. Non posso essere criticata per un eventuale passaggio in Rai perché lascerei una trasmissione seguitissima con ascolti più che soddisfacenti».

APPUNTAMENTI Panariello al «Toniolo» di Mestre Il duo Downes suona alla «SdC»

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripovich, per la Società dei Concerti, suonerà il duo Downes, violoncello e pianoforte.

Giovedì alle 21, al Tor Cucherna, serata musicale con la cantante francese Stephanie (nella foto); sabato gli «Artisti di Strada» Fabio e Enzo.

Venerdì e sabato alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, la compagnia dei Zecronome (ex Grembani) presenta «El complesso de l'arciduca».

GORIZIA Mercoledì alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «La locandiera», di Carlo Goldoni, con Pamela Villorosi e Massimo Wertmüller.

SAN DANIELE Domani alle 20.30 al Teatro Ciconi va in scena «Il giuoco delle parti», di Pirandello, con

Paola Gassman e Ugo Pagliai.

MONFALCONE Oggi alle 18, al Teatro Comunale, Carlo de Incontera parlerà su «La musica oggi».

Domani alle 20.30, al Comunale, concerto del complesso formato da Juliane Banse soprano, Wolfgang Rieger pianoforte, Paul Meyer clarinetto e Christoph Poppen violino.

UDINE Domani alle 21, nell'auditorium della Scuola media di Tricesimo concerto del pianista russo Konstantin Bo-

gino, che proporrà, tra l'altro, la prima esecuzione in Italia della Seconda Sonata di R. Schredin. VENERDI Oggi alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, Giorgio Panariello presenta il suo nuovo show «Panariello... chi?», con la partecipazione di Paolo Belli, autore anche delle musiche.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL TRIESTE
Domani alle 20.30
Sala Tripovich, Turno Libero
«La grande prosa» - spettacolo 8
Compagnia Stabile Attori e Tecnici

Rumors
di Neil Simon
con Viviana Toniolo, Stefano Santospasso, Carola Stagnaro, Annalisa Di Nola
regia di Attilio Corsini
lo spettacolo termina alle ore 22.45 circa

È in corso la prevendita per Dopo la prova con Gabriele Lavia (dal 6 all'11 marzo), Alessandro Bergonzoni (12 marzo), Lella Costa (20 marzo) e Zeig Show (23 marzo).

Utet Galleria Protti (830-1230, 1530-19)
Biglietteria Sala Tripovich (830-1230)
Numero Verde 800-554040 (1530-19)
www.rossetti.it

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Domani, martedì 20 febbraio, ore 20.30 (turno A/E) prima rappresentazione. Repliche: giovedì 22 febbraio, ore 20.30 (turno F/F), sabato 24 febbraio, ore 17 (turno S/S), domenica 25 febbraio, ore 16 (turno G/G), martedì 27 febbraio, ore 20.30 (turno C/A), mercoledì 28 febbraio, ore 20.30 (turno B/B), giovedì 1° marzo, ore 20.30 (turno D/D), domenica 4 marzo, ore 16 (turno D/D). Vendita dei biglietti a partire da martedì 6 febbraio: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi chiusa). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Prolusione all'opera a cura di Michele Girardi. Oggi, lunedì 19 febbraio, ore 18. Teatro Verdi. Ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPOVICH. Turno di abbonamento blu. Stasera, alle 20.30 concerto del

duo di violoncello e pianoforte Avi e Shana Downes. Il programma comprende le sette variazioni dal Flauto Magico di Mozart di Ludwig van Beethoven, la Sonata in mi minore op. 2 di Johannes Brahms e la Sonata in sol minore op. 65 di Fryderyk Chopin.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani, ore 17.30, «Teatro A Leggio» prima replica «La cantatrice calva» di E. Ionesco. TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it. Seconda replica «La cantatrice calva» mercoledì 21/2, ore 17.30, presso Salone Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo delle Generali. Prenotazioni (necessarie solo per la replica di mercoledì): 040943774 dalle 9.30 alle 11.30.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 17, 19, 21, 21.45: «Hannibal» di Ridley Scott con Anthony Hopkins.

ARISTON. PROTAGONISTA DONNA. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Togetherness» con Lisa Lindgren. Un'esplorazione di libere amore: una giovane divorziata va a vivere in una «co-

mune» svedese. Il film-rivelazione della Mostra di Venezia. V.m. 14.

ARISTON. SCUOLE AL CINEMA. Sabato 3 e sabato 10 marzo ore 10.45: «Billy Elliot», proiezioni per le scuole, ingresso lire 7000. Prenotare tel. 040304222.

SALA AZZURRA. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «Lista d'attesa» di Juan Carlos Tabio. Dal regista di «Fragole e cioccolato» e «Quantanamera».

EXCELSIOR. Ore 17.30, 19.45, 22: «La tigre e il drago» con Chow Yun Fat. Dal genio di Ang Lee e dal creatore dei duelli di «Matrix». Candidato a 10 premi Oscar.

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Ti presento i miei» con Robert De Niro e Ben Stiller. Irresistibilmente comico!

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Cast Away» con Tom Hanks (candidato all'Oscar) ed Helen Hunt. Ai confini del mondo inizia il suo viaggio...

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Rapporti anelli di Jennifer».

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «What women want» (Quello che le donne vogliono), con Mel Gibson e Helen Hunt. Garanti!!! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.45, 21.15: «What women want».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Flawless - senza difetti». Una interpretazione da premio Oscar di Robert De Niro.

NAZIONALE 4. 16.30 e 18.10. Dalla Disney: «La carica dei 102».

NAZIONALE 5. 20.30, 22.15: «L'ombra del vampiro» di John Malkovich e William Dafoe (candidato all'Oscar). Un horror di gran classe e suspense.

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno e Stefania Sandrelli. La storia di tutte le storie d'amore.

2.a VISIONE
ALCIONE FINE. 18.30, 20.15, 22: «L'arba di Grace» di Nigel Cole con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. Solo domani per la rassegna «Il martedì all'Alcione» «L'amore che non muore», mercoledì in lingua originale spagnola «Nessuno scrive al colonnello».

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Chiedi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

MONFALCONE
FOYER DEL TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Ore

18: «La musica oggi». Lezione-conferenza del prof. Carlo de Incontera. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Domani, ore 20.45, Juliane Banse, soprano - Wolfgang Rieger, pianoforte - Paul Meyer, clarinetto - Christoph Poppen, violino. Musica di Franz Schubert, Louis Spohr. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utet - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Lunedì 26 febbraio, ore 20.45, Olga Kern, pianoforte. Musica di Wolfgang Amadeus Mozart, Alexander Skrjabin, Sergei Rachmaninov, Robert Schumann, Franz Liszt. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utet - Trieste, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 15, 17.30, 20, 22.30: «Hannibal», con Anthony Hopkins e Julianne Moore.

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI. «Cast away» con Tom Hanks ore 21.15. Ingresso lire 9000.

TEATRO P.P. PASOLINI. Rassegna «Terra di temporali e primule». Teatro incerto e Centro Servizi Spettacoli - Udine, presentano «Dentri» di e con

Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvo Scruzi. 21 febbraio, ore 21. Prevendita: ufficio del teatro i giorni 19, 20, 21 febbraio ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro il giorno 21 febbraio ore 20-21. Informazioni 0431/370273

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 19 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. 4 turno A), 20 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. 4 turno B), 20 febbraio 2001 ore 15.30 (fuori abbonamento per le scuole) «La locandiera» di Carlo Goldoni con Pamela Villorosi, Massimo Wertmüller, regia Maurizio Panici. 28 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. 4 turno A), 29 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. 4 turno B), 29 febbraio 2001 ore 15.30 (fuori abbonamento per le scuole) «La locandiera» di Carlo Goldoni con Pamela Villorosi, Massimo Wertmüller, regia Maurizio Panici. 28 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. 4 turno A), 29 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. 4 turno B), 29 febbraio 2001 ore 15.30 (fuori abbonamento per le scuole) «La locandiera» di Carlo Goldoni con Pamela Villorosi, Massimo Wertmüller, regia Maurizio Panici. 28 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. 4 turno A), 29 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. 4 turno B), 29 febbraio 2001 ore 15.30 (fuori abbonamento per le scuole) «La locandiera» di Carlo Goldoni con Pamela Villorosi, Massimo Wertmüller, regia Maurizio Panici. 28 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. 4 turno A), 29 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. 4 turno B), 29 febbraio 2001 ore 15.30 (fuori abbonamento per le scuole) «La locandiera» di Carlo Goldoni con Pamela Villorosi, Massimo Wertmüller, regia Maurizio Panici.

GORIZIA
TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura, via Brasa 20. Oggi, per il turno di abbonamento A - Anton Tomaz Linhart «Giorno di festa, Maticsek se sposa». Regia di Vito Tauer. Inizio spettacolo ore 20.30.

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.30: «Hannibal», con A. Hopkins e J. Moore.

Sala blu. 17.30, 20, 22.20: «What women want», con Mel Gibson.

Sala gialla. 17.30, 20, 22.20: «What women want», con Mel Gibson.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.45, 20, 22.10: «Ti presento i miei», con Robert De Niro.

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «La tigre e il drago». Dieci «nomination» Oscar 2001



**Con Fiat Seicento Schumacher
il Gran Premio è tuo.**

Vinci 3 giorni al paddock Ferrari a Imola.

Sei un appassionato di Formula 1 e delle rosse di Maranello? Sfreccia in una Concessionaria o in una Succursale Fiat: con il concorso targato Seicento Schumacher, la più agile e brillante delle city car, potresti essere uno dei tre fortunati che vinceranno un premio esclusivo valido per due persone: tre giorni pieni di emozioni ospiti del team Ferrari in occasione del GP di Imola. Partecipare è semplice: richiedi una prova su strada di Seicento Schumacher, compila la cartolina del concorso e imbucala nell'apposita urna. Prodotta in serie limitata, Fiat Seicento Schumacher ti aspetta dal tuo Concessionario: ti consigliamo una rapida sosta per un rifornimento di fortuna.



È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI VALIDA FINO AL 4 MARZO

FIAT

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDI-NE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in

qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

1 VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia affare! Appartamento in casa a schiera senza spese condominiali rimesso a nuovo finiture signorili 2 camere 6 posti. Ag. Boreal 0431/439515. (Fil 48)

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Massimo 100.000.000. Definizione immediata. Studi Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO cercai soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI appartamenti varie metrature purché luminosi, periferici, con ascensore. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

CERCASI appartamento zona Campi Elisi-Besenghi max 100 mq in qualsiasi condizione purché in palazzo signorile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI salone, cucina, due-tre stanze-doppi servizi, terrazzo, posto auto. Per nostra selezione clientela. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI urgentemente casa con giardino in zona periferica purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI

3 AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studi Benedetti 040/3476251. (A00)

BARCOLA, SCORCOLA, RIVE, SAN VITO

SOCIETA' CERCA

per proprio dirigente appartamento composto da zona giorno più matrimoniale in ottime condizioni, ben arredato.

Contratto annuale non residenti.

TEL. 040.6728334

4 LAVORO

4 OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CONCESSIONARIA auto urgentemente cerca: responsabile amministrativo, responsabile magazzino ricambi, magazzino esperto; elettrauto finito; segretaria/o d'officina. Inviare curriculum fax 040.308910. (A00)

A.A.A. AZIENDA leader ricerca due ragionieri/ per ampliamento organico richiedesi età 23-30 anni, esperienza, bella presenza, dinamicità. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale patente n. Ts2034847F. (A1972)

A.A.A. INFORMATICA azienda leader per potenziamento proprio reparto assistenza ricerca tecnico hardware con esperienza nell'assistenza di personal computers e periferiche. Gli interessati possono chiamare da lunedì a mercoledì il n. 040/2399408 dalle 9 alle 11. (A2104)

A. AZIENDA seleziona max 38 immediatamente disponibili per nuove filiali. Retribuzione mensile 1.830.000/2.730.000 in base mansioni. No vendita. 0481/90311. (Fil 47)

A. PERSONALE cerca distribuzione pubblicità no vendita ottimo trattamento. Vi portiamo noi non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19. (A2103)

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o dinamica ordinata pratica computer, 25 ore settimanali. Telefonare tassativamente solo domenica dalle 16 alle 20 o lunedì dalle 20 alle 22 allo 040/3726952. (A2096)

ASSUMIAMO giovane 23 anni buona volontà ragioneria computer, tel. 0348-2307020. (A2067)

AUMENTA i tuoi guadagni. Attività commerciale indipendente L. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore tel. 02/30331300. (A00)

AUTOCARROZZERIA cerca lamierista e verniciatore preparatore esperti. Telefono 0335/7129924. (A1923)

AZIENDA arredamento cerca personale femm./masch. età 30/50 anni per zona Ts e prov. automunito predisposizione contatto clienti aziendali. Garantisce fisso 3 milioni + incentivi. Tel. dalle 12 alle 15 lun. allo 03286598850. (A2107)

AZIENDA leader nel campo dell'intermediazione immobiliare seleziona una/ragioniere/a laureato/a da inserire nello staff. Garantito un rimborso spese e corsi di formazione. Tel. per colloquio allo 040/393329. (A2109)

AZIENDA triestina forte espansione area Trieste centro seleziona max 8 persone addette all'amministrazione, magazzino, pubblici, che relazioni. Disponibilità immediata tempo pieno. Tel. 040/3483007. (A2122)

CERCASI apprendista praticante manicomio o lavorante part-time. Telefonare lunedì 040-761978. (A2072)

CERCASI giovani ambosessi max 23 anni anche studenti, bella presenza per lavoro stagionale come camerieri banconiera di gelateria operaio di laboratorio. Presentarsi martedì 20 gelateria Pipolo viale Miramare 127 Barcola alle ore 10.30. (A2044)

CERCASI personale da adibire a servizi mensile e pulizie munito di libretto sanitario e disponibile a piccoli trasferimenti. Scrivere a L'Ausiliaria via Svevo n. 1, 34144 Trieste. (A2077)

CERCASI personale esperto casa di riposo. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 11 in via Diaz 10. (A2134)

CERCO persone volenterose che vogliono guadagnare uno o due milioni mensili part-time. Tel. lunedì ore 19-20 0481/390106 Olyvo (B00)

CONCESSIONARIA autoveicoli zona Gorizia e Monfalcone cerca: meccanici specializzati, magazziniere ricambista specializzato, venditore esperto del settore, inviare curriculum Aguzzoni spa, via Terza Armata 119, 34170 Gorizia. (B00)

COOPERATIVA cerca urgentemente pulitrici/toristi esperte tel. lunedì dalle 10-12 040/330200. (D00)

COOPERATIVA pulizie cerca personale per lavoro fisso e a tempo indeterminato. Presentarsi martedì 20/02 dalle ore 10 alle 11 in sal. Promontorio 7/A. (A2097)

DEVI risolvere i tuoi problemi economici? Ho un lavoro che fa per te: 0368.294122 Elvio. (C00)

HOTEL centro città cerca cameriera/e con massima urgenza telefonare mattina 10-12. 040/366220. (A1895)

INDUSTRIA settore materie plastiche assume: a) meccanico manutentore da inserire nell'organico di assistenza tecnica con esperienza su macchine utensili; b) ragioniere amministrativo età max 35 anni, conoscenza dei programmi Word ed Excel; c) operai generici con disponibilità al lavoro a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al n. 0481/99895. (Fil 17)

PER volantinaggio cercai ragazzi/seri residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209. (B00)

PRIMARIA azienda del settore delle spedizioni ricerca per la propria sede di Trieste un esperto/a contabile. Si richiede comprovata esperienza nella gestione delle procedure amministrative e fiscali e dei rapporti con collaboratori. Inviare dettagliato curriculum Fermo Posta Trieste centrale C.I. AD 4791500. (A2096)

PRIMARIA azienda operante settore telefonico/informatico ricerca per ampliamento organico ingegneri/informatici/fisici o periti, ma dotati di buone conoscenze sul funzionamento uso PC capacità programmazione in C++ Assembler. E' considerato elemento preferenziale conoscenza approfondita dei protocolli TCP/IP e mondo Internet. Zona lavoro Fogliano Redipuglia Go. Inviare curriculum vitae a: curriculum.vitae@softingeurope.com. (C00)

STUDIO medico specialista cerca segretario/a part-time, nozioni computer. Mandare curriculum dettagliato curriculum fermo posta Trieste centrale C. I. n. AD4771921. (A2096)

Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS

Borgo Grotta Gigante n. 42/c, 34010 Sgonico (TS); tel. 040-21401 - fax 040-327307

AVVISO DI GARA. Si comunica che questo Ente ha indetto una gara a trattativa privata per la fornitura di un servizio sostitutivo di mensa. Importo presunto L. 153.000.000 per il periodo 2 aprile 2001 - 11 ottobre 2002, rinnovabile per un ulteriore periodo di diciotto mesi. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, l. co., D.lgs 157/95 esclusivamente all'offerta economicamente più vantaggiosa. Presentazione offerte: entro le ore 13 del 14 marzo 2001. Il capitolato speciale d'oneri sarà consegnato o inviato per posta ordinaria alle imprese rivolgendosi all'Ufficio Economato e Patrimonio di OGS (tel. 040-2140258, con orario 9.30-13). La documentazione di gara è disponibile al sito Internet www.ogs.trieste.it.

Sgonico, 2 febbraio 2001

Il presidente (prof. Iginio Marson)

5 LAVORO

5 RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

IMPIEGATA amministrativa, commerciale ottima conoscenza contabilità, lingue inglese e tedesco, valuta proposte purché serie. Tel. 0481.30818 ore serali. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione ruote velenzie riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazione appartamenti. Telefonare 0328.8298602. (A2070)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. MEDIAFIN soluzioni finanziarie immediate per dipendenti, aziende, artigiani, commercianti, anche protestati. Tel. 8 r. a. 049/8766750.

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil 17)

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente

040 3478670

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633.

AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni. Interventi immediati 800.99.11.62. (Fil 17)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800.969.565. (Fil 17)

DOGEFIN prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti, mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi agevolati. Esito garantito. Tel. 041.52 44 820

NON PERDERE TEMPO!

GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà

PRESTITI PERSONALI

• in poco tempo

• con minimi documenti

MUTUI ACQUISTO CASA

• al tasso del 5,50%

• fino al 100% del valore

TRIESTE tel. 040.771689

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil 1)

VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil 17)

Z. PRESTITO immediato! Senza nessuna spesa di intermediazione finanziaria triestina eroga direttamente. 040/634025. (A2114)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A. TRIESTE Bruna molto carina ti aspetta 10-23 tel. 0349/1482152. (A1866)

A. TRIESTE nuova prosperosa carina riceve tutti i giorni 10-23 0338.4929563. (A2127)

A. GRADO studio massaggi cinesi terapeutiche. Dott. Sara Gardasevic 0328.1297261. (Fil 17)

A. MELISSA ragazza ceca appena arrivata, ricevo tutti i giorni, tel. 0328/1073262. (Fil 84)

A. VICINO Monfalcone bellissima ragazza ungherese Erika, appena ritornata, tel. 0380/5169824. (Fil 84)

ACCOMPAGNATORE solo per donne senza tabù per incontri piacevoli Trieste. 0347/9475713. (A2150)

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza ore 12-19 tel. 0349/4224125. (A2008)

AFFASCINANTE trentacinquenne capelli rossi occhi verdi temperamento esuberante cerca uomo brillante per intriganti conoscenze. 0330-409049.

AVVENENTE signora separata incontrerebbe uomo di classe amante della natura, 0333-4368648. (Fil 60)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti i giorni. Tel. 0349/7394417. (A2131)

DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0328/3188896. (A2144)

ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333.6568774. (A1915)

LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni. 0338/1281839. (A2137)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta, tel. 0339-1139560. (A2081)

RACCONTO le mie cose in modo particolarmente eccitante. Ascoltami. 0349/4463252. (Fil 37)

SABRINA sensuale attraente riceve dal lunedì al sabato 9-22. 0333/3519824. (A00)

TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068. (A2101)

TRIESTE carina, dolce ti aspetta per un massaggio tutti i giorni 0339/4809603. (A1977)

TRIESTE Federica italo argentina giovane gentile riceve tutti i giorni 10-22, 0333-4840795. (A2083)

TRIESTE ragazza carina cerca amici lunedì a venerdì 9-19.30 0338/4799104. (A2123)

TRIESTE Veronica bellissima prosperosa ti aspetta. Tel. 0340/2866929. (A2135)

VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti i giorni 10-23, 0340-2277443. (A2085)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA felice incontro: la serietà il nostro impegno per la tua felicità. Consulso professionale gratuito. 040/4528457. (A1577)

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine? Cerchi lui lei? Consulenza gratuita professionale. Giulietta - Romeo 040/3728533... (A1299)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

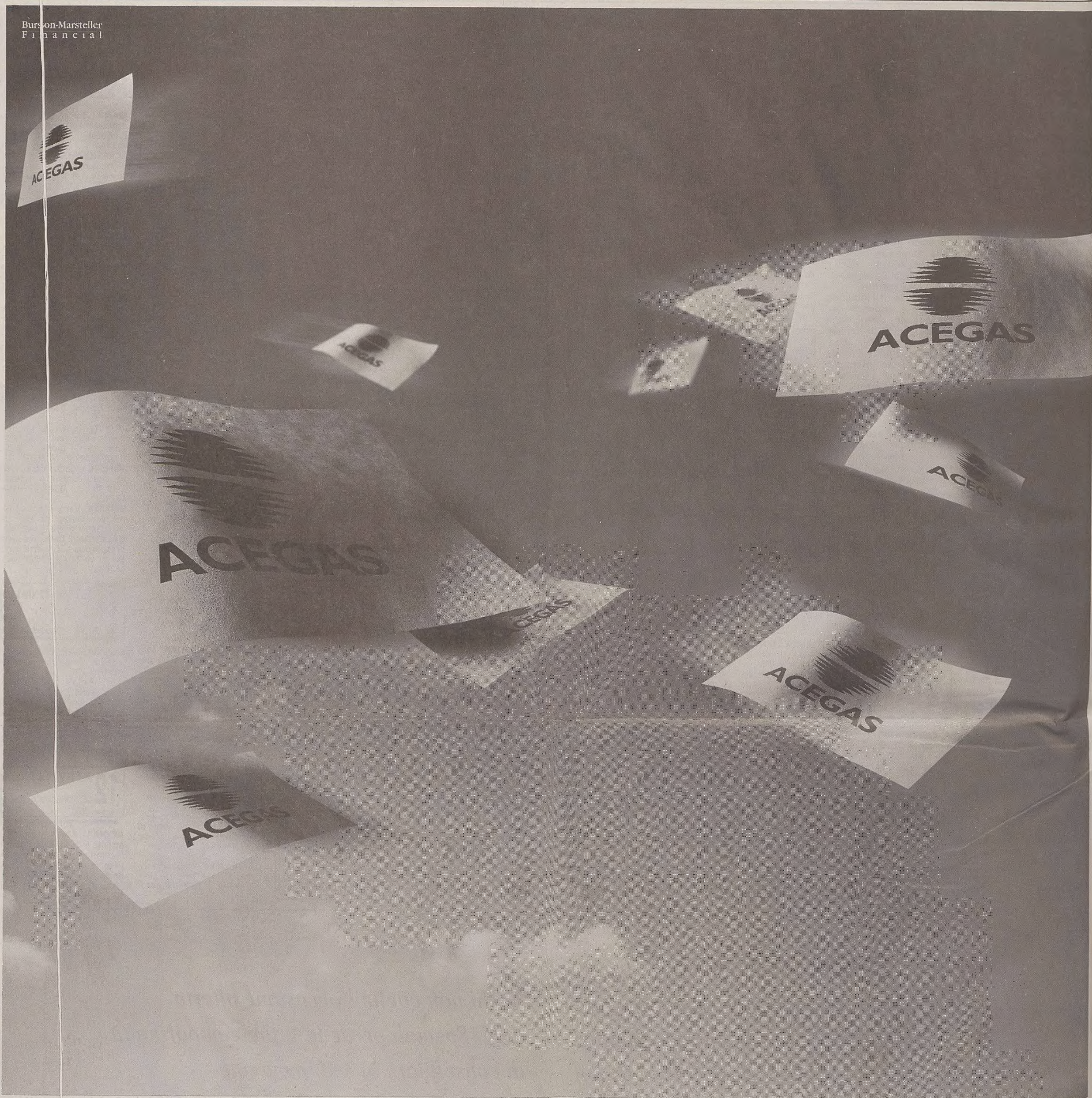
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**

A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Bursan-Marsteller
Financial

DA OGGI
LE NOSTRE AZIONI
VANNO IN TUTTA ITALIA.
SARÀ LA BORA?

Oggi arriva in Borsa una ventata di grandi novità. È iniziato il collocamento delle azioni Acegas, la multiutility di Trieste leader nel Friuli-Venezia Giulia. Una realtà

dinamica e in continuo sviluppo* che partendo da Trieste, trampolino ideale verso nuovi orizzonti, continua a espandere la sua offerta verso nuovi mercati.

Un'occasione che dura solo tre giorni, fino al 21 febbraio, per investire in una multiutility senza confini. Come i suoi clienti. E come voi, ma solo se volate in banca.

Acegas, una ventata di grandi novità.

*Valore della produzione al 30/9/2000 rispetto al 30/9/1999:

245 miliardi, +31,7%. Fonte: prospetto informativo.

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.



ACEGAS
Ogni giorno c'è.



comune di trieste